



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 32 del 17 Agosto 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

LEGGE REGIONALE 20 LUGLIO 2016 N. 22

Disciplina in materia di sagra tipica dell'Abruzzo, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande - Disposizioni in favore dei Centri di Ricerca del settore agricolo..... 6

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 420

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate - Istituzione nuovi capitoli..... 18

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 423

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate. Istituzione nuovi capitoli..... 30

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 424

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per reiscrizione residui passivi perenti-art. 51 comma 2 lett. g del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118..... 39

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 425

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per reiscrizione di residui passivi perenti..... 42

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 428

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti a macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti. ... 47

DELIBERAZIONE 30.06.2016, n. 438

Intesa Rep. atti 146/CSR del 30/07/2015 Progetto pilota per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso. Approvazione progetto regionale "Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne"..... 57

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPH/80

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Guidata Sorgenti del Vera. 89

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/66

Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 ex articolo 51 comma 4 – partite di giro...90

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/67

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016 -2018 – Variazioni.....95

DETERMINAZIONE 19.07.2016, n. DPB007/77

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - Variazioni per reiscrizione economia vincolata trasferimenti alle aziende sanitarie pay back - Ricognizione economie vincolate 2015..... 101

DETERMINAZIONE 19.07.2016, n. DPB007/78

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 - Variazioni per reiscrizione economia vincolata trasferimenti alle aziende sanitarie pay back..... 104

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 13.07.2016, n. DPC024/169

Sig. Cerasa Nicola. Comune di Moscufo PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + sub-irrigazione) proveniente da civili abitazioni. Pos. Sca 25/108 RA..... 110

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2016, n. DPC026/164

D. Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione regionale n. DR4/139 del 31.07.2009 integrata con DD n. DA21/167 del 02.12. 2013 inerente attività di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi, ubicato nella Zona industriale "Sammaccio" del Comune di Notaresco (TE), Volturazione della titolarità da: "DI GIACINTO ENNIO" a "D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL"..... 114

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 14.06.2016, n. DPD018/25

Consorzio di Bonifica Nord – Bacino del Tronto-Tordino e Vomano Nuovo Piano di classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili – Approvazione criteri. 115

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 15.07.2016, n. DPD019/161

Decreto n. 32072 del 18.04.2016. "Disposizioni regionali in applicazione dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 491/09 del Parlamento e del Consiglio, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM VINO), in ordine alla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Elenco dei progetti Multiregionali approvati nella Regione Abruzzo per la Campagna 2016/2017..... 116

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n. DPD019/162

Impegni inerenti le regole di condizionalità di cui al Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.- D.M. n. 3536 del 08/02/2016. Applicazione del regime di condizionalità della Politica Agricola Comune -PAC nella Regione Abruzzo per l'annualità 2016..... 122

SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITÀ DELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 18.07.2016, n. DPD020/51

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Annullamento Determinazione Dirigenziale n. DPD020/43 dello 21/06/2016 - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016- Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FERRARA Salvatore – C.F. FRRSVT5203H353E -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750308441. 157

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI

E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE 07.07.2016, n. DPD021/153

Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Cocullo (AQ) – Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo...... 160

DETERMINAZIONE 07.07.2016, n. DPD021/154

Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Cocullo (AQ) – Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo...... 161

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 19.07.2016, n. DPE004/140

Apprestamento di nuove piste, denominate “Aquila”, “Scoiattolo”, “Grifone” e “Skiweg Vetrina-Canalone”, con infrastrutture accessorie, in località Monte Magnola del Comune di Ovindoli (AQ), della Soc. Monte Magnola Impianti Srl - proroga termine fine lavori...... 162

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPF014/131

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione “Il Guardiano della Natura A.I.G.D.N.” – Pratola Peligna (AQ)...... 163

DETERMINAZIONE 22.07.2016, n. DPF014/141

Finanziamenti di cui alla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 per la realizzazione, completamento, adeguamento e messa in sicurezza di strutture per l'accoglienza e l'assistenza di soggetti individuati ai sensi della L. 104/1992, art. 3 – Approvazione Avviso...... 164

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLE AUTORITA' INDIPENDENTI

Co.Re.Com Abruzzo

Avviso per l'accesso televisivo alle trasmissioni Regionali della Concessionaria del Servizio Radiotelevisivo Pubblico...... 179

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Determinazione 14.06.2016, n. 697...... 184

COMUNE DI AIELLI

Delibera Consiglio Comunale 09.06.2016, n. 28...... 187

COMUNE DI CHIETI

Deliberazioni Consiglio Comunale 22.04.2016, n.113; 01.06.2016, n. 133; 01.06.2016, n. 134. Avviso...... 195

COMUNE DI SCERNI

Graduatoria definitiva alloggi ERP. Bando 2015...... 196

COMUNE DI TOLLO

Avviso di approvazione variante al Piano Regolatore Generale e VAS...... 197

COMUNE DI TORINO DI SANGRO

Graduatoria definitiva alloggi ERP. Bando 2013...... 198

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 22

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.66/2 del 12.7.2016

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

LEGGE REGIONALE 20 LUGLIO 2016 N. 22

Disciplina in materia di sagra tipica dell'Abruzzo, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande - Disposizioni in favore dei Centri di Ricerca del settore agricolo.

E ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

TITOLO I

**Art. 1
(Finalità)**

1. La Regione promuove la valorizzazione delle vocazioni territoriali, lo sviluppo e l'integrazione della propria identità e riconosce le sagre e le feste popolari quali espressioni del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità abruzzesi.
2. La Regione promuove e valorizza le sagre e le feste popolari al fine di favorire:
 - a) la conoscenza delle tradizioni culturali regionali e del territorio;

- b) l'unione e la coesione sociale attraverso il ruolo del volontariato e dell'associazionismo.

**Art. 2
(Oggetto e definizioni)**

1. La presente legge disciplina le sagre e le feste popolari, quali manifestazioni o incontri di persone che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico, connotati da eventi o iniziative collettive riconducibili, per contenuto, a finalità culturali, storiche, folcloristiche, agricole ed enogastronomiche di promozione del territorio, ovvero politiche, religiose, di volontariato o di sport.
2. Ai fini della presente legge si intende per:
 - a) sagra: la manifestazione avente come finalità la valorizzazione di un territorio mediante l'utilizzo e la somministrazione di uno o più prodotti o lavorazioni di carattere enogastronomico aventi rappresentatività culturale o identitaria rispetto al territorio stesso;
 - b) festa popolare: la manifestazione organizzata esclusivamente o prevalentemente per finalità culturali, storiche, politiche, religiose, sportive e di volontariato in genere, non necessariamente legata alla valorizzazione del territorio, con esercizio di attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande.

**Art. 3
(Attestazione "Sagra tipica dell'Abruzzo")**

1. La Giunta disciplina, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le modalità di assegnazione da parte dei Comuni, alle manifestazioni che si svolgono sui propri territori, dell'attestazione "Sagra tipica dell'Abruzzo", nonché le modalità di selezione e assegnazione del riconoscimento "Sagra eccellente dell'Abruzzo", tenendo conto anche delle proposte e osservazioni delle associazioni di categoria e dell'Unione

nazionale pro loco d'Italia (UNPLI) Abruzzo quale ente maggiormente rappresentativo dei soggetti organizzatori delle sagre.

2. Il riconoscimento "Sagra eccellente dell'Abruzzo" è attribuito alle sagre che si contraddistinguono in particolar modo per:
 - a) totale utilizzo dei prodotti tipici e di qualità di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a);
 - b) utilizzo di materiali biodegradabili e compostabili conformi alla normativa UNI EN 13432;
 - c) altri aspetti o elementi di qualità coerenti con quanto previsto dalla presente legge tra cui la somministrazione di alimenti senza glutine ai sensi dell'articolo 4, comma 6.

Art. 4

(Attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande)

1. L'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande e l'attività di intrattenimento e svago, comunque si configurino o siano denominate e che si svolgono congiuntamente e in occasione di sagre o di feste popolari, sono esercitate ai sensi di quanto previsto dalla presente legge e nel rispetto degli articoli 68 e 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e dall'articolo 41 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. L'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre, fiere, manifestazioni religiose tradizionali e culturali o eventi locali straordinari, è avviata previa segnalazione certificata di inizio attività priva di dichiarazioni asseverate ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), non è soggetta al possesso dei requisiti previsti dall'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e rispetta la disciplina regionale in materia.
2. Nelle sagre e nelle feste popolari lo svolgimento congiunto dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività di intrattenimento e svago è subordinato al rispetto dei seguenti parametri dimensionali:
 - a) nelle "sagre" gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, non possono essere superiori al 70 per cento della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla sagra, escluse le aree destinate a parcheggio, come individuate nella relativa documentazione planimetrica presentata ai fini della sicurezza pubblica;
 - b) nelle "feste popolari" gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, non possono essere superiori al 30 per cento della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla festa popolare, escluse le aree destinate a parcheggio, come individuate nella relativa documentazione planimetrica presentata ai fini della sicurezza pubblica.
3. Nelle sagre e nelle feste popolari l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande non può avere una durata superiore a sei giorni effettivi ed è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) nelle "sagre" i prodotti somministrati e indicati nel menù proposto provengono per almeno il 70 per cento da:
 - 1) prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali

8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173) o comunque prodotti classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC e DOCG della Regione Abruzzo o provenienti da agricoltura biologica;

- 2) prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità.
- b) nelle "feste popolari" i prodotti somministrati e indicati nel menù proposto provengono, di norma, per almeno il 40 per cento da prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità.
4. Nelle sagre, in ogni caso, almeno il 60 per cento dei piatti somministrati e indicati nel menù proposto è riferito ai prodotti o alle lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa e nel menù medesimo sono indicati, per ciascuna pietanza e bevanda, il luogo di provenienza dei prodotti utilizzati.
5. Fermo il rispetto della normativa e dei requisiti previsti in materia igienica e sanitaria, di cui all'ordinanza del Ministro della salute 3 aprile 2002 (Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche) e del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande nelle sagre e nelle feste popolari non comporta mutamento della destinazione d'uso degli edifici o di singole unità immobiliari.
6. Possono essere somministrati alimenti senza glutine nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 41/2009 della Commissione del 20 gennaio 2009 relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine.
7. I prodotti alimentari posti in vendita o somministrati sono muniti di apposito cartellino degli ingredienti con evidenziati gli eventuali allergeni

utilizzati, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 (Attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari) e dal decreto legislativo 8 febbraio 2006, n. 114 (Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari) e nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Art. 5

(Gestione dei rifiuti e lotta allo spreco alimentare)

1. Al fine di realizzare una corretta gestione dei rifiuti urbani, i rifiuti prodotti nell'ambito di sagre e feste popolari devono essere raccolti e conferiti in modo differenziato secondo le modalità previste nel territorio del comune dove si svolge la manifestazione.
2. Gli organizzatori espongono i criteri e le modalità per il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante le sagre e le feste popolari.
3. Al fine di realizzare adeguate politiche di lotta allo spreco alimentare, conformemente a quanto stabilito ai sensi della legge regionale 12 gennaio 2016, n. 4 (Lotta agli sprechi alimentari), eventuali eccedenze di cibo non consumato possono essere donate ad associazioni caritatevoli e solidaristiche senza scopo di lucro.

Art. 6

(Requisiti delle aree destinate a sagre e feste popolari)

1. Lo svolgimento delle sagre e delle feste popolari è subordinato alla sussistenza dei seguenti requisiti:
 - a) adeguate aree destinate a parcheggi secondo la normativa statale e regionale vigente;

- b) parcheggi riservati a soggetti diversamente abili con percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate alla somministrazione al pubblico e all'intrattenimento e allo spettacolo, anche attraverso soluzioni mobili o temporanee la cui presenza è comunque segnalata.

**Art. 7
(Disciplina comunale)**

1. Il Comune tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze presenti nel territorio comunale disciplina, con proprio regolamento, lo svolgimento delle sagre e delle feste popolari e in particolare:
- a) riconosce gli eventuali prodotti tipici locali o le preparazioni e lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa, ad integrazione di quelli di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), ai quali applicare nel territorio comunale la medesima disciplina anche ai fini della assegnazione dell'attestazione di "Sagra Tipica dell'Abruzzo";
 - b) dispone motivate deroghe a quanto previsto all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), anche prevedendo la possibilità di sostare lungo una delle carreggiate delle vie prospicienti la manifestazione;
 - c) prevede e disciplina le modalità di comunicazione dell'elenco dei fornitori delle materie prime o dei semilavorati;
 - d) disciplina date, luoghi e orari di svolgimento delle sagre e delle feste popolari, al fine di evitarne la sovrapposizione, anche coordinandosi eventualmente con comuni limitrofi, con le organizzazioni imprenditoriali del commercio e dell'agricoltura maggiormente rappresentative, le associazioni degli organizzatori delle sagre e delle feste popolari stesse;
 - e) disciplina lo spostamento di date e di luoghi di sagre e feste popolari

già inserite nel calendario regionale di cui all'articolo 8.

**Art. 8
(Calendario regionale delle sagre e delle feste popolari)**

1. La Giunta regionale, sulla base di quanto trasmesso dai Comuni, diffonde il calendario regionale delle sagre e delle feste popolari e lo pubblica sul sito istituzionale.
2. Almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della sagra o della festa popolare, l'organizzatore trasmette al Comune competente per territorio la richiesta di inserimento della manifestazione nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari.
3. La richiesta di cui al comma 1 è redatta su modello predisposto dal Dipartimento competente, che i Comuni trasmettono alla Regione entro dieci giorni dal suo ricevimento.
4. Le modifiche di luogo e di data di svolgimento di sagre e feste popolari, già inserite in calendario, autorizzate dal comune ai sensi dell'articolo 7 sono da questo comunicate alla Regione entro dieci giorni.

**Art. 9
(Disciplina di corretta prassi igienico-sanitaria)**

1. Il Dipartimento per la sanità e il welfare provvede con proprio atto, in accordo con le ASL, i SIAN e le UNPLI, alla predisposizione di un manuale di corretta prassi igienico-sanitaria per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre e feste popolari.

**Art. 10
(Sanzioni amministrative)**

1. Fatte salve le sanzioni amministrative previste dall'articolo 10 della legge 25 agosto 1991, n. 287 (Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi), nonché quelle previste dalla normativa statale vigente in caso di violazioni in materia di igiene e sicurezza alimentare,

chiunque esercita attività di somministrazione di alimenti e di bevande in occasione di sagre o di feste popolari in violazione delle norme della presente legge o della relativa disciplina comunale è soggetto alle seguenti sanzioni:

- a) sanzione pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro:
 - 1) in caso di sfioramento della durata massima dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande o esercizio in violazione dell'articolo 4, comma 1;
 - b) pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro:
 - 1) in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e dei parametri previsti per prodotti somministrati e presenti nei menù di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 4;
 - 2) in caso di superamento dei limiti di superficie dedicata alla somministrazione di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b).
2. Nei casi in cui la sagra o la festa popolare si sia svolta senza autorizzazione o a seguito di presentazione non veritiera della documentazione prevista dal regolamento comunale, trova applicazione la sanzione prevista dal comma 1, lettera a) unitamente all'immediata interruzione dell'evento e all'impossibilità di presentare relativa domanda per il biennio successivo.
 3. Le sanzioni amministrative di cui al presente articolo sono irrogate e introitate dal comune competente per territorio secondo le normative vigenti in materia.

Art. 11
(Norme transitorie)

1. Le sagre e le feste popolari che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno una durata superiore a sei giorni mantengono tale durata per non più di tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 12
(Norma finanziaria)

1. L'applicazione del presente Titolo non comporta oneri finanziari aggiuntivi per il bilancio della Regione Abruzzo.

TITOLO II

Art. 13
(Disposizioni in favore dei Centri di Ricerca del settore agricolo)

1. Al fine di rafforzare il processo di razionalizzazione dei Centri regionali di ricerca del settore agricolo, è disposto lo stanziamento straordinario per l'esercizio 2016 della somma di euro 1.000.000,00 per lo svolgimento di attività non economiche ai sensi del paragrafo 2.11 della Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 che reca la disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. In caso di svolgimento di attività economiche e non economiche, i relativi costi, finanziamenti ed entrate sono separati.
2. Al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 8 ottobre 2015, n. 28 (Disposizioni per il settore primario e in materia di difesa del suolo), le parole "dall'ottavo mese" sono sostituite dalle parole "dal dodicesimo mese".
3. Gli oneri finanziari derivanti dal comma 1 trovano copertura per l'esercizio 2016 mediante le seguenti variazioni da apportare allo stato di previsione delle entrate e delle spese di cui alla legge di bilancio 2016-2018:
 - a) nello stato di previsione delle entrate dell'esercizio 2016 è iscritta nella competenza e nella cassa, nel Titolo 3, tipologia 500, cat. 02, la maggiore somma di euro 1.000.000,00 riveniente dalle refluenze FIRA su cartolarizzazioni CARTESIO e D'ANNUNZIO di cui alle DGR 1281/2004 e 1326/2005;
 - b) nello stato di previsione della spesa dell'esercizio 2016 è iscritta nella competenza e nella cassa, nella Missione 16, Programma 01,

titolo 1, la somma di euro 1.000.000,00.

Art. 14
(Entrata in vigore)

1. Il Titolo I della presente legge entra in vigore dal giorno 1° gennaio 2017.
2. Il Titolo II della presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 20 Luglio 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

TESTO
DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE
8 OTTOBRE 2015, N. 28

"Disposizioni per il settore primario e in materia di difesa del suolo"

COORDINATO
CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
20 Luglio 2016 N. 22

"Disciplina in materia di sagra tipica dell'Abruzzo, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande - Disposizioni in favore dei Centri di Ricerca del settore agricolo"

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di

pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggив_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 8 OTTOBRE 2015, N. 28

Disposizioni per il settore primario e in materia di difesa del suolo.

Art. 4

(Aiuti finalizzati al risanamento dei Centri di Ricerca in Agricoltura partecipati dalla Regione Abruzzo)

1. Allo scopo di consolidare il processo di risanamento dei Centri di Ricerca in Agricoltura di cui all'art. 2 della l.r. 53/1997, secondo le linee di indirizzo adottate dalla DGR n. 820/2014, alla cui gestione partecipa la Regione Abruzzo, è istituito un apposito Fondo, finalizzato al sostegno temporaneo alla liquidità dei

- Centri medesimi, in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
2. L'aiuto è concesso sotto forma di prestito da rimborsare a partire **dal dodicesimo mese** dall'erogazione, anche in forma rateale nel rispetto dell'art. 4, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 1407/2013. L'aiuto può essere concesso più volte a favore dello stesso Centro nel rispetto del massimale previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013.
 3. La Giunta regionale approva, nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge i criteri, le modalità di concessione, di erogazione e di restituzione del prestito oltre alle garanzie dovute per la concessione dello stesso. L'aiuto è concesso a seguito di avviso pubblico adottato dal Dipartimento competente, nel rispetto dei requisiti approvati dalla Giunta regionale.
 4. Per i fini di cui ai commi precedenti sono istituiti, nel bilancio corrente, il capitolo di spesa 07.02.011 - 102494, da denominare "Fondo per l'accompagnamento al risanamento dei Centri regionali di ricerca in agricoltura", e il capitolo di entrata 04.02.001 - 43604, da denominare "Rimborso di anticipazioni a valere sul Fondo per l'accompagnamento al risanamento dei Centri regionali di ricerca in agricoltura".
 5. Il Fondo è determinato in euro 1.000.000,00 per ciascun anno del triennio 2015-2017. Le concessioni di anticipazioni di liquidità a valere sul fondo possono essere erogate fino al termine dell'esercizio finanziario 2017.
 6. In sede di erogazione il Dipartimento competente in materia di agricoltura dispone contestualmente l'impegno di spesa per l'erogazione del sostegno finanziario temporaneo e l'accertamento dell'entrata per la contabilizzazione del credito verso il Centro di ricerca debitore dell'anticipazione di liquidità concessa.

7. I Centri di ricerca procedono alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità nei propri bilanci accendendo il debito verso la Regione e contabilizzandone i progressivi rimborsi.
8. Al bilancio di previsione corrente sono apportate le variazioni seguenti, in termini di competenza e cassa, per ogni annualità del triennio 2015-2017:
 - a) lo stanziamento del capitolo di entrata 04.02.001 - 43604, denominato "Rimborso di anticipazioni a valere sul Fondo per l'accompagnamento al risanamento dei Centri regionali di ricerca in agricoltura", è incrementato di euro 1.000.000,00;
 - b) lo stanziamento del capitolo di spesa 07.02.011 - 102494, denominato "Fondo per l'accompagnamento al risanamento dei Centri regionali di ricerca in agricoltura", è incrementato di euro 1.000.000,00.

Riferimenti normativi

Il testo dell'**articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)**, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 19

(Segnalazione certificata di inizio attività - Scia)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è

sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché, ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la normativa vigente prevede l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. La segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo

esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, l'amministrazione competente, con atto motivato, invita il privato a provvedere, disponendo la sospensione dell'attività intrapresa e prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime. In difetto di adozione delle misure stesse, decorso il suddetto termine, l'attività si intende vietata.
4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al comma 3, primo periodo, ovvero di cui al comma 6-bis, l'amministrazione competente adotta comunque i provvedimenti previsti dal medesimo comma 3 in presenza delle condizioni previste dall'articolo 21-nonies.
- 4-bis. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
5. [COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 2 LUGLIO 2010, N. 104]
6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei

presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

6-bis. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 è ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle responsabilità e alle sanzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dalle leggi regionali.

6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il testo dell'articolo 10 della legge 25 agosto 1991, n. 287 (Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 10
(Sanzioni)

1. A chiunque eserciti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande senza l'autorizzazione, ovvero senza la dichiarazione di inizio di attività, ovvero quando sia stato emesso un provvedimento di inibizione o di divieto di prosecuzione dell'attività ed il titolare non vi abbia ottemperato, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 2.500 euro a 15.000 euro e la chiusura dell'esercizio.
2. Alla stessa sanzione sono soggette le violazioni alle disposizioni della presente legge, ad eccezione di quelle relative alle disposizioni dell'art. 8 per le quali si applica la sanzione amministrativa da lire trecentomila a lire due milioni.

3. Nelle ipotesi previste dai commi 1 e 2, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 17-ter e 17-quater del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

4. L'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato riceve il rapporto di cui all'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e applica le sanzioni amministrative.

5. Per il mancato rispetto dei turni stabiliti ai sensi dell'art. 8, comma 5, il sindaco dispone la sospensione dell'autorizzazione di cui all'art. 3 per un periodo non inferiore a dieci giorni e non superiore a venti giorni, che ha inizio dal termine del turno non osservato.

Nota:

Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ha disposto (con l'art. 42, comma 1) che sono abrogate le disposizioni del comma 4 del presente articolo nella parte in cui individuano l'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato come organo competente per l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie.

Il testo degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999 n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 2

(Elenchi regionali e provinciali dei prodotti agroalimentari tradizionali)

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, predispongono gli elenchi regionali o provinciali dei propri prodotti agroalimentari tradizionali.
2. Negli elenchi di cui al comma 1 devono essere indicate, per ogni prodotto, le seguenti informazioni:
 - a) nome del prodotto;
 - b) caratteristiche del prodotto e metodiche di lavorazione,

conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti, anche raccolti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio;

- c) materiali e attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione, il condizionamento o l'imballaggio dei prodotti;
- d) descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.

3. Le regioni e le province autonome inviano gli elenchi ed i successivi aggiornamenti al Ministero per le politiche agricole che provvede al loro inserimento nell'elenco nazionale di cui all'articolo 3.

Art. 3

(Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali)

1. È istituito presso il Ministero per le politiche agricole l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.
2. L'elenco è formato dai prodotti definiti tradizionali dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ed inseriti nei rispettivi elenchi.
3. Il Ministero per le politiche agricole cura la pubblicazione annuale dell'elenco, promuovendone la conoscenza a livello nazionale ed estero, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143.

Il testo dell'**articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)**, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 71

(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione

dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e

bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

Il testo dell'articolo 41 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 41

(Semplificazione in materia di somministrazione temporanea di alimenti e bevande)

1. L'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre, fiere, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi locali straordinari, è avviata previa segnalazione certificata di inizio attività priva di dichiarazioni asseverate ai sensi dell'articolo 19

della legge 7 agosto 1990, n. 241, e non è soggetta al possesso dei requisiti previsti dal comma 6 dell'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

 DELIBERAZIONI

 GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 420

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate - Istituzione nuovi capitoli.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi - pagg. 1-3" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di integrare** la perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio Sanitario regionale di cui all'Allegato n. 15 della legge regionale 19 gennaio 2016, n. 6 recante "Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018" con il seguente capitolo ricompreso nella variazione di cui al punto 1 del presente provvedimento:
 - capitolo di spesa 13.02.1.04 - 71582.2 denominato: " Istituzione anagrafe canina e provvedimenti a tutela degli animali da affezione - L.R.11 febbraio 1992, n.15. ";
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
5. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla dell
 420 del 29 GIU 2016
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Fabrizio Bernardini
 Am. Aut. k. Amc

Allegato A

GIUNTA REGIONALE
 DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 8-2016)
 PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio	Affari	Dipartimentali	Richiesta	RA/121500	del	27/05/2016
Servizio	Promozione della	Conoscenza e	Prot.	RA/108218		13/05/2016
	dell'Innovazione in Agricoltura					
Oggetto	La presente richiesta di iscrizione nel bilancio regionale e di istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa è relativa alle risorse trasferite dall'Unione Europea e dallo Stato a favore della Regione Abruzzo a titolo di cofinanziamento per la realizzazione del Programma INTERREG EUROPE - Progetto BIO4ECO.					
Rif. Normativi	Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 - DGR n. 175 del 22.03.2016.					
Capitolo entrata	2.105.01 - 21081					
	2016 € 111.350,00	Progetto BIO4ECO - Programma Interreg Europe - Assegnazione Quota UE				
	2017 € 0,00					
	2018 € 0,00					
Capitolo entrata	2.101.01 - 22801					
	2016 € 19.650,00	Progetto BIO4ECO Programma Interreg Europe - Assegnazione Quota Stato				
	2017 € 0,00					
	2018 € 0,00					
Capitolo spesa	01.12.1.01 - 11081.1					
	2016 € 50.400,00	Realizzazione Progetto BIO4ECO Programma Interreg Europe - Spese per il personale.				
	2017 € 0,00					
	2018 € 0,00					





	01.12.1.03 - 11081.2	Realizzazione Progetto BIO4ECO Programma Interreg Europe - Spese per acquisto altri beni di consumo.
Capitolo spesa	2016 € 7.560,00 2017 € 0,00 2018 € 0,00	
	01.12.1.03 - 11081.3	Realizzazione Progetto BIO4ECO Programma Interreg Europe - Spese per organizzazione eventi, rappresentanza, pubblicità, servizi per trasferte.
Capitolo spesa	2016 € 19.350,00 2017 € 0,00 2018 € 0,00	
	01.12.1.03 - 11081.4	Realizzazione Progetto BIO4ECO Programma Interreg Europe - Spese per consulenze.
Capitolo spesa	2016 € 53.190,00 2017 € 0,00 2018 € 0,00	
Importo Variazione 2016	€ 131.000,00	capitoli di entrata e capitoli di spesa di nuova istituzione
Importo Variazione 2017	€ 0,00	
Importo Variazione 2018	€ 0,00	

Allegato B

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 8-2016)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Sanità veterinaria, Igiene e Sicurezza degli alimenti	Richiesta Prot.	119770	del	26/05/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per anagrafe zootecnica.				
Rif. Normativi	Legge 28 marzo 1997, n. 81 - Legge 19 gennaio 2001, n. 3				
Capitolo entrata	2.101.01- 23177	Assegnazione dello Stato di fondi per l'istituzione della banca dati e anagrafe del bestiame			
Capitolo spesa	13.05.2.05 - 81544	Finanziamento statale per l'istituzione della banca dati e anagrafe del bestiame			
Importo Variazione 2016	€ 6.544,00				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				



Allegato C

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 8-2016)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Sanità veterinaria, Igiene e Sicurezza degli alimenti	Richiesta Prot.	116972	del	24/05/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per la prevenzione del randagismo.				
Rif. Normativi	Legge 14 agosto 1991, n. 281 - Legge regionale 11 febbraio 1992, n. 15.				
Capitolo entrata	2.101.01 - 23125	Assegnazione dello Stato di fondi in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo			
Capitolo spesa	13.02.1.04 - 71582.2	Istituzione anagrafe canina e provvedimenti a tutela degli animali da affezione			
Importo Variazione 2016	€ 12.060,70				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				

2



Allegato D

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 7-2016)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA

Servizio	Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Richiesta Prot.	76778	del	11/04/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle somme derivanti dalla raccolta fondi finalizzati a fronteggiare gli effetti del sisma del 6.04.2009.				
Rif. Normativi	Bollette BPER n.2076 del 5.04.2016 - 2089 del 6.04.2016 - 2090 del 6.04.2016.				
Capitolo entrata	3.500.99 - 35051	Entrate derivanti dalle iniziative di raccolta fondi per interventi finalizzati a fronteggiare gli effetti del sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo.			
Capitolo spesa	01.02.1.04 - 11500	Interventi finalizzati a fronteggiare gli effetti del sisma del 6 aprile 2009 con le risorse provenienti dalle iniziative di raccolta fondi.			
Importo Variazione 2016	€ 1.691,19				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				



Allegato E

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 8-2016)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA

Servizio	Riforme Istituzionali, Enti locali, Governance locale - Competitività territoriale	Richiesta Prot.	106528	del	12/05/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo all'avvenuta restituzione da parte dall'Unione dei Comuni dei Miracoli delle somme erogate dalla Regione Abruzzo a titolo di finanziamento del progetto SUM, nell'ambito delle risorse PAR FAS 2007-2013, e da recuperare in quanto non spettanti.				
Rif. Normativi	Bollette BPER n.2708 del 2.05.2016.				
Capitolo entrata	4.500.04 - 42303	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa.			
Capitolo spesa	03.03.2.05 - 12000	Risorse PAR FAS 2007-2013: Spese per la realizzazione di attività' in materia di sicurezza e legalita' e di capacity building.			
Importo Variazione 2016	€ 8.000,00				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				

2



Allegato F

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 8-2016)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA

Servizio	Opere Marittime e Acque Marine	Richiesta Prot. RA/124403 del	31/05/2016
Oggetto	La presente richiesta di iscrizione nel bilancio regionale e di istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa è relativa alle risorse trasferite dall'Unione Europea e dallo Stato a favore della Regione Abruzzo a titolo di cofinanziamento per la realizzazione del Programma IPA Adriatic CBC Programme 2007-2013 - Progetto Adriatic+ "Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin".		
Rif. Normativi	nota Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatic CBC n. prot. RA/97279 del 3.05.2016.		
Capitolo entrata	2.105.01 - 21098 2016 € 79.185,00 2017 € 0,00 2018 € 0,00	Ipa Adriatic 2007-2013 - Progetto Adriatic+ Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin - Assegnazione Quota UE	
Capitolo entrata	2.101.01 - 22098 2016 € 14.085,00 2017 € 0,00 2018 € 0,00	Ipa Adriatic 2007-2013 - Progetto Adriatic+ Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin - Assegnazioni statali.	
Capitolo spesa	01.12.1.03 - 11098.1 2016 € 3.000,00 2017 € 0,00 2018 € 0,00	Progetto Adriatic+ Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin - Spese per materiale di consumo.	



	01.12.1.03 - 11098.2	Progetto Adriatic+ Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin - Spese per viaggi e trasferte.
Capitolo spesa	2016 € 14.000,00	
	2017 € 0,00	
	2018 € 0,00	
	01.12.1.03 - 11098.3	Progetto Adriatic+ Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin - Incarichi per esperti.
Capitolo spesa	2016 € 40.900,00	
	2017 € 0,00	
	2018 € 0,00	
	01.12.1.03 - 11098.4	Progetto Adriatic+ Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin - Meeting, Eventi e Costi promozionali
Capitolo spesa	2016 € 11.000,00	
	2017 € 0,00	
	2018 € 0,00	
	01.12.1.01 - 11098.5	Progetto Adriatic+ Sharing Marine and Coastal cross management experiences in the Adriatic basin - Spese personale.
Capitolo spesa	2016 € 25.000,00	
	2017 € 0,00	
	2018 € 0,00	
Importo	€ 93.900,00	capitoli di entrata e capitoli di spesa di nuova istituzione
Variazione 2016		
Importo	€ 0,00	
Variazione 2017		
Importo	€ 0,00	
Variazione 2018		





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **420** del **29 GIUGNO 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
Fabrizio Bernardini

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esercizio: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 8888 del 08/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	2101 Tit. 2 Trasferimenti correnti		234.014.657,76	0,00	234.066.997,46
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
			234.014.657,76	0,00	234.066.997,46
2016	2105 Tit. 2 Trasferimenti correnti		378.007.417,13	0,00	378.059.756,83
	Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo		337.830,13	0,00	528.995,13
			0,00	0,00	0,00
			337.830,13	0,00	528.995,13
2016	3500 Tit. 3 Entrate extratributarie		6.608.599,28	0,00	6.799.764,28
	Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti		10.604.064,00	1.691,19	10.605.755,19
			0,00	0,00	0,00
			10.604.064,00	1.691,19	10.605.755,19
2016	4500 Tit. 4 Entrate in conto capitale		37.448.007,17	0,00	37.448.698,36
	Tipol. 500 Altre entrate in conto capitale		1.700.000,00	0,00	1.708.000,00
			0,00	0,00	0,00
			1.700.000,00	0,00	1.708.000,00
			1.700.000,00	0,00	1.708.000,00
			22.454.810,54	0,00	22.462.810,54
Totale Delibera: 8888 del 08/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			246.656.551,89	253.195,89	248.909.747,78
			0,00	0,00	0,00
			246.656.551,89	253.195,89	248.909.747,78
			444.518.834,12	253.195,89	444.772.030,01





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 8888 del 08/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0102 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 02 Segreteria generale		500,00	1.691,19	2.191,19
			0,00	0,00	0,00
			500,00	1.691,19	2.191,19
2016	0112 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		580.462.272,92	224.900,00	580.687.172,92
			0,00	0,00	0,00
			580.462.272,92	224.900,00	580.687.172,92
2016	0303 Miss. Prog. 03 Ordine pubblico e sicurezza 03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza		1.111.245.127,72	224.900,00	1.111.470.027,72
			0,00	0,00	0,00
			8.000,00	0,00	8.000,00
			0,00	0,00	0,00
			8.000,00	0,00	8.000,00
2016	1302 Miss. Prog. 13 Tutela della salute 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori		6.048.219,81	8.000,00	6.066.219,81
			2.246.874,22	12.060,70	2.258.934,92
			0,00	0,00	0,00
			2.246.874,22	12.060,70	2.258.934,92
2016	1305 Miss. Prog. 13 Tutela della salute 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		13.776.710,01	12.060,70	13.788.770,71
			274.818.959,40	6.544,00	274.825.503,40
			0,00	0,00	0,00
			274.818.959,40	6.544,00	274.825.503,40
			292.300.577,72	6.544,00	292.307.121,72
Totale Delibera: 8888 del 08/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			857.528.606,54	253.195,89	857.781.802,43
			0,00	0,00	0,00
			857.528.606,54	253.195,89	857.781.802,43
			1.423.371.135,26	253.195,89	1.423.624.331,15





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	253.195,89	0,00	253.195,89
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	253.195,89	0,00	253.195,89
Totale Cassa	253.195,89	0,00	253.195,89
Spesa (S)			
Totale Previsione	253.195,89	0,00	253.195,89
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	253.195,89	0,00	253.195,89
Totale Cassa	253.195,89	0,00	253.195,89
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 423

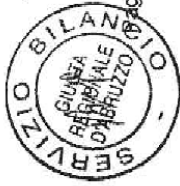
Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate. Istituzione nuovi capitoli.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pagg.1-5" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Sintetica pagg. 1-3", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel

Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla dell' deliberazione n. 423 del 29 GIUGNO 2016 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

REGIONE ABRUZZO (Esercizio 2016)

Fabrizio Bernardini
M. P. P. P.

UFFICIO BILANCIO REGIONALE ABRUZZO - Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo	Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Esec.	Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa
					Delibera: 8888 del 08/06/2016	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
E	2016	21081	1	210501	PROGETTO BIO4ECO PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	N	DPD022 - Servizio Promozione della	111.350,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	111.350,00	0,00
E	2016	21098	1	210501	IPA-ADRIATIC 2007-2013 - PROGETTO ADRIATIC C+ SHARING MARINE AND COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIENCES IN THE ADRIATIC BASIN - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	N	DPC028 - Servizio Opere Marittime e	79.815,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	79.815,00	0,00
E	2016	22098	1	210101	IPA-ADRIATIC 2007-2013 - PROGETTO ADRIATIC C+ SHARING MARINE AND COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIENCES IN THE ADRIATIC BASIN - ASSEGNAZIONI STATALI	N	DPC028 - Servizio Opere Marittime e	14.085,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	14.085,00	0,00
E	2016	22801	1	210101	PROGETTO BIO4ECO PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO	N	DPD022 - Servizio Promozione della	19.650,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	19.650,00	0,00
E	2016	23125	1	210101	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI IN MATERIA DI ANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - LEGGE 14.8.1991, N. 281 - L.R. 11.2.1992, N. 15	N	DPE011 - Servizio Sanità Veterinaria,	12.060,70	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	12.060,70	0,00
E	2016	23177	1	210101	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAMEL. N. 81/97 E 3/01	N	DPE011 - Servizio Sanità Veterinaria,	6.544,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	6.544,00	0,00
E	2016	35051	1	350099	ENTRATE DERIVANTI DALLE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI PER INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DEL SISMA DEL 6 APRILE 2009 IN ABRUZZO.	N	DPA - DIPARTIMENTO DELLA	1.691,19	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	1.691,19	0,00
E	2016	42303	1	450004	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI C	N	DPA - DIPARTIMENTO DELLA	15.365,21	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	15.365,21	0,00
S	2016	11081	1	0112101	REALIZZAZIONE PROGETTO BIO4ECO PROGRAMMA INTERREG EUROPE - SPESE PER IL PERSONALE	N	DPD022 - Servizio Promozione della	8.000,00	0,00	50.400,00
								Fondo	0,00	0,00
								Stanziamto	0,00	50.400,00
								Cassa	0,00	50.400,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	Centro Resp. Responsabile	Entrata		Spesa	
							Delibera: 8888 del 08/06/2016	Organo deliberrante: GR GIUNTA REGIONALE	Previsione	Fondo
S	2016	11081	2	0112103	N	DPD022 - Servizio Promozione della	0,00	0,00	0,00	7.560,00
						REALIZZAZIONE PROGETTO BIOHECO PROGR				0,00
						AMMA INTERREG EUROPE - SPESE PER ACQU				7.560,00
						ISTO ALTRI BENI DI CONSUMO				7.560,00
S	2016	11081	3	0112103	N	DPD022 - Servizio Promozione della	0,00	0,00	0,00	19.850,00
						REALIZZAZIONE PROGETTO BIOHECO PROGR				0,00
						AMMA INTERREG EUROPE - SPESE PER ORG				19.850,00
						ANIZZAZIONE EVENTI, RAPPRESENTANZA, PU				0,00
						BBLICITA', SERVIZI PER TRASFERTA				19.850,00
S	2016	11081	4	0112103	N	DPD022 - Servizio Promozione della	0,00	0,00	0,00	53.190,00
						REALIZZAZIONE PROGETTO BIOHECO PROGR				0,00
						AMMA INTERREG EUROPE - SPESE PER CON				53.190,00
						SULENZE				0,00
S	2016	11098	1	0112103	N	DPC028 - Servizio Opere Marittime e	0,00	0,00	0,00	3.000,00
						PROGETTO ADRIATIC+ SHARING MARINE AN				0,00
						D COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIEN				3.000,00
						CES IN THE ADRIATIC BASIN - SPESE PER MA				0,00
						TERIALE DI CONSUMO				3.000,00
S	2016	11098	2	0112103	N	DPC028 - Servizio Opere Marittime e	0,00	0,00	0,00	14.000,00
						PROGETTO ADRIATIC+ SHARING MARINE AN				0,00
						D COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIEN				14.000,00
						CES IN THE ADRIATIC BASIN - SPESE PER VIA				0,00
						GGI E TRASFERTE				14.000,00
S	2016	11098	3	0112103	N	DPC028 - Servizio Opere Marittime e	0,00	0,00	0,00	40.900,00
						PROGETTO ADRIATIC+ SHARING MARINE AN				0,00
						D COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIEN				40.900,00
						CES IN THE ADRIATIC BASIN - INCARICHI PER				0,00
						ESPERTI				40.900,00
S	2016	11098	4	0112103	N	DPC028 - Servizio Opere Marittime e	0,00	0,00	0,00	11.000,00
						PROGETTO ADRIATIC+ SHARING MARINE AN				0,00
						D COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIEN				11.000,00
						CES IN THE ADRIATIC BASIN - MEETING, EVEN				0,00
						TI E COSTI PROMOZIONALI				11.000,00
S	2016	11098	5	0112101	N	DPC028 - Servizio Opere Marittime e	0,00	0,00	0,00	25.000,00
						PROGETTO ADRIATIC+ SHARING MARINE AN				0,00
						D COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIEN				25.000,00
						CES IN THE ADRIATIC BASIN - SPESE PERSON				0,00
						ALE				25.000,00
S	2016	11500	1	0102104	N	DPA - DIPARTIMENTO DELLA	0,00	0,00	0,00	1.691,19
						INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE G				0,00
						LI EFFETTI DEL SISMA DEL 6 APRILE 2009 CON				1.691,19
						LE RISORSE PROVENIENTI DALLE INIZIATIVE				0,00
						DI RACCOLTA FONDI.				1.691,19



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

pagina 3 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo Anno	Capitolo/Art. Delibera:	Voce di bilancio Cod. Bilancio dal	Descrizione Organo deliberante:	Centro Resp. Responsabile		Entrata	Spesa						
				Esec.	Responsabile								
S	2016	12000	1	0303205	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' IN MATERIA DI SICUREZZA E LEGALITA' E DI CAPACITY BUILDING	GR GIUNTA REGIONALE	N	DPA005 - Servizio Riforme Istituzionali,	Provisione Fondo	0,00	0,00	8.000,00	
S	2016	71582	2	1302104	ISTITUZIONE ANAGRAFE CANINA E PROVVEDIMENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E - L.R. 11 FEBBRAIO 1992, N.15.	GR GIUNTA REGIONALE	N	DPF011 - Servizio Sanità Veterinaria,	Provisione Fondo	0,00	0,00	12.060,70	
S	2016	81544	1	1305203	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAME - L.N. 81/87E N. 3/2001	GR GIUNTA REGIONALE	N	DPF011 - Servizio Sanità Veterinaria,	Provisione Fondo	0,00	0,00	6.544,00	
Totale delibera: 8888 del 08/06/2016				Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
										Saldo Provisione	253.195,89	253.195,89	
										Saldo Fondo	0,00	0,00	
										Saldo Stanziamiento	253.195,89	253.195,89	
										Saldo cassa	253.195,89	253.195,89	
TOTALE GENERALE													
										Saldo Provisione	253.195,89	253.195,89	
										Saldo Fondo	0,00	0,00	
										Saldo Stanziamiento	253.195,89	253.195,89	
										Saldo cassa	253.195,89	253.195,89	

ALLEGATO come parte integrante alla dell
 berazione n. **4.23** del **29 GIUGNO 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini
1991 - Rubens alla Arca

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Pagina 1 di 1

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 8688 del 08/06/2016 11:51:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
2016	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	234.009.657,76	52.339,70	0,00	234.061.997,46
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	234.009.657,76	52.339,70	0,00	234.061.997,46
2016	210501	Tit. 2 Trasferimenti correnti	337.830,13	191.165,00	0,00	365.988.530,86
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	337.830,13	191.165,00	0,00	528.995,13
2016	350099	Tit. 3 Entrate extratributarie	6.608.599,28	191.165,00	0,00	528.995,13
		Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti	7.965.000,00	1.691,19	0,00	6.799.764,26
		Cat. 99 Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	7.966.691,19
2016	450004	Tit. 4 Entrate in conto capitale	7.965.000,00	1.691,19	0,00	7.966.691,19
		Tipol. 500 Altre entrate in conto capitale	26.104.072,48	1.691,19	0,00	25.105.763,67
		Cat. 04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.700.000,00	8.000,00	0,00	1.708.000,00
Totale Delibera: 8688 del 08/06/2016 11:51:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
		Previsione	11.944.483,55	8.000,00	0,00	11.952.483,55
		Fondo	244.012.487,89	253.195,89	0,00	244.265.683,78
		Stanziamiento	244.012.487,89	253.195,89	0,00	244.265.683,78
		Cassa	409.593.346,46	253.195,89	0,00	409.846.542,35



Pagina 2 di 1

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 8888 del 08/06/2016 11:51:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
0102104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 02 Segreteria generale Tit. 1 Spese correnti		500,00	0,00	2.191,19
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
2016	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 1 Spese correnti		500,00	0,00	2.191,19
	MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente		585.576,00	0,00	660.976,00
2016	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 1 Spese correnti		585.576,00	0,00	660.976,00
	MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente		75.400,00	0,00	660.976,00
2016	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 1 Spese correnti		2.661.000,00	0,00	2.810.500,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		0,00	0,00	0,00
2016	Miss. 03 Ordine pubblico e sicurezza Prog. 03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza Tit. 2 Spese in conto capitale		2.661.000,00	0,00	2.810.500,00
	MAgg. 05 Altre spese in conto capitale		149.500,00	0,00	2.810.500,00
2016	Miss. 13 Tutela della salute Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori Tit. 1 Spese correnti		8.000,00	0,00	8.000,00
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
2016	Miss. 13 Tutela della salute Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori Tit. 2 Spese in conto capitale		8.000,00	0,00	8.000,00
	MAgg. 05 Altre spese in conto capitale		12.060,70	0,00	6.056.219,81
2016	Miss. 13 Tutela della salute Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori Tit. 2 Spese in conto capitale		12.060,70	0,00	6.056.219,81
	MAgg. 05 Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	2.258.934,92
2016	Miss. 13 Tutela della salute Prog. 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Tit. 2 Spese in conto capitale		2.246.874,22	0,00	2.258.934,92
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
Totale	Delibera: 8888 del 08/06/2016 11:51:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		5.504.152,52	253.195,89	5.757.348,41
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		5.504.152,52	253.195,89	5.757.348,41
	Cassa		23.047.340,64	253.195,89	23.300.536,53




REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 1

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo	243.504,70	0,00	243.504,70
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	243.504,70	0,00	243.504,70
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo	1.691,19	0,00	1.691,19
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.691,19	0,00	1.691,19
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo	8.000,00	0,00	8.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	8.000,00	0,00	8.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 4 di 11

SPESA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Disavanzo di amministrazione				
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti			
	Previsione Fondo	238.651,89	0,00	238.651,89
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	238.651,89	0,00	238.651,89
Titolo 2	Spese in conto capitale			
	Previsione Fondo	14.544,00	0,00	14.544,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	14.544,00	0,00	14.544,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie			
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti			
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto lesoriere/cassiere			
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro			
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 5 di 11

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	253.195,89	0,00	0,00	253.195,89
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	253.195,89	0,00	0,00	253.195,89
Totale Cassa	253.195,89	0,00	0,00	253.195,89
Totale Previsione	253.195,89	0,00	0,00	253.195,89
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	253.195,89	0,00	0,00	253.195,89
Totale Cassa	253.195,89	0,00	0,00	253.195,89
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 424

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per reiscrizione residui passivi perenti-art. 51 comma 2 lett. g del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, per competenza e cassa, contenute nell'allegato prospetto "Situazione variazioni per Programmi" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., al tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante: "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione gestionale, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente

provvedimento alle Strutture interessate;

6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 7777 del 13/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0101 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 01 Organi istituzionali		26.510.000,00	0,00	26.554.119,96
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 26.510.000,00	44.119,96	26.554.119,96
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		32.037.126,73	0,00	32.081.249,69
			Fondo 292.043.876,91	22.653,10	292.066.530,01
			Stanziamto 292.043.876,91	0,00	292.066.530,01
2016	1307 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 07 Ulteriori spese in materia sanitaria		557.453.304,31	22.653,10	557.475.957,41
			Fondo 150.260,00	45.600,00	195.860,00
			Stanziamto 150.260,00	0,00	195.860,00
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		201.473,05	45.600,00	247.073,05
			Fondo 1.538.517.534,30	0,00	1.538.405.161,24
			Stanziamto 1.538.517.534,30	0,00	1.538.405.161,24
			Cassa 149.982.000,00	0,00	149.982.000,00
Totale Delibera: 7777 del 13/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			1.857.221.671,21	112.373,06	1.857.221.671,21
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 1.857.221.671,21	112.373,06	1.857.221.671,21
			Cassa 739.673.904,09	112.373,06	739.673.904,09



ALLEGATO comma parte integrante alla dell
474 del **29 GIU. 2016**
berazione n.
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
/M. Andrea M. Amabile



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totale Cassa	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totale Previsione	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Cassa	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Cassa	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 425

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per reiscrizione di residui passivi perenti.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016, come da Prospetti "Situazione variazioni per Macroaggregati" e "Situazione variazione per capitoli", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla dell
n. 475 del 29.6.16.2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
M. De Luca

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 7777 del 13/06/2016 11:24:45 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0101103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Provisione	1.385.000,00		1.385.000,00
	01 Organi istituzionali	Fondo	0,00	44.119,96	0,00
	1 Spese correnti	Stanziamto	1.385.000,00	44.119,96	1.429.119,96
	03 Acquisto di beni e servizi	Cassa	2.001.960,68	44.119,96	2.046.080,64
2016	0112104 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Provisione	130.039.813,87	22.653,10	130.062.466,97
	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Fondo	0,00	0,00	0,00
	1 Spese correnti	Stanziamto	130.039.813,87	22.653,10	130.062.466,97
2016	1307104 Miss. 04 Trasferimenti correnti	Cassa	173.393.319,30	22.653,10	173.415.972,40
	13 Tutela della salute	Provisione	150.260,00	45.600,00	195.860,00
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	Fondo	0,00	0,00	0,00
	1 Spese correnti	Stanziamto	150.260,00	45.600,00	195.860,00
2016	200111C Miss. 04 Trasferimenti correnti	Cassa	200.260,00	45.600,00	245.860,00
	20 Fondi da ripartire	Provisione	1.538.517.534,30	0,00	1.538.517.534,30
	01 Fondo di riserva	Fondo	0,00	0,00	0,00
	1 Spese correnti	Stanziamto	1.538.517.534,30	0,00	1.538.517.534,30
	10 Altre spese correnti	Cassa	149.982.000,00	0,00	149.982.000,00
Totale Delibera: 7777 del 13/06/2016 11:24:45 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Provisione	1.670.092.608,17	112.373,06	1.670.092.608,17
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	1.670.092.608,17	112.373,06	1.670.092.608,17
		Cassa	326.577.539,88	112.373,06	326.577.539,88





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totale Cassa	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Cassa	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **425** del **29 GIU. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Paolo Bernardini
M. B. B. B.

Pagina 1 di 2

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2016	11468	1	Delibera: 77777 del 13/06/2016 11:24:45 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio		N					
		0101103	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTIVAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI/LEGGE 144/1999			DPA012				
						Fondo	4.249,68	0,00	44.119,96	
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00	
						Cassa	4.249,68	0,00	44.119,96	
2016	82411	1	INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELLE LOCALITÀ		N	DFG				
		1307104	INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELLE LOCALITÀ							
						Fondo	0,00	0,00	0,00	
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00	
						Cassa	0,00	0,00	0,00	
2016	121301	1	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE LOCALI - L.R. 8.11.2006, N. 32		N	DPA005				
		0112104	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE LOCALI - L.R. 8.11.2006, N. 32							
						Fondo	0,00	0,00	0,00	
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00	
						Cassa	30.482,74	0,00	22.653,10	
2016	321910	1	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3		N	DPB007				
		200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3							
						Fondo	0,00	0,00	0,00	
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00	
						Cassa	149.154.351,56	0,00	112.373,06	
2016	321920	1	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002		N	DPB007				
		200111C	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002							
						Fondo	1.588.957,10	0,00	68.253,10	
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00	
						Cassa	1.588.957,10	0,00	68.253,10	
2016	323700	1	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		N	DPB007				
		200111C	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI							
						Fondo	75.291.934,83	0,00	44.119,96	
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00	
						Cassa	75.291.934,83	0,00	44.119,96	
Totale delibera: 77777 del 13/06/2016 11:24:45 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
Provisione							76.885.141,61	112.373,06	112.373,06	76.885.141,61
Fondo							0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamto							76.885.141,61	112.373,06	112.373,06	76.885.141,61
Cassa							149.189.083,98	112.373,06	112.373,06	149.189.083,98





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa				
Totale Previsione	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totale Cassa	112.373,06	112.373,06	112.373,06	0,00
Totali di quadratura				
Totale Previsione	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00
Totale Cassa	-112.373,06	-112.373,06	-112.373,06	0,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 428

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti a macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 e al Documento tecnico di accompagnamento di cui ai Prospetti denominati "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-6) e "Situazione variazioni per Delibera per Macroaggregati (pag. 1-3) allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Strutture interessate a cura del Servizio Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. del **29 GIUGNO 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Fabrizio Bernardini
 / M. Rubeo s. M. A. M. U.



Pagina 1 di 6

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)
 Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni			Risultante	
							In aumento	In diminuzione			
2016	11424	1	0103110	SPESE CASUALI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	10.000,00 0,00 10.000,00 16.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00 9.997,92	0,00 0,00 0,00 6.002,08
2016	11424	2	0103110	SPESE PER SANZIONI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00 9.997,92	0,00 0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00 9.997,92
2016	11441	1	0103103	SPESE PER FITTO IMMOBILI	N	DPB003	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00 2.293.605,22	0,00 0,00 0,00 0,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00 2.293.605,22	1.836.175,66 0,00 1.836.175,66 2.029.780,88
2016	11441	2	0103103	SPESE PER MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI	N	DPB003	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	263.824,34 0,00 263.824,34 263.824,34	0,00 0,00 0,00 0,00	263.824,34 0,00 263.824,34 263.824,34
2016	11448	1	0101103	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI	N	DPA010	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	50.000,00 0,00 50.000,00 141.275,76	0,00 0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 50.000,00 141.275,76	46.000,00 0,00 46.000,00 137.275,76
2016	11448	2	0101103	SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI	N	DPA010	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 4.000,00 4.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 4.000,00 4.000,00
2016	12103	1	0112204	SPESE DI INVESTIMENTO PER LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	N	DRG006	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	100.000,00 0,00 100.000,00 539.172,48	0,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00 439.172,48
2016	12103	2	0112202	SPESE DI INVESTIMENTO PER LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (HARDWARE)	N	DRG006	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00 100.000,00
2016	12106	1	0112204	SPESE DI INVESTIMENTO PER LE ATTIVITA' DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEI SERVIZI INFORMATICI.	N	DRG006	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	50.000,00 0,00 50.000,00 313.336,86	0,00 0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 50.000,00 313.336,86	0,00 0,00 0,00 263.336,86



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per capitoli di Spesa - Analitica



Pagina 2 di 6

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	12106	2	0112202	SPESA DI INVESTIMENTO PER LE ATTIVITA' DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEI SERVIZI INFORMATICI (HARDWARE)	N	DRG006	50.000,00	0,00	50.000,00
							0,00	0,00	0,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
2016	12107	1	0112204	SPESA DI INVESTIMENTO PER LE ATTIVITA' DEL SISTEMA STATISTICO REGIONALE - L.R.29.8.2001, N.46 -	N	DRG006	50.000,00	0,00	50.000,00
							0,00	0,00	0,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
2016	12107	2	0112202	SPESA DI INVESTIMENTO PER LE ATTIVITA' DEL SISTEMA STATISTICO REGIONALE - L.R.29.8.2001, N.46 - (HARDWARE)	N	DRG006	50.000,00	0,00	50.000,00
							0,00	0,00	0,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
2016	12602	1	0112205	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE ABRUZZO	N	DPA011	33.938.437,35	0,00	33.938.437,35
							0,00	0,00	0,00
							33.938.437,35	0,00	33.938.437,35
							0,00	0,00	0,00
2016	12602	3	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE ABRUZZO	N	DPA011	17.293.079,31	0,00	17.293.079,31
							0,00	0,00	0,00
							44.895,86	0,00	44.895,86
							0,00	0,00	0,00
							44.895,86	0,00	44.895,86
							0,00	0,00	0,00
2016	51635	1	0112104	FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L. 17.5.1999, N. 144 -	N	DPG007	3.862.672,00	0,00	3.862.672,00
							0,00	0,00	0,00
							3.862.672,00	0,00	3.862.672,00
							0,00	0,00	0,00
							3.862.672,00	0,00	3.862.672,00
2016	51635	2	0112103	FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L. 17.5.1999, N. 144 - (ORGANISMI DI FORMAZIONE)	N	DPG007	3.862.672,00	0,00	3.862.672,00
							0,00	0,00	0,00
							3.862.672,00	0,00	3.862.672,00
							0,00	0,00	0,00
							3.862.672,00	0,00	3.862.672,00
2016	151402	1	0901103	ATTIVITA' MONITORAGGIO ACQUE SUPERF. E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO	N	DPC024	1.256.735,11	0,00	1.256.735,11
							0,00	0,00	0,00
							1.256.735,11	0,00	1.256.735,11
							0,00	0,00	0,00
							1.256.735,11	0,00	1.256.735,11
2016	151402	4	0901104	ATTIVITA' MONITORAGGIO ACQUE SUPERF. E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO (TRASF.AMM.CENTR.)	N	DPC024	4.222.132,53	0,00	4.222.132,53
							0,00	0,00	0,00
							4.222.132,53	0,00	4.222.132,53
							0,00	0,00	0,00
							4.222.132,53	0,00	4.222.132,53



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 3 di 6

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	181408	1	1002104	Delibera: 999 del 24/06/2016 11:41:43 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	N	DPE002	128.125,68	0,00	128.125,68
				INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO EASY CONNECTING - IPA ADRIATIC - TRASFERIMENTI REGIONE VENETO			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	128.125,68	0,00
							Cassa	201.924,58	47.546,16
2016	181408	2	1002103	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO EASY CONNECTING - IPA ADRIATIC - TRASFERIMENTI REGIONE VENETO (ONARARI PROFESSIONISTI)	N	DPE002	0,00	12.558,67	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	12.558,67	0,00
							Cassa	12.558,67	0,00
2016	181408	3	1002103	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO EASY CONNECTING - IPA ADRIATIC - TRASFERIMENTI REGIONE VENETO (SOC.DI SERVIZI)	N	DPE002	0,00	115.567,01	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	115.567,01	0,00
							Cassa	115.567,01	0,00
2016	181409	1	1002104	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO EA SEA WAI - IPA ADRIATIC -TRASFERIMENTI REGIONE FRIULI	N	DPE002	30.323,53	0,00	30.323,53
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	30.323,53	0,00
							Cassa	209.976,60	0,00
2016	181409	2	1002103	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO EA SEA WAI - IPA ADRIATIC -TRASFERIMENTI REGIONE FRIULI(ONARARI PROFESSIONISTI)	N	DPE002	0,00	14.963,73	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	14.963,73	0,00
							Cassa	14.963,73	0,00
2016	181409	3	1002103	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO EA SEA WAI - IPA ADRIATIC -TRASFERIMENTI REGIONE FRIULI(ONARARI PROFESSIONISTI)	N	DPE002	0,00	15.359,80	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	15.359,80	0,00
							Cassa	15.359,80	0,00
2016	241401	1	0701103	INTERVENTI REALIZZAZ. PROGETTO HERA - PROGRAMMA DI COOPERAZ. IPA ADRIATIC-PROGETTI STRATEGICI-ASSEGNAZ. U.E.(RAPPR., ORGANIZ.,PUBBLIC.,E TRASFERTA)	N	DPA	131.194,78	0,00	131.194,78
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	131.194,78	0,00
							Cassa	142.346,80	0,00
2016	241401	3	0701103	INTERVENTI REALIZZAZ. PROGETTO HERA - PROGRAMMA DI COOPERAZ. IPA ADRIATIC-PROGETTI STRATEGICI-ASSEGNAZ. U.E.(CO.CO.CO)	N	DPA	0,00	78.223,30	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	78.223,30	0,00
							Cassa	78.223,30	0,00
2016	281440	1	1701104	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTO RIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E PER IL FUNZIONAME	N	DPC025	206.294,52	0,00	206.294,52
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	206.294,52	0,00
							Cassa	154.326,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
Delibera: 999 del 24/06/2016 11:41:43 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
2016	281440	2	1701103	N	DPC025	Previsione Fondo	0,00	0,00	26.968,52
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	26.968,52	0,00	26.968,52
2016	281440	3	1701103	N	DPC025	Previsione Fondo	0,00	0,00	4.326,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	4.326,00	0,00	4.326,00
2016	291590	1	1902103	N	DPA	Previsione Fondo	177.803,68	0,00	177.803,68
						Stanziamiento	0,00	160.156,62	17.647,06
						Cassa	198.565,81	0,00	198.565,81
2016	291590	2	1902103	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	10.311,96
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	10.311,96	0,00	10.311,96
2016	291590	3	1902104	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	45.327,83
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	45.327,83	0,00	45.327,83
2016	291590	4	1902104	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	28.502,68
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	28.502,68	0,00	28.502,68
2016	291590	5	1902104	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	76.014,15
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	76.014,15	0,00	76.014,15
2016	291591	1	1902103	N	DPA	Previsione Fondo	1.103.984,62	0,00	1.103.984,62
						Stanziamiento	0,00	1.003.984,62	100.000,00
						Cassa	1.221.636,70	0,00	1.221.636,70
2016	291591	2	1902103	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	58.434,43
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	58.434,43	0,00	58.434,43



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica



Pagina 5 di 6

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
Delibera: 999 del 24/06/2016 11:41:43 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
2016	291591	3	1902104	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	286.027,78
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	286.027,78	0,00	286.027,78
2016	291591	4	1902104	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	179.857,70
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	179.857,70	0,00	179.857,70
2016	291591	5	1902104	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	479.664,71
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	479.664,71	0,00	479.664,71
2016	321910	1	200111C	N	DPB007	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	0,00	0,00	0,00
							148.185.764,51	80.579,52	148.105.184,99
Totale delibera: 999 del 24/06/2016 11:41:43 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							43.240.467,13	5.890.725,72	43.240.467,13
							0,00	0,00	0,00
							43.240.467,13	5.890.725,72	43.240.467,13
							177.675.195,86	3.314.451,64	177.675.195,86



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 6 di 6

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	5.890.725,72	5.890.725,72	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	5.890.725,72	5.890.725,72	0,00
	Totale Cassa	3.314.451,64	3.314.451,64	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-5.890.725,72	-5.890.725,72	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-5.890.725,72	-5.890.725,72	0,00
	Totale Cassa	-3.314.451,64	-3.314.451,64	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **428** del **29 GIUGNO 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
M. Roberto de Amicis

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 999 del 24/06/2016 11:41:43 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
0101103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.429.119,96		1.429.119,96
	Prog. 01 Spese correnti	01 Spese correnti	0,00	4.000,00	0,00
	Tit. 03 Acquisto di beni e servizi	03 Acquisto di beni e servizi	1.429.119,96	4.000,00	1.429.119,96
2016	MAGG. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.046.080,54		2.046.080,54
	Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7.931.000,00	263.824,34	7.931.000,00
	Tit. 01 Spese correnti	01 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi	03 Acquisto di beni e servizi	7.931.000,00	263.824,34	7.931.000,00
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.984.378,20	263.824,34	13.984.378,20
	Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Tit. 01 Spese correnti	01 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 10 Altre spese correnti	10 Altre spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.000,00	9.997,92	16.000,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	267.500,00	3.862.672,00	4.130.172,00
	Tit. 01 Spese correnti	01 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi	03 Acquisto di beni e servizi	267.500,00	3.862.672,00	4.130.172,00
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	267.500,01	1.286.400,00	1.553.900,01
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	126.685.438,52	0,00	122.822.766,52
	Tit. 01 Spese correnti	01 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 04 Trasferimenti correnti	04 Trasferimenti correnti	126.685.438,52	0,00	122.822.766,52
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	343.533.519,07	0,00	342.247.119,07
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	200.000,00	200.000,00
	Tit. 02 Spese in conto capitale	02 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 02 Investimenti fissi lordi	02 Investimenti fissi lordi	0,00	200.000,00	200.000,00
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.253.293,87	0,00	3.453.293,87
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	23.121,11	23.121,11
	Tit. 03 Contributi agli investimenti	03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 03 Contributi agli investimenti	03 Contributi agli investimenti	0,00	23.121,11	23.121,11
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.592.239,46	0,00	7.392.239,46
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	Tit. 04 Altri trasferimenti in conto capitale	04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 04 Altri trasferimenti in conto capitale	04 Altri trasferimenti in conto capitale	7.592.239,46	0,00	7.392.239,46
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.706.371,73	0,00	9.506.371,73
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	154.293.823,58	23.121,11	154.270.702,47
	Tit. 05 Altre spese in conto capitale	05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2016	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale	05 Altre spese in conto capitale	154.293.823,58	23.121,11	154.270.702,47
			370.982.319,40	23.121,11	370.959.198,29



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	0701103	Miss. 07 Turismo Prog. 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo Tit. 1 Spese correnti	78.223,30	78.223,30	120.000,00
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	78.223,30	78.223,30	0,00
2016	0901103	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 01 Difesa del suolo Tit. 1 Spese correnti	78.223,30	78.223,30	120.000,00
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	304.295,66
2016	0901104	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 01 Difesa del suolo Tit. 1 Spese correnti	95.000,00	95.000,00	2.306.000,00
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
2016	1002103	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 02 Trasporto pubblico locale Tit. 1 Spese correnti	95.000,00	95.000,00	2.306.000,00
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	158.449,21	158.449,21	4.128.132,53
2016	1002104	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 02 Trasporto pubblico locale Tit. 1 Spese correnti	158.449,21	158.449,21	145.000,00
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
2016	1701103	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche Tit. 1 Spese correnti	178.679.836,77	178.679.836,77	158.449,21
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
2016	1701104	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche Tit. 1 Spese correnti	31.294,52	31.294,52	178.521.387,56
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
2016	1902103	Miss. 19 Relazioni internazionali Prog. 02 Cooperazione territoriale Tit. 1 Spese correnti	31.294,52	31.294,52	178.521.387,56
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
2016	1902104	Miss. 19 Relazioni internazionali Prog. 02 Cooperazione territoriale Tit. 1 Spese correnti	68.746,39	68.746,39	216.929.670,61
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
			1.095.394,85	1.095.394,85	34.294,52
			0,00	0,00	0,00
			31.294,52	31.294,52	34.294,52
			0,00	0,00	93.023,73
			0,00	0,00	118.705,48
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	118.705,48
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	152.673,38
			68.746,39	1.164.141,24	-956.698,77
			0,00	0,00	0,00
			68.746,39	1.164.141,24	-956.698,77
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	-943.698,76
			1.095.394,85	0,00	1.095.394,85
			0,00	0,00	0,00
			1.095.394,85	0,00	1.095.394,85
			0,00	0,00	1.095.394,85



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 3 di 3

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio 2016	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Miss. 20	Fondi da ripartire		1.538.405,161,24	0,00	1.538.405,161,24
Prog. 01	Fondo di riserva		0,00	0,00	0,00
Tit. 1	Spese correnti		1.538.405,161,24	0,00	1.538.405,161,24
Magg. 10	Altre spese correnti		149.887,626,94	0,00	149.887,626,94
Totale Delibera: 999 del 24/06/2016 11:41:43 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			5.890.725,72	0,00	5.890.725,72
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamto		5.890.725,72	5.890.725,72	2.018.156,815,61
	Cassa		1.115.659,450,85	3.314,451,64	1.115.659,450,85

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	5.890.725,72	5.890.725,72	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	5.890.725,72	5.890.725,72	0,00
Totale Cassa	3.314,451,64	3.314,451,64	0,00
Totale Previsione	-5.890,725,72	-5.890,725,72	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	-5.890,725,72	-5.890,725,72	0,00
Totale Cassa	-3.314,451,64	-3.314,451,64	0,00

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.06.2016, n. 438

Intesa Rep. atti 146/CSR del 30/07/2015 Progetto pilota per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso. Approvazione progetto regionale "Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne".

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO** che:

- con Intesa Rep. Atti n. 146/CSR del 30/07/2015 sono state approvate le linee programmatiche ("Progetto pilota") predisposte dal Ministero della Salute e dalle tre Regioni capofila individuate - Veneto, Toscana e Sicilia-, quale indirizzo per la predisposizione di progetti regionali in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso;
- per la realizzazione dei suddetti progetti è stata accantonata quota parte delle risorse vincolate per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex L. 662/96, art. 1 cc 34 e 34 bis, a valere sul FSN anni 2011, 2012 e 2013;
- con la Deliberazione CIPE n. 122/2015 del 23/12/2015, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 58 del 10/03/2016, è stato stabilito il riparto tra le Regioni della suddetta quota FSN;

RILEVATO che la Regione Abruzzo risulta assegnataria di risorse per complessivi € 205.601,00, come da prospetto di riparto allegato alla sopracitata Deliberazione CIPE;

PRESO ATTO che:

- il suddetto progetto - pilota muove dalla considerazione che la complessa morfologia geografica del territorio italiano può rappresentare, in talune zone, un ostacolo ad un'adeguata, tempestiva ed efficiente offerta dei servizi sanitari, con conseguente rischio di non riuscire a garantire i livelli

essenziali di assistenza ad una parte della popolazione;

- lo stesso progetto si articola in tre ambiti, ovvero l'assistenza territoriale, l'integrazione ospedale territorio, e l'emergenza-urgenza di cui fornisce i relativi modelli organizzativi di riferimento;
- le zone da prendere in considerazione sarebbero quelle caratterizzate da una o più delle seguenti condizioni:
 - ubicazione ad una distanza superiore ai 60 minuti dalle più vicine strutture sanitarie di riferimento di livello superiore;
 - presenza di condizioni meteo e/o di viabilità tali da impedire o quanto meno rendere difficoltosi i collegamenti in alcuni periodi dell'anno;
 - afflussi turistici stagionali tali da poter amplificare le problematiche, specie in alcuni periodi dell'anno;
- in sintesi, ai sensi del progetto - pilota, le isole minori e le zone disagiate sono tali in quanto normalmente non compatibili con una adeguata erogazione delle prestazioni di emergenza-urgenza e specialistiche;
- il risultato atteso del progetto è il raggiungimento di un fattivo miglioramento della qualità dell'assistenza per la popolazione residente e turistica di tali zone disagiate;

RILEVATO che:

- ai sensi del medesimo progetto-pilota, ai fini del raggiungimento e del mantenimento strutturale dell'obiettivo occorre far leva sugli specifici punti di forza, ottimizzando e razionalizzando le risorse già disponibili;
- tra i punti di forza dell'assistenza sanitaria nelle zone disagiate sopradette, il progetto -pilota annovera l'impiego della telemedicina, con particolare riferimento all'emergenza - urgenza ed alla gestione territoriale di situazioni croniche;

DATO ATTO che:

- tra le azioni strategiche della attuale programmazione socio - sanitaria

regionale abruzzese assume particolare rilevanza la riqualificazione e il potenziamento dell'assistenza territoriale domiciliare a favore dei pazienti in condizioni di fragilità e/o affetti da malattie cronico - degenerative;

- a tal proposito il piano operativo 2016-2018, in corso di definitiva approvazione, prevede tra le azioni principali la gestione del paziente cronico il più possibile a domicilio, al fine di evitare il ricorso a ricoveri ospedalieri inappropriati e sostanzialmente inutili, in quanto non rispondenti alle effettive esigenze e quindi fonte di inutile dispendio delle risorse;
- il nuovo modello di assistenza domiciliare ivi proposto, prevede tra l'altro l'integrazione dei MMG, dei PLS e della continuità assistenziale, oltre allo sviluppo di banche dati sugli assistiti, utili per la classificazione e l'arruolamento dei pazienti, e all'implementazione di un sistema di teleassistenza;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 22/03/2016, con la quale sono stati approvati il "Piano di azione", e le relative schede obiettivo e schede intervento, inerenti l'obiettivo "ADI - Servizi di cura agli anziani" indicatore S06, nell'ambito del QSN 2007-2013 risorse sviluppo e coesione riserva premiale "obiettivi di servizio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 22/03/2016, con la quale in attuazione dell'Accordo Rep. Atti n. 234/CSR del 23/12/2015 e correlata Intesa Rep. Atti 236/CSR del 23/12/2015, sono stati approvati i progetti obiettivo ex L. 662/96 art. 1 cc 34 e 34 bis, di cui al finanziamento anno 2015;

DATO ATTO che i suddetti richiamati provvedimenti, in linea ed in coerenza con le azioni strategiche già previste nell'ambito della generale programmazione socio-sanitaria regionale, illustrano tra l'altro programmi specifici di telemedicina, destinati rispettivamente a pazienti over 65 assistiti in

ADI con risorse pari a € 4.047.693,00 (cfr. DGR 176/2016), e a pazienti fragili e/o cronici che non usufruiscano di altre forme di assistenza residenziale, semiresidenziale e/o in ADI con risorse pari a complessivi € 1.300.000,00 (cfr. DGR 178/2016, Linea Progettuale 5);

PRECISATO che la Regione Abruzzo con la DGR 468 del 24/06/2015 ha recepito l'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti 16/CSR del 20/02/2014 concernente le Linee di indirizzo nazionali in materia di telemedicina;

RICHIAMATA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale n. 290 del 14/04/2015 di attuazione della strategia nazionale "Aree Interne", con la quale sono state stabilite le aree interne regionali da inserire nei programmi dei fondi comunitari, con individuazione dell'Area prototipo;

RILEVATO dal quadro epidemiologico regionale che la necessità di intervento nei confronti delle categorie di utenti del SSR sopra specificate (pazienti anziani, pazienti fragili e/o cronici) è maggiormente avvertita presso le "aree interne" regionali, data la composizione della relativa popolazione formata prevalentemente dalla fascia anziana, e il progressivo spopolamento delle zone di interesse, generalmente caratterizzate da un sostanziale isolamento in quanto lontane dai contesti urbani;

DATO ATTO che il collegamento tra il progetto-pilota in discorso e la strategia Aree Interne è stata rilevata ed evidenziata anche dal Ministero della Salute, nel corso della riunione appositamente indetta lo scorso aprile per l'avvio della progettualità;

ATTESA quindi l'opportunità di sviluppare una idea progettuale che, in coerenza con il progetto - pilota ministeriale ed in linea con le attuali scelte programmatiche della Regione Abruzzo, integri e potenzi le iniziative già in atto o in fase di avvio, per un ulteriore e qualificato impulso al nuovo modello di assistenza territoriale domiciliare abruzzese;

VISTO progetto regionale "Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne" di cui al documento "Allegato A" parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che:

- l'idea progettuale della Regione Abruzzo è stata preliminarmente discussa con la Regione Toscana, nostra capofila, in occasione della riunione indetta con le altre Regioni del Centro Italia, e quindi approfondita nel corso delle interlocuzioni successive;
- il progetto, nel rispetto degli indirizzi ricevuti, è stato redatto sulla base del format, proposto dal Ministero della Salute, corredato dalla relazione illustrativa della mission e del quadro epidemiologico di riferimento;
- l'intervento in questione - inserendosi nell'ambito di altri programmi in fase di avvio per i quali sono già previste le risorse sopra specificate di cui alle DGR 176 e 178 del 22/03/2016 -, prevede esclusivamente l'utilizzo delle suddette risorse statali ex L. 662/96 relative al FSN anni 2011, 2012 e 2013, come risultanti dal riparto di cui alla prefata deliberazione CIPE n.122 del 23/12/2015 (GU 58 del 10/03/2016);

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio "Programmazione Socio- sanitaria" del Dipartimento Salute e Welfare, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare**, in attuazione dell'Intesa Rep. Atti 146/CSR del 30/07/2015, il progetto regionale "Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne", di cui al documento "Allegato A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documento che si articola nella Relazione illustrativa, esplicativa della mission con relativa indagine epidemiologica di supporto, e nella Scheda progetto come da format del Ministero della Salute contenente la descrizione progettuale delle diverse fasi, gli attori coinvolti e le risorse previste;
2. **di dare atto** che il progetto, inserendosi nell'ambito di altri programmi regionali in fase di avvio quale implementazione e sviluppo della telemedicina nel nuovo modello regionale di assistenza domiciliare a favore dei pazienti in condizioni di fragilità e/di cronicità (DGR 176 e 178 del 22/03/2016), prevede esclusivamente l'utilizzo delle risorse statali ex L. 662/96 relative al FSN anni 2011, 2012 e 2013, come risultanti dal riparto di cui alla Deliberazione CIPE n.122 del 23/12/2015 (GU 58 del 10/03/2016), risorse che per la Regione Abruzzo ammontano a € 205.601,00;
3. **di individuare** la ASL Lanciano - Vasto - Chieti quale azienda capofila nello svolgimento delle attività progettuali e di stabilire che le attività di coordinamento, finalizzate alla completa realizzazione dell'intervento come descritto nel suddetto documento Allegato A, sono a cura del Responsabile scientifico ivi nominato;
4. **di precisare** che il suddetto Responsabile scientifico nell'ambito dell'attività di coordinamento è tenuto a relazionarsi e a raccordarsi - anche in collaborazione con il Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento Salute e Welfare-, con le strutture responsabili delle varie fasi di avanzamento e a curare la relazione finale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti;
5. **di demandare** al Servizio Programmazione socio - sanitaria gli adempimenti correlati alle

- interlocuzioni con Ministero della Salute;
6. **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento Salute Welfare ed alle Aziende Sanitarie Locali regionali;
 7. **di trasmettere** al Ministero della Salute la presente deliberazione, per quanto di competenza;
 8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul BURAT e sul sito istituzionale web della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 438 del 30 GIU 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

M. Santolucito Amis



REGIONE ABRUZZO



ALLEGATO A

**Progetto pilota per l'Ottimizzazione dell'Assistenza sanitaria nelle Isole minori e
località caratterizzate da difficoltà di accesso (Rep. Atti 146/CSR del 30/07/2015)**

PROGETTO REGIONALE

Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne

Relazione di accompagnamento

Il Progetto regionale in intestazione si inserisce nell'ambito dell'assistenza sanitaria territoriale, quale ulteriore impulso all'integrazione fra prevenzione, assistenza territoriale ed assistenza ospedaliera supportato da sistemi di informatizzazione e di telemedicina.

Tali sistemi sono già previsti in due specifici interventi recentemente approvati con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 176 e n. 178 del 22/03/2016, rispettivamente rivolti agli anziani over 65 assistiti in ADI, ed ai pazienti in situazione di cronicità e/o fragilità che non usufruiscono di altre forme di assistenza residenziale, semiresidenziale e/o ADI.

Con il presente Progetto si vuole addivenire all'implementazione di un apposito sistema informatico e telematico di gestione dei pazienti fragili e/o affetti da patologie cronicodegenerative, residenti nelle quattro Aree "Basso Sangro-Trigno", "Val Fino-Vestina", "Valle del Giovenco-Roveto" e "ValleSubequana-Gran Sasso", come individuate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 290 del 14/04/2015 nell'ambito della Strategia nazionale Aree Interne.

I percorsi assistenziali di riferimento sono quelli di cui al documento "Linee di indirizzo per la rete delle cure primarie", curato dall'Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo ed in fase di approvazione. Qui la principale innovazione è racchiusa nel concetto di *Fragilità assistenziale*, che definisce l'oggetto dell'attività proattiva in una dimensione non solo medica e patologia-centrica, ma anche di approccio bio-psico-sociale; la scelta strategica di fondo è quella di avviare la trasformazione del modello di erogazione dell'assistenza sanitaria e sociale territoriale, dal paradigma dell'offerta dietro domanda a quello della offerta attiva con un approccio di sanità pubblica.

Ciò necessita di un sistema informativo capace di captare gli aspetti misurabili del paziente nelle dimensioni sociali, psicologiche, dell'ambiente di vita e coping; inoltre è necessario dotarsi di un sistema di rilevazione dei bisogni prima che gli stessi si manifestino, facendo uso di un modello epidemiologico predittivo in grado di identificare il rischio di fragilità dei singoli individui.



REGIONE ABRUZZO



La sanità di iniziativa, intesa come modello assistenziale per la presa in carico, costituisce nell'ambito delle malattie croniche un nuovo approccio organizzativo, che affida alle cure primarie l'ambizioso compito di programmare e di coordinare gli interventi a favore dei malati cronici. Il modello operativo prescelto, il Chronic Care Model, è basato sulla interazione tra il paziente, reso esperto da opportuni interventi di formazione e di addestramento, ed il team multiprofessionale composto da operatori socio sanitari, infermieri e MMG.

Le evidenze scientifiche dimostrano che i malati cronici, quando ricevono un trattamento integrato e un supporto al self-management e al follow up, migliorano nelle condizioni cliniche e ricorrono meno frequentemente alle cure ospedaliere.

Si riporta di seguito l'analisi epidemiologica, a supporto della scelta progettuale.

Principali indicatori delle quattro Aree Interne della Regione Abruzzo a confronto con gli altri Comuni regionali e italiani

Indicatore	Basso Sangro-Trigno	Val Fino-Vestina	Valle Rovereto	Valle Subequana	Abruzzo Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Abruzzo	ITALIA
Numero comuni	33	19	12	24	88	4.185	305	8.092
Popolazione residente al 2011	22.568	26.680	24.259	9.358	82.865	13.328.750	1.307.309	59.433.744
% Comuni in Aree Periferiche e ultraperiferiche	100%	42%	8%	58%	64%	44%	38%	23%
% Popolazione di età 65+ al 2011	32,0	26,3	23,8	32,5	23,4	21,2	21,7	20,8
Numero imprese per 1000 ab.	95,2	129,1	84,2	106,2	113,9	102,6	113,8	101,6
% di popolazione non raggiunta da banda larga	36,7	27,4	14,7	36,4	14,4	8,8	7,1	3,5
Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	70,2	49,7	35,9	95,0	89,4	163,8	85,3	79,8
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	370,3	418,3	336,5	366,0	359,1	391,4	385,5	381,7
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	726,6	798,3	616,4	719,4	588,7	583,9	599,2	544,0
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	46,0	32,0	34,0	39,0	28,0	21,0	22,0	16,0
Distanza media in minuti dal polo più vicino	77,4	36,7	27,3	37,4	32,4	37,3	28,5	20,7
% pluriclassi su totale classi	32,7	19,4	5,2	82,4	9,5	5,8	4,2	2,1



REGIONE ABRUZZO



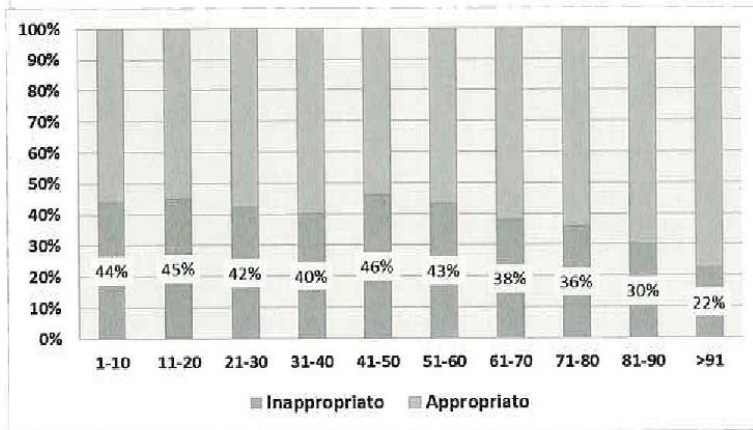
Mortalità (casi x 100) per classi di età della popolazione abruzzese per anno			
Maschi	2009	2010	2011
0-14	6,13	4,01	3,16
15-24	7,66	6,49	4,64
25-34	7,72	6,15	5,43
35-44	12,06	10,4	13,08
45-54	29,65	27,59	25,78
55-64	73,23	70,04	70,85
65-74	189,76	190,7	180,56
75+	801,97	805,68	828,56
Totale Casi	6970	6989	7094
Casi x 1000 totale	107,31	107,44	110,37
Mortalità (casi x 100) per classi di età della popolazione			
Femmine	2009	2010	2011
0-14	3,78	3,18	2,63
15-24	5,6	1,34	1,99
25-34	3,91	1,64	3,05
35-44	6,06	6,38	6,46
45-54	16,48	16,29	16,6
55-64	35,99	34,37	34,72
65-74	94,46	89,26	91,64
75+	643,94	633,91	627,71
Totale Casi	7105	6976	7014
Casi x 1000 totale	103,82	101,91	103,00



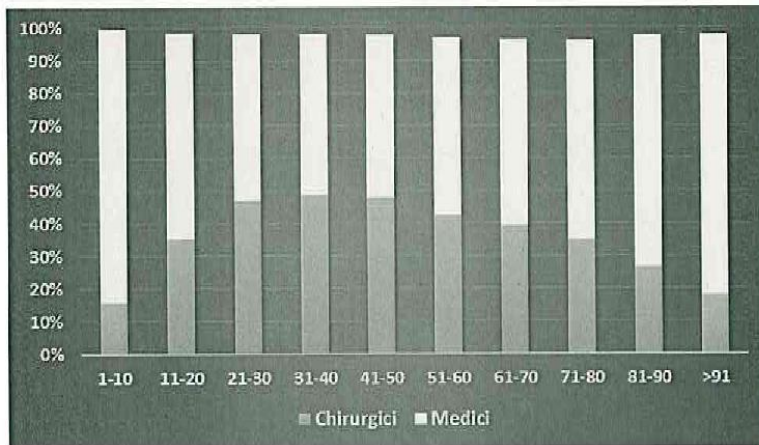
REGIONE ABRUZZO



Percentuale Ricoveri potenzialmente non appropriati per classi di età



Percentuale Ricoveri medici e chirurgici per classi di età

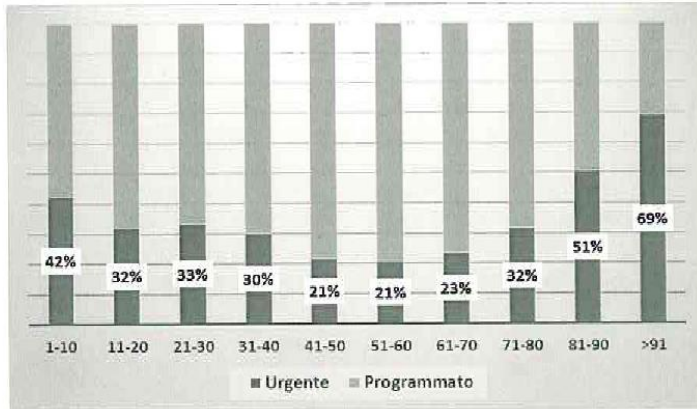




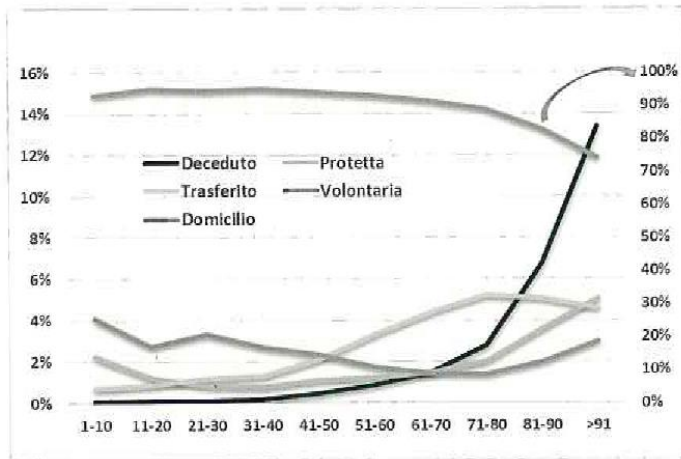
REGIONE ABRUZZO



Percentuale Ricoveri urgenti e programmati per classi di età



Modalità di dimissione ospedaliera per classi di età

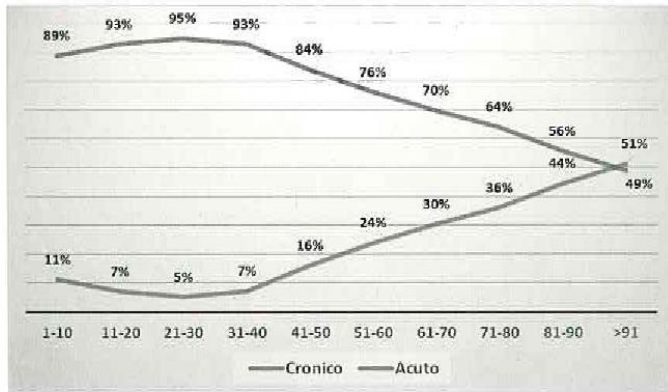




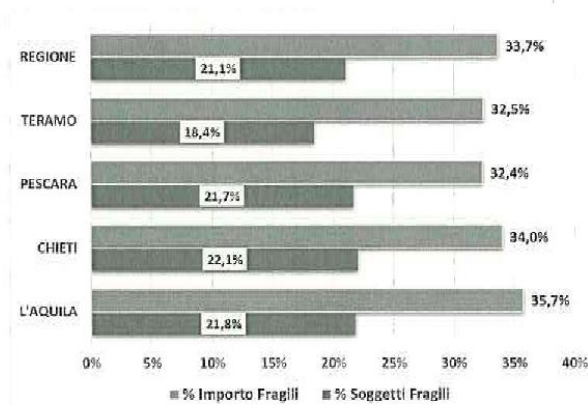
REGIONE ABRUZZO



Ricoveri per patologie croniche e acute per classi di età



Percentuale dei soggetti fragili ricoverati e del relativo importo per Provincia di residenza

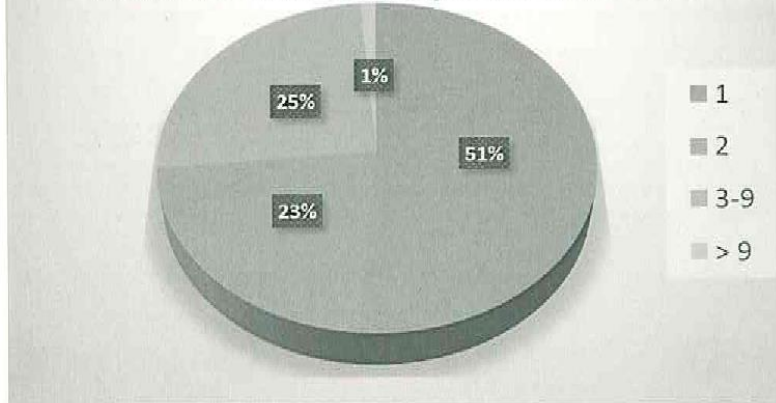




REGIONE ABRUZZO



Numero di ricoveri ripetuti in 10 anni



Casistica dei ricoveri per il triennio 2009-2011

Tutta la casistica residenti ABRUZZESI (produzione abruzzese e mobilità passiva) - per causa (DRG)

Fonte dati: flusso ASDO da ASL e File A mobilità passiva al primo Invia delle Regioni.

DRG	Ordine	DESCRIZIONE	anno 2009	%	x1000	anno 2010	%	x1000	anno 2011	%	x1000	TOTALE	%	x1000
070	1	Altre media e infezioni alta-via respiratorie, età < 18 anni	1552	3%	1,2	1013	2%	0,8	909	2%	0,7	3474	2%	0,9
391	2	Neonato normale	5902	10%	4,4	7643	14%	5,7	7935	15%	5,9	21480	13%	5,3
134	3	Ipertensione	1156	2%	0,9	951	2%	0,7	967	2%	0,7	3074	2%	0,8
410	4	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	7780	13%	5,8	6570	12%	4,9	6651	12%	5,0	21001	13%	5,2
039	5	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	11474	19%	8,6	7351	14%	5,5	9167	17%	6,8	28002	17%	7,0
183	6	Emofagia, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	2805	5%	2,1	2488	5%	1,9	2197	4%	1,6	7490	4%	1,9
383	7	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	359	1%	0,3	351	1%	0,3	336	1%	0,3	1046	1%	0,3
373	8	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	5928	10%	4,4	6015	11%	4,5	6000	11%	4,5	17943	11%	4,5
371	9	Parto cesareo senza CC	4262	7%	3,2	4476	8%	3,3	4035	7%	3,0	12773	8%	3,2
301	10	Malattie endocrine senza CC	1623	3%	1,2	1303	2%	1,0	1157	2%	0,9	4083	2%	1,0
369	11	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	2040	3%	1,5	1161	2%	0,9	1056	2%	0,8	4257	3%	1,1
127	12	Insufficienza cardiaca e shock	6776	11%	5,1	7197	13%	5,4	7259	13%	5,4	21232	13%	5,3
381	13	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	4435	7%	3,3	4264	8%	3,2	4120	8%	3,1	12819	8%	3,2
088	14	Malattia polmonare cronica ostruttiva	2373	4%	1,8	1257	2%	0,9	1222	2%	0,9	4852	3%	1,2
294	15	Diabete, età > 35 anni	625	1%	0,5	560	1%	0,4	501	1%	0,4	1686	1%	0,4
015	16	Malattie cerebrovascolari acute specifiche e occlusione precebrale senza infarto	1046	2%	0,8	914	2%	0,7	791	1%	0,6	2751	2%	0,7
		TOTALE	60136	100%	45,1	53524	100%	40,0	54303	100%	40,5	167963	100%	41,8

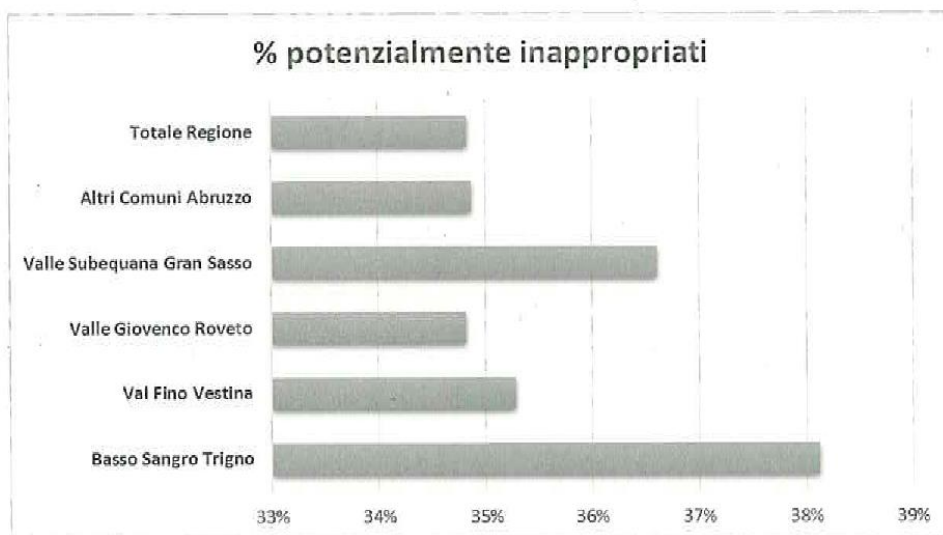


REGIONE ABRUZZO



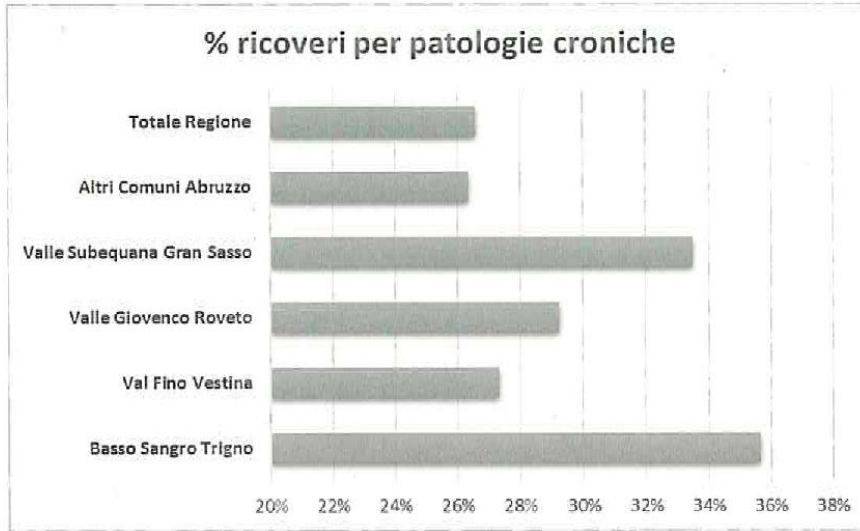
Ricoveri ospedalieri dal 2006 al 2014 per i residenti nei Comuni delle Aree Interne Regione Abruzzo

Aree Interne	Ricoveri	Popolazione	Tasso annuo (x 1000)	Importo Ospedale pro-residente/anno
Basso Sangro Trigno	40.872	21.602	210,23	€ 561,51
Val Fino Vestina	47.377	26.052	202,06	€ 542,90
Valle Giovenco Roveto	40.128	23.863	186,84	€ 498,77
Valle Subequana Gran Sasso	16.823	9.131	204,71	€ 569,49
Altri Comuni Abruzzo	1.903.883	1.250.926	169,11	€ 436,72
Totale Regione	2.039.083	1.331.574	170,15	€ 441,18





REGIONE ABRUZZO





Distribuzione per età del numero di prescrizioni farmaceutiche							
	Numero prescrizioni				Percentuale delle prescrizioni per classe di età		
	2010	2011	2012	TOTALE	2010	2011	2012
<3 ricette							
0<1 anni di età	4.754	4.668	4.527	13.949	35,6%	34,6%	39,6%
1-4	20.831	21.313	22.449	64.593	12,5%	10,8%	15,5%
5-14	55.441	57.938	55.343	168.722	22,2%	23,9%	26,9%
15-44	208.600	217.932	206.125	632.657	12,8%	13,6%	13,6%
45-64	87.757	98.845	96.119	282.721	2,2%	2,4%	2,3%
65-74	11.334	15.876	14.260	41.470	0,3%	0,5%	0,4%
75+	7.674	15.412	12.035	35.121	0,2%	0,3%	0,2%
3-5							
0<1 anni di età	4.929	4.950	4.269	14.148	36,9%	36,6%	37,4%
1-4	51.557	52.531	50.047	154.135	31,0%	26,7%	34,6%
5-14	78.513	77.489	65.542	221.544	31,4%	32,0%	31,9%
15-44	318.215	315.618	283.923	917.756	19,6%	19,7%	18,7%
45-64	200.399	200.598	194.090	595.087	5,1%	4,9%	4,6%
65-74	36.195	36.608	34.485	107.288	1,1%	1,0%	0,9%
75+	27.274	29.195	27.088	83.557	0,5%	0,5%	0,5%
6-10							
0<1 anni di età	2.552	2.509	1.907	6.968	19,1%	18,6%	16,7%
1-4	58.064	48.165	48.301	154.530	34,9%	24,4%	33,4%
5-14	62.568	50.723	45.695	158.986	25,0%	20,9%	22,2%
15-44	360.171	291.480	312.411	964.062	22,1%	18,2%	20,6%
45-64	439.376	344.425	397.254	1.181.055	11,2%	8,4%	9,4%
65-74	124.095	91.980	109.869	325.944	3,8%	2,6%	3,0%
75+	105.114	75.217	91.169	271.500	2,1%	1,4%	1,6%
>10							
0<1 anni di età	1.108	1.383	726	3.217	8,3%	10,2%	6,4%
1-4	35.979	75.058	23.904	134.941	21,6%	38,1%	16,5%
5-14	53.342	56.166	38.799	148.307	21,3%	23,2%	18,9%
15-44	740.273	780.149	715.024	2.235.446	45,5%	48,6%	47,1%
45-64	3.210.527	3.462.516	3.551.159	10.224.202	81,5%	84,3%	83,8%
65-74	3.123.419	3.363.025	3.537.660	10.024.104	94,8%	95,9%	95,7%
75+	4.966.391	5.312.206	5.591.536	15.870.133	97,3%	97,8%	97,7%
TOTALE	14.396.452	15.103.975	15.535.716	45.036.143	100%	100%	100%



REGIONE ABRUZZO



Percentuale dei soggetti vaccinati sul totale dei soggetti da vaccinare											
Vaccino	Nascita	3° mese	5° mese	6° mese	11° mese	13° mese	15° mese	5-6 anni	11-18 anni	> 65 anni	Ogni 10 anni
Difterite-Tetano-Pertosse		95,7%	95,7%		95,7%			87,3%	62,3%		60,0%
Poliomielite		95,7%	95,7%		95,7%			92,7%			
Epatite B	95,7%	95,7%	95,7%		95,7%						
Haemophilus influenzae tipo b		95,7%	95,7%		95,7%						
Morbillo-Parotite-Rosolia							85,7%	84,2%	84,2%		
Pneumococco		86%	86,34%		86,34%						
Meningococco C							65,9%		65,9%		
Infezione Papillomavirus umano									65,4%		
Influenza										54,0%	
Varicella							4,9%				

REGIONE ABRUZZO

SCHEMA PROGETTO¹

1	TITOLO DEL PROGETTO <i>eventuale acronimo</i>	Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne
2	BREVE SINTESI <i>descrivere sinteticamente il progetto evidenziando inoltre razionale, metodologia, riproducibilità</i>	<p>La Giunta Regionale Abruzzo con le Deliberazioni 176 e n. 178 del 22 marzo 2016 ha approvato specifici interventi, rispettivamente compresi tra gli obiettivi di piano ex L. 662/96 (c.d. progetti obiettivo a rilevanza nazionale), e tra gli obiettivi di servizio di cui al QSN 2007 - 2013 (ADI - Servizi di cura agli anziani). I suddetti programmi prevedono tra l'altro il definitivo sviluppo della teleassistenza su base regionale, quale ulteriore modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria territoriale avviata finora solo presso la ASL di Lanciano - Vasto - Chieti.</p> <p>In effetti la Regione Abruzzo ha recepito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 24/06/2015 l'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti 16/CSR del 20 febbraio 2014 recante "Telemedicina Linee di indirizzo nazionali", ed ha previsto nel Piano di riqualificazione del sistema sanitario abruzzese 2016-2018 (in fase di definitiva approvazione) la promozione di un nuovo modello di Assistenza Domiciliare, basato sulla realizzazione di una banca dati dei pazienti eleggibili nonché sulla regolamentazione e messa a regime della teleassistenza. Più in particolare, l'Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo ha elaborato un modello di rete delle cure primarie, che prevede un sistema di gestione integrata ospedale - territorio, fondato tra l'altro su un sistema informativo idoneo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare la popolazione target; - valutare i processi e gli esiti; - condividere tra operatori sanitari le informazioni necessarie alla gestione dei pazienti. <p>Quanto sopra si pone in attuazione degli indirizzi fondamentali di cui al Patto della Salute, per l'obiettivo di creare le condizioni di migliore soddisfacimento degli effettivi bisogni del paziente cronico e/o fragile nel proprio contesto di vita, evitando il ricorso ad inutili e ripetuti esami nonché a cure dispendiose e non rispondenti alle vere esigenze degli interessati; situazione questa che rappresenterebbe il fallimento del sistema.</p>

¹ Fondo Sanitario Nazionale 2011-2013: assegnazione alle Regioni delle quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006-2008 per la realizzazione di progetti in tema di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso. (Delibera n. 122/2015).

REGIONE ABRUZZO

La presente iniziativa progettuale, finanziata con i fondi allo scopo accantonati di cui agli anni 2011, 2012 e 2013 ex art. 1 cc 34 e 34 bis della L. 662/96, si pone quindi come potenziamento e supporto alla più generale iniziativa di cui alle premesse riconducibile al modello della tecno-assistenza, comprensivo di dotazioni tecnologiche a supporto del monitoraggio a distanza e delle attività assistenziali, con ampliamento dell'offerta di professionalità opportunamente formate all'uso delle tecnologie previste (cfr. DGR Abruzzo n. 176 e DGR Abruzzo n. 178 del 22/03/2016).

Qui ci si propone di integrare gli interventi soprariportati attraverso l'implementazione di un apposito sistema informatico e telematico (SISST), capace tra l'altro di superare il digitale divide con il coinvolgimento dei medici di medicina generale operanti nei territori di interesse. Per questo progetto si intende concentrare l'attenzione sulle stesse aree target della strategia regionale Aree interne, individuate dalla Regione Abruzzo con la DGR 290 del 14/04/2015 (in Regione Abruzzo, a seguito dell'istruttoria condotta dal Comitato Nazionale, le Aree Interne identificate sono quattro: Basso Sangro-Trigno, Val Fino-Vestina, Valle Giovenco-Roveto e ValleSubequana-Gran Sasso, che comprendono 88 comuni cui fa capo il 6,3% della popolazione che risiede nel 23,3% del territorio abruzzese).

In particolare si tratta di predisporre la creazione di un sistema informativo per la rete dei servizi socio-sanitari territoriali attraverso il supporto di specifiche soluzioni telematiche - tese tra l'altro a collegare la cartella clinica del medico con il sistema regionale, anche in funzione delle attività di continuità assistenziale-, oltre che attraverso un modulo informatico in grado di determinare, con apposito automatismo, la misura della fragilità di ciascun individuo della popolazione target, a partire da variabili selezionate dal modello statistico predittivo e desunte dai flussi informativi correnti.

Tale Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) è il polo interattivo sanitario, in grado di assicurare la presa in carico e la continuità dell'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni sanitarie e sociali di ogni cittadino da parte di medici, farmacisti, infermieri, assistenti sociali e strutture erogatrici delle prestazioni specialistiche e residenziali, nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'obiettivo è quello di realizzare un vero e proprio network che potenzi il Servizio Sanitario Distrettuale e lo integri con quello degli Enti di Ambito Sociale delle Aree



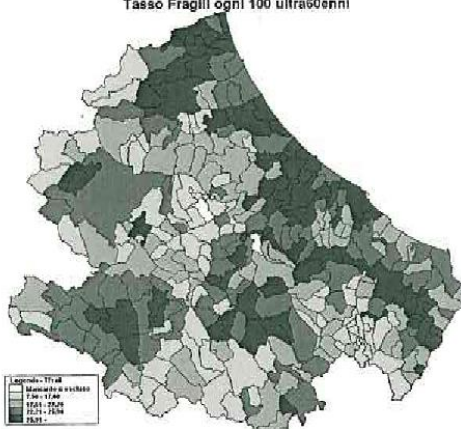
REGIONE ABRUZZO

	<p>Interne dell'Abruzzo, in termini di assistenza primaria e di servizi resi all'assistito fuori dall'ospedale per acuti.</p> <p>Il modello proposto permette inoltre di stratificare la popolazione per pianificare nell'immediato meglio gli interventi clinico-assistenziali e socio-sanitari, nonché per guidare nel medio/lungo termine la riorganizzazione di servizi sanitari capaci di fronteggiare la società dell'invecchiamento con relativa transizione epidemiologica alle malattie croniche.</p> <p>Il sistema informativo basato sulla fragilità risulta inoltre importante anche per guidare gli interventi individuali di case management e la migliore gestione dei vari segmenti intra ed interaziendali coinvolti nel processo di cura di uno specifico paziente fragile.</p>
--	---

RESPONSABILITA'				
3	Responsabile scientifico del progetto	<i>Cognome Nome</i>	Falasca Pasquale	
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Epidemiologo – UOC Integrazione Ospedale Territorio – Asl Lanciano Vasto Chieti	
		<i>Recapiti telefonici</i>	331 4469811	
		<i>e- mail</i>	pasquale.falasca@asl2abruzzo.it	
	Responsabile amministrativo del progetto	<i>Cognome Nome</i>	Tobia Monaco	
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente Servizio Programmazione Socio - sanitaria Dipartimento Salute e Welfare	
		<i>Recapiti telefonici</i>	0857672675 – 366 6356082	
		<i>e- mail</i>	tobia.monaco@regione.abruzzo.it	
GRUPPO DI LAVORO				
	<i>Cognome Nome</i>	<i>Ruolo e qualifica</i>	<i>Recapiti telefonici</i>	<i>e- mail</i>
4	Dr. Pasquale Falasca	Epidemiologo – UOC Integrazione Ospedale Territorio – Asl Lanciano Vasto Chieti	331 4469811	pasquale.falasca@asl2abruzzo.it
	Ing. Camillo Odio	Resp. Ufficio Sanita digitale e ICT del Dipartimento Salute e Welfare (DPF)	0857672684	camillo.odio@regione.abruzzo.it
	Dr.ssa Virginia Vitullo	Resp. Ufficio Progetti obiettivo (DPF)	0857672693	virginia.vitullo@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

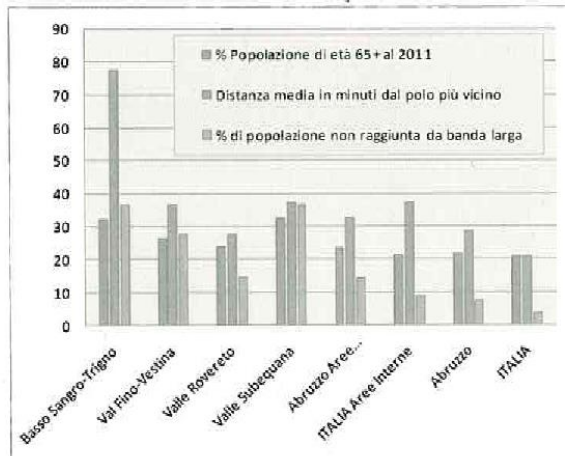
RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE			
5	Ente finanziatore	Riferimento (delibera, atto ecc.)	Importo richiesto
	o Regione	=====	=====
	o Azienda (Indicare centro di costo)	=====	=====
	o Altro (specificare)	Deliberazioni CIPE di accantonamento risorse ex art. 1 cc 34 e 34 bis L. 662/96 anni 2011, 2012, 2013 (vedasi prospetto di riepilogo, riportato sub Allegato A della Rep. Atti 146/CSR del 30 luglio 2015)	€ 205.601,00
6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, di costo, ecc.	<p>Il quadro epidemiologico emergente vede il prevalere di patologie croniche stabilizzate e cronico-degenerative per la quota maggioritaria dei pazienti dei sistemi sanitari.</p> <p>Ciò è dovuto sia ai successi della medicina, che riesce a stabilizzare patologie un tempo non curabili (si pensi alle cure oncologiche, all'area della diagnosi precoce cardiologica, all'HIV) sia al progressivo e rapido invecchiamento della popolazione, a cui fisiologicamente è connesso l'aumento delle patologie croniche di medio e lungo corso (diabete, scompenso, nefropatie, ecc.), che possono condurre ad un periodo variabile di non autosufficienza.</p> <p>Le patologie croniche richiedono modelli di servizio e processi di cura capaci di garantire la presa in carico di lungo periodo del paziente, rispondendo con modalità assistenziale di media e bassa intensità durante le fasi di stabilità e follow up della patologia, ma allo stesso tempo capaci di cogliere gli elementi di discontinuità nel quadro epidemiologico, allorquando bisogna riattivare funzioni più specialistiche per rivalutare il caso ed eventualmente modificarne il piano terapeutico-assistenziale o l'ambito di cura.</p> <p>La dispersione della cura e dell'assistenza tra i nodi di reti infra ed inter-aziendali richiede inoltre lo sviluppo di sistemi di coordinamento capaci di garantire non solo la condivisione e la mutua conoscenza reciproca tra i nodi del progetto terapeutico ed assistenziale intrapreso per lo specifico paziente, ma anche la condivisione di informazioni rispetto alle prestazioni erogate e all'evoluzione del quadro diagnostico, il case management che garantisca l'adesione del paziente rispetto alle terapie e agli stili di vita necessari per la sua salute e l'aderenza della rete, ovvero la verifica che ogni nodo apporti il contributo atteso.</p>	
		<p>Tasso Fragili ogni 100 ultra60enni</p> 	



REGIONE ABRUZZO


Mappa delle Aree interne regionali

Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne inserita all'interno del Piano Strategico Nazionale di Politica Coesione del Consiglio di governo Italia 2014-2020 (documento BUI N. 101 del 9 dicembre 2013)



7	MOTIVI CHE DETERMINANO LA NECESSITÀ DEL PROGETTO	<p>Nello scenario sopra delineato, i bisogni informativi per le aziende e per le reti sanitarie mutano in maniera significativa, ovvero in maniera tale da comportare un ribaltamento dell'architettura informativa.</p> <p>La stessa infatti non può incentrarsi più sulle prestazioni prodotte dal singolo erogatore (come sarebbe nel caso teorico di situazioni in cui prevalgano gli interventi sanitari per problemi acuti, tesi alla guarigione del paziente), ma piuttosto sui consumi per specifico paziente, tenendo conto del quadro prognostico che deve essere oggetto di continuo e prolungato monitoraggio.</p> <p>In pratica, si rende necessario non solo conoscere i consumi generici dell'assistito, ma correlarli alla patologia (o patologie) di cui è affetto e al progetto assistenziale programmato; ed inoltre bisogna tenere conto delle informazioni sociali valutate rilevanti per gli esiti di salute (come ad es. situazione familiare e relazionale, reddito, cultura, stile di vita).</p> <p>In questo quadro, non è più sufficiente l'informazione statica e limitata della patologia, ovvero delle patologie, di un soggetto, ma piuttosto occorre orientarsi verso informazioni dinamiche e</p>
---	---	--

REGIONE ABRUZZO

		<p>predittive, anche attraverso il coinvolgimento dei MMG e PLS, che prospettino scenari futuri individuali tenendo conto dei diversi e articolati aspetti capaci di influenzarli.</p> <p>Inoltre, essendo la cura un servizio di rete, il sistema informativo non può che essere di rete, laddove i singoli nodi sono in grado di leggere tutte le informazioni contestualmente nel mentre alimentano il sistema stessa, ciascuno per quanto di propria competenza.</p> <p>I sistemi informativi finora realizzati ed in uso presso le ASL non sono in grado di fornire informazioni individuali sui singolo pazienti, in quanto sono stati piuttosto calibrati a fini meramente epidemiologici, e dunque gestiti in forma anonima per l'aggregazione di dati ed informazioni per segmenti sociali o geografici; e pertanto gli stessi, seppure rilevino dati relativi a consumi sanitari correlati alle diagnosi ed alle condizioni sociali ed economiche, non sono sufficienti per tutti i fini suddetti oggetto del presente obiettivo.</p> <p>Da qui la necessità di sviluppare un sistema informativo e telematico come quello qui proposto, quale valido ed efficace presupposto per la corretta e compiuta attuazione dei modelli assistenziali di cui alla soprarichiamata programmazione sanitaria regionale, attraverso i quali assicurare accessibilità ed ottimizzare l'assistenza anche nelle condizioni di isolamento e di mancata urbanizzazione.</p>
8	<p>CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> 	<p>L'attenzione della maggioranza degli attuali sistemi è concentrata sulla valutazione della produttività e dell'efficacia del singolo erogatore, valutato rispetto al numero delle prestazioni in proporzione ai suoi costi e all'efficacia delle prestazioni, misurabile da puntuali indicatori di esito (ad es. risoluzione della patologia).</p> <p>Questo modello non è tuttavia adatto alla presa in carico del paziente cronico/fragile, che si caratterizza per essere di lungo periodo, spesso in una condizione di sostanziale dispersione degli interventi sociali e sanitari tra diversi attori ed ambiti di cura che dovrebbero interagire tra di loro, e con fasi progressive ed evolutive della patologia che non si risolve ma, al contrario, tende nella maggior parte dei casi all'ingravescenza, verso stadi progressivamente più gravi o con la crescente combinazione di ulteriori comorbidità.</p> <p>In questa situazione, il fabbisogno informativo si modifica radicalmente: non è più sufficiente rilevare la sola produzione del singolo erogatore, ma diventa necessario calcolare il consumo del singolo assistito. Inoltre non basta più limitarsi all'identificazione della malattia (diagnosi), ma adottare una misura del rischio delle condizioni future (prognosi).</p> <p>Ebbene, in assenza di un sistema integrato di informazioni si perpetuerebbe la mancanza di codifica della diagnosi con relativa stadiazione in termini di gravità della malattia, con conseguente collocazione impropria nel progetto terapeutico-assistenziale, (se non addirittura con conseguente mancanza dello stesso progetto</p>

REGIONE ABRUZZO

		<p>terapeutico-assistenziale), unitamente alla carenza delle imprescindibili di informazioni di carattere sociale, capaci di impattare sulla condizione di vita del paziente e quindi anche sulla sua capacità di fronteggiare la patologia e farsi carico del percorso stabilito.</p> <p>Di fatto, quindi, la mancata realizzazione dell'intervento potrebbe compromettere l'arruolamento e la presa in carico dei pazienti residenti nelle Aree interne, in quanto tali zone disagiate e caratterizzate da difficoltà di accesso alle prestazioni.</p>
--	--	--

9	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista
		Immediata (considerando anche l'avvio e l'espletamento delle necessarie procedure di aggiudicazione gara e di acquisizione risorse)	31 dicembre 2018

10	TIPOLOGIA DEL PROGETTO <i>Fare una X a fianco della tipologia di progetto</i>	<input type="radio"/> Innovazione X
		<input type="radio"/> Implementazione
		<input type="radio"/> Mantenimento
		<input type="radio"/> Altro specificare

	EVENTUALI PROGETTI CORRELATI	
11		<p>L'idea progettuale della Regione è contenuta in un piano di riqualificazione dell'assistenza territoriale e domiciliare in particolare, che prevede interventi su cronicità e fragilità anche attraverso la telemedicina e la teleassistenza. Come già richiamato in premessa, sono in avvio due programmi inerenti in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presa in carico di circa 4.000 pazienti anziani fragili e/o cronici assistiti in ADI (individuati attraverso le UVM), ai quali saranno destinate varie modalità di tecnoassistenza, tra cui la telesalute e la teleassistenza, per un periodo di due anni e per i quali è previsto altresì un potenziamento dell'assistenza socio-sanitaria a cura degli OSS; (cfr. DGR 176/2016, due interventi specifici con risorse complessive previste di circa 8 milioni di euro: si prevede gara per acquisto kit, teleassistenza, supporto all'aderenza alla terapia, sensori spaziali di posizione ecc., ed è previsto anche sistema informatico di condivisione con cartella informatizzata integrata con gestionale del MMG, con il FSE ed il dossier sanitario aziendale); - la sperimentazione relativa all'ambulatorio della fragilità e la sperimentazione di modelli avanzati di gestione delle malattie croniche, per i pazienti che non usufruiscano di altre forme di assistenza residenziale, semiresidenziale e/o ADI (cfr. DGR 178/2016 Linea Progettuale 1 e Linea Progettuale 5 di attuazione dell'intesa Stato - Regioni 234/CSR del 23/12/2015 - finanziamento anno 2015 ex art. 1 cc 34 e 34 bis della L. 662/96-, laddove sono riservate risorse specifiche per l'Ambulatorio della fragilità pari a € 300.000,00, e risorse per la telemedicina pari a € 1.300.000,00).




REGIONE ABRUZZO

12	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Favorire la diffusione del modello di assistenza territoriale proattiva nelle Asl e nei Distretti corrispondenti alle quattro Aree Interne abruzzesi
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Riduzione significativa dei ricoveri ospedalieri e degli accessi al Pronto Soccorso dei pazienti assistiti in modalità proattiva
13	OBIETTIVO GENERALE <i>Obiettivi raggiunti al termine del progetto</i>	Il nuovo SISST si propone di creare un sistema informativo per la rete dei servizi socio-sanitari territoriali attraverso il supporto di specifiche soluzioni telematiche per collegare la cartella clinica del medico con il sistema regionale in funzione delle attività di continuità assistenziale, anch'essa oggetto del presente intervento, oltre ad un modulo informatico che sia in grado di determinare, con apposito automatismo, la misura della fragilità di ciascun individuo della popolazione target, a partire da variabili selezionate dal modello statistico predittivo e desunte dai flussi informativi correnti.
		Di fatto, il progetto ha l'obiettivo di riorganizzare le basi dati gestionali di Asl e Eas con le innovazioni ICT disponibili sul mercato, al fine di ricavare immagini informative collettive e individuali, utilizzabili sia dagli stessi professionisti che generano i dati - per migliorare l'appropriatezza professionale-, sia dalle Direzioni aziendali - attraverso la stratificazione della popolazione in base al rischio di fragilità-; ciò in funzione dell'attivazione di programmi di pianificazione e governo strategico, nonché di azioni di prevenzione e di promozione della cura centrati su segmenti specifici di popolazione maggiormente a rischio.
14	OBIETTIVI SPECIFICI <i>Obiettivi realizzati per ogni fase del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione dei dati esistenti sociali e sanitari, e collegamento dei MMG, Distretti, EAS, ecc.; - Creazione del modello predittivo per la identificazione e classificazione dei pazienti fragili oggetto dell'intervento; - Implementazione della piattaforma cloud integrata; - Divulgazione e condivisione degli strumenti operativi e loro integrazione con il sistema organizzativo dei servizi sociali e sanitari.
15	STRATEGIA INDIVIDUATA	<p>Il SISST rappresenta un vero e proprio sistema informativo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i professionisti sono messi nelle condizioni di tradurre l'informazione ricevuta in intervento assistenziale formalizzato, sistematico e valutabile; ➤ il sistema privilegia l'uso delle informazioni di governo, per la conoscenza e la prevenzione dei rischi; ➤ il sistema favorisce la partecipazione diretta degli operatori clinico-assistenziali e dei pazienti interessati. <p>Le informazioni prodotte dal sistema della fragilità si basano su un punto di vista specifico, quello del paziente, selezionando e</p>



REGIONE ABRUZZO

		<p>definendo un campo di attenzione, un criterio di lettura e di rappresentazione che comprende, oltre la Carta di rischio e l'Indice di fragilità, un patrimonio di dati individuali (i dati di consumo sanitario e le variabili socio-economiche presenti nel modello) che può essere utilizzato sia dai professionisti sanitari che dalle Direzioni aziendali (e in un futuro non lontano, dagli assistiti stessi).</p>
16	<p>STRUMENTI E METODI <i>Per i progetti formativi specificare metodi di insegnamento/apprendimento</i></p> 	<p>Il problema dei sistemi informativi è diventato quello di riuscire a rappresentare l'intensità dell'intervento socio-sanitario in relazione alle necessità dei singoli assistiti che evolvono e permangono nel tempo (malattie croniche e condizioni a lungo termine); allora, necessariamente si deve abbandonare l'approccio limitato alla fotografia istantanea descritta dalla singola diagnosi, per orientarsi invece verso immagini dinamiche e predittive, in grado di definire l'intensità di cura, le complicanze prevedibili e le condizioni di rischio di eventi avversi, concetti questi sempre più richiamati in letteratura con il termine di "fragilità", vale a dire la riduzione delle capacità funzionali dell'individuo, attuale o prospettica, a seconda degli scenari in cui potrebbe trovarsi, in una dimensione complessa bio-psico-sociale.</p> <p>L'assunzione della condizione di fragilità come oggetto di lavoro del sistema di welfare, la sua quantificazione e gestione rappresenta una delle più grandi sfide per gli operatori sanitari e sociali nella società dell'invecchiamento. Essa rappresenta un nuovo modo di guardare al paziente nella sua globalità, non più solo al singolo organo o evento sociale scompensato, fornendo in questi termini un indicatore sintetico dello stato di salute e della condizione di vita più generali di un individuo. Ciò riporta quindi l'attenzione sul paziente, ricollocandolo al centro del processo di cura.</p> <p>Inoltre tale concetto di fragilità non è legato solamente alla salute biologica delle persone, ma dipende dall'interazione dell'individuo con il suo ambiente di vita e dalla sua vita psichica.</p> <p>Trattandosi di una condizione dinamica e di interazione con l'ambiente, è possibile prevenire un ulteriore aggravamento della condizione di fragilità, agendo prima che sia troppo tardi, tramite la valorizzazione ed il potenziamento delle capacità residue degli individui fragili, investendo sul self-care e sull'autonomia, ma anche tramite una modifica del contesto in cui sono inserite tali persone, creando una minore gap fra le richieste ambientali e le capacità individuali.</p> <p>Questa visione olistica implica sia uno sforzo verso l'integrazione nella pratica clinica e assistenziale di tutte le componenti del sistema sanitario e sociale, che l'implementazione del calcolo del rischio di fragilità, a partire dalla storia sanitaria e sociale dell'individuo consultabile nelle banche dati sanitarie e sociali.</p> <p>Si ottengono in questo modo informazioni individuali e multidimensionali sull'intera popolazione assistita in un determinato territorio per stimare il rischio di fragilità individuale calcolato con un modello epidemiologico predittivo multivariato, rappresentato dalla Score Card individuale composta da due</p>

REGIONE ABRUZZO

		strumenti informativi: l'indice individuale di rischio di fragilità (calcolato elettronicamente e retrospettivamente) e la carta di rischio della fragilità (desunta da una intervista all'assistito).
17	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE <i>Indicare tipologia di evento e se rivolto all'esterno o all'interno dell'azienda</i>	Convegno rivolto ad operatori, professionisti, medici delle Aziende Sanitarie regionali
18	SOGGETTI A CUI È RIVOLTO IL PROGETTO <i>Indicare tipologia di pazienti e/o patologia, popolazione target, ecc.</i>	<p>I dati epidemiologici mostrano che la strategia per la salute delle Aree Interne deve primariamente passare dalla identificazione dei soggetti più fragili: cioè i pazienti anziani con fragilità assistenziale, che hanno il tasso più alto di consultazione in medicina generale e che costituiscono la maggior parte dei ricoveri ospedalieri per acuti.</p> <p>La fragilità, definita come una sindrome con riduzione della forza, della resistenza, delle funzioni fisiologiche e una maggiore vulnerabilità al deterioramento, è spesso causata da malattie complesse e da comorbidità, ma non è definita solo dalle loro diagnosi.</p> <p>La valutazione della propria salute deve comprendere la valutazione contemporanea dei problemi medici, psicologici, funzionali, sociali e ambientali.</p>
19	AREA E/O SETTORE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO <i>Indicare ospedale, territorio, unità operative coinvolte ecc.</i>	<p>I modelli basati sulle evidenze scientifiche internazionali sui pazienti anziani fragili, sottolineano l'importanza del lavoro multidisciplinare e della gestione diretta dei casi, dove non solo i singoli professionisti medici sono importanti, ma in egual misura può essere determinante il contributo di un team di professionisti della salute, in particolare degli infermieri.</p> <p>Il progetto coinvolge i MMG, PLS e MCA, i Distretti delle Aree Interne abruzzesi (in particolare i PUA e gli infermieri), gli Enti di Ambito Sociale e le associazioni di volontariato presenti.</p>
20	PUNTI DI FORZA	
	<i>Indicare i punti di forza</i>	<i>Indicare le strategie/azioni per l'incrementazione</i>
		<p>A livello operativo il sistema informativo permette, all'arrivo del paziente nel sistema, di conoscere immediatamente gli elementi fondamentali del suo quadro diagnostico, socio-economico e i consumi sanitari, in quanto gli operatori, se autorizzati dal paziente, possono accedere alla cartella personale e al suo indice di fragilità. Questo garantisce un rapido accesso ai principali elementi interpretativi della storia clinica e delle caratteristiche sociali dell'individuo, in una versione sintetica, ma anche la possibilità di approfondire le dimensioni ritenute più rilevanti in funzione della fase del processo assistenziale che si sta perseguendo. Le informazioni accessibili possono essere utili per definire il quadro diagnostico e di intervento immediato, ma anche per valutare i profili di rischio dell'individuo e le sue risorse personali e della propria rete rispetto alle quali ipotizzare il percorso di follow up. A titolo d'esempio, un anziano ricoverato in</p>



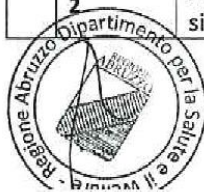
REGIONE ABRUZZO

		<p>medicina, con indici di rischio alti, privo di reti familiari sociali proprie, dal primo ingresso, verrebbe valutato per un programma di dimissione assistita, sapendo che questo sarà un viatico fondamentale per lo sviluppo della sua assistenza. Il sistema informativo, inoltre, potrebbe contribuire a sviluppare tra gli operatori dei nodi una cultura di rete più consapevole, riconoscendo nelle storie assistenziali raccontate dal sistema informativo le costanti interdipendenze reciproche e i percorsi trasversali compiuti dai pazienti.</p>
--	--	--

PUNTI DI DEBOLEZZA	
Indicare i punti di <i>debolezza</i>	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
21	<p>Va sottolineato che i potenziali utilizzi del sistema non rappresentano un elenco consolatorio rispetto alcuni problemi in essere e neppure la loro soluzione operativa, ma piuttosto un meccanismo che rende più esplicite le criticità, oggi spesso considerati inaffrontabili in quanto nemmeno monitorabili.</p> <p>Il sistema informativo socio-sanitario proposto mette invece in luce sistematicamente le problematicità in merito all'inappropriata selezione dei pazienti ed al mancato coordinamento nella rete, proponendo conseguentemente una nuova agenda di lavoro, per certi versi più sfidante e radicale, ma decisiva per il raggiungimento dei fini istituzionali delle aziende sanitarie pubbliche del SSN.</p>

22	<p>EVENTUALI SITUAZIONI AVVERSE Indicare eventuali problemi che potrebbero impedire la realizzazione del progetto e le strategie per eluderle</p>	<p>Mancata sincronizzazione con le iniziative di cui alle DD.GG.RR. 176 e 178 del 23 marzo 2016</p>
----	--	---

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO				
Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica	Responsabile
23 1	Inserimento nel capitolato generale di cui alle DGR 176 e 178 /2016		Capitolato perfezionato	Regione Abruzzo - Dipartimento Salute e Welfare Ufficio Sanità digitale e ICT
	Conclusioni delle procedure di approvvigionamento		Delibera di aggiudicazione	Asl2 Lanciano Vasto Chieti (Azienda capofila)
	Predisposizione piano esecutivo e implementazione dotazioni		Invio del piano esecutivo alle ASL e collaudi positivi d'impianto	Asl2 Lanciano Vasto Chieti
2	Avvio in esercizio del sistema		Collaudo	Asl2 Lanciano Vasto Chieti



REGIONE ABRUZZO

3	Consolidamento delle attività di integrazione con i legacy aziendali e i gestionali dei MMG/PLS	Esercizio collaudi/test specifici	Asl2 Lanciano Vasto Chieti
	Circolarità delle informazioni e delle valutazioni (condivisione a rete)	N di documenti condivisi / N di documenti prodotti per pazienti afferenti a zone disagiate	Le quattro Asl abruzzesi, ciascuna per la propria Area interna
	Fatturazione della fornitura	Fatturazione a seguito di autorizzazione committente	Asl2 Lanciano Vasto Chieti
	Avvio del contratto di assistenza e manutenzione	A seguito di positivo collaudo	Asl2 Lanciano Vasto Chieti
	Passaggio del contratto di assistenza e manutenzione alle singole ASL	Provvedimenti aziendali	Le quattro Asl abruzzesi

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ			
Indicare il riferimento temporale nella colonna tempo: anno, semestre, quadrimestre, altro			
Fase	Azione	Tempo	Costo €
1	Inserimento nel capitolato generale di cui alle DGR 176 e 178 /2016	1 mese	0,00
	Conclusione delle procedure di approvvigionamento	6 mesi	0,00
	Predisposizione piano esecutivo e implementazione dotazioni	1 mese	0,00
2	Avvio in esercizio del sistema	1 mese	Quota parte del finanziamento
	Consolidamento delle attività di integrazione con i legacy aziendali e i gestionali dei MMG/PLS	2 mesi	Quota parte del finanziamento
	Circolarità delle informazioni e delle valutazioni (condivisione a rete)	2 anni	Quota parte del finanziamento
3	Fatturazione della fornitura	Semestrale o diversa indicazione contrattuale	Max 205.601,00 (comprensivo dell'assistenza e manutenzione per due anni e formazione e affiancamento)
	Avvio del contratto di assistenza e manutenzione	A seguito di collaudo positivo	Max 10% dell'onere derivante dall'aggiudicazione
	Passaggio del contratto di assistenza e manutenzione alle Singole ASL	Decorsi i due anni.	0,00



REGIONE ABRUZZO



DOCUMENTI PRODOTTI <i>Indicare: Regolamento, procedura, analisi dati, software, ecc.</i>	
Tipo di documento formalizzato	Attività di riferimento
25 Software, regolamenti in ordine alla tutela dei dati sensibili, procedure assistenziali in tecnoassistenza correttamente registrate sul sistema, report individuale e standard per le prestazioni, ecc	Saranno ampliati e validati i documenti in corso di redazione presso l'Asl 2 Lanciano Vasto Chieti (Asl capofila): - Protocollo Attivazione Ambulatorio Infermieristico delle Fragilità - Procedura Gestione Integrata Disease Management - Procedura generale disease management del diabete di tipo 2 - Dimissione programmata del paziente fragile

PREVISIONE O REALIZZAZIONE EVENTI <i>Indicare: convegno, seminario, conferenza stampa, articolo, ecc.</i>		
Tipologia	Titolo	Target (operatori, popolazione, ecc.)
26 Convegno	La tecno assistenza in Abruzzo: un impulso per le zone disagiate	Infermieri, assistenti sociali, medici di MG e Specialisti, farmacisti, psicologi

27	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO/FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	Il progetto di messa in rete delle informazioni sanitarie dei pazienti concorre alla presa in carico da parte dei servizi territoriali e alla riduzione sia dei ricoveri ospedalieri impropri, sia degli accessi al Pronto Soccorso per codici bianchi e verdi, con riduzione dei costi relativi.
----	---	---

MONITORAGGIO		
Fase	Data	Risultato
28 Avvio	30/07/2016	Pubblicazione gara progetti correlati
Assegnazione	31/12/2016	Aggiudicazione
Predisposizione sistema informativo territoriale	31/12/2017	Creazione e test sistema nell'Area Interna Basso Sangro Trigno
Implementazione	31/12/2018	Implementazione in tutte le Aree Interne e Valutazione dei risultati attesi

29	VALUTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO <i>Valori da 0 a 5</i>	Priorità	Impatto sull'utenza	Impatto sull'organizzazione
		5	5	5

30. TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO

Il progetto sarà sperimentato nel primo anno presso l'Asl2 Lanciano Vasto Chieti e potrà essere messo a punto e implementato nelle altre Asl della Regione Abruzzo dal secondo anno.

31. ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RIVALUTAZIONE DI RISULTATI

La valutazione della efficacia del progetto si misurerà insieme alla valutazione delle azioni operative di presa in carico clinica e assistenziale dei pazienti fragili, attraverso indicatori di monitoraggio della riduzione della ospedalizzazione dei soggetti presi in carico e della riduzione degli accessi al pronto soccorso.

REGIONE ABRUZZO**32. PAROLE CHIAVE**

Fragilità, presa in carico, modello predittivo, Sistema Informatico territoriale

33. LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nel convegno saranno invitate tutte le Regioni, i responsabili di Distretto e i Direttori sanitari aziendali.

Gli operatori coinvolti saranno i Medici di Medicina Generale, gli infermieri dei Distretti, gli assistenti sociali degli Enti di Ambito, i farmacisti e gli psicologi.

34. ALLEGATO 1: INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI**35. ALLEGATO 2: SCHEDA COSTI**

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO N. 1: Indicatori oggettivamente verificabili

1	DENOMINAZIONE	Distribuzione sistema informatico e telematico sul territorio regionale
2	METODO di CALCOLO	n. di MMG collegati/n. di MMG afferenti alle zone disagiate
3	PERIODICITA'	Trimestrale (a partire dal secondo anno del progetto)
4	STANDARD	75%
5	FONTE	Elenco medici afferenti
6	LIVELLO di ANALISI Fonti di verifica	Distretto ASL, Regione
7	LIVELLI di UTILIZZO	Regione, ASL
8	MODALITA' di CONFRONTO	Audit interni
9	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA Se significativa	Torta
10	NOTE	



REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO N. 2: Scheda dei costi

COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO			
TITOLO PROGETTO	Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne	FINANZIAMENTO Quota accantonata FSN	€205.601,00
STRUTTURA DI RIFERIMENTO	Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare	ALTRO FINANZIAMENTO	€0,00
REFERENTE SCIENTIFICO	Falasca Pasquale 331 4469811 pasquale.falasca@asl2abruzzo.it	ALTRO FINANZIAMENTO	€0,00
REFERENTE AMMINISTRATIVO	Monaco Tobia 0857672675 tobia.monaco@regione.abruzzo.it	TOTALE IMPORTO DEL PROGETTO	€205.601,00

FONTI DI COPERTURA	
FONDO SANITARIO NAZIONALE 2011-2013: quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006-2008	

PRIMO ACCANTONAMENTO	50% anno 2011	€ 75.596,00
SECONDO ACCANTONAMENTO	30% anno 2011	€ 45.357,00
SALDO	20% anno 2011 100% anno 2012 100% anno 2013	€ 84.648,00

ALTRE FONTI DI COPERTURA	
DESCRIZIONE	IMPORTO
=====	€ =====
=====	€ =====
=====	€ =====

VOCI DI SPESA	
DESCRIZIONE	IMPORTO €
Fornitura impianto SW e HW	€ 70.000,00
Formazione e affiancamento	€ 60.000,00
Servizi a supporto	€ 55.041,00
Assistenza e manutenzione per almeno 2 anni	€ 20.560,00
Totale	€ 205.601,00



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E
PAESAGGIO

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPH/80

**Provvedimento di verifica di
assoggettabilità a Valutazione Ambientale
Strategica V.A.S. del Piano d'Assetto
Naturalistico della Riserva Naturale
Regionale Guidata Sorgenti del Vera.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

RICHIAMATA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152 e ss.mm. ii.;

RITENUTO che, nella ricostruzione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Piani di Assetto Naturalistico, l'autorità competente in materia di VAS debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale, e che quindi, in applicazione del principio appena enunciato, la competenza ad adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS dei Piani di Assetto Naturalistico e ad elaborare il relativo parere motivato resta radicata in capo alla Regione, essendo L'Ente locale il soggetto che

“..predispone ed adotta il Piano di Assetto Naturalistico e le sue varianti” ed il Consiglio Regionale l'organo che lo approva definitivamente, secondo la procedura stabilita dall'art. 22 della L.R. n. 38 /96, modificata dalla L.R. n. 2/06, così come argomentato più approfonditamente nella Circolare del 02.09.08, prot. n. 21136, inviata dalla Regione Abruzzo a tutti i Comuni gestori di Riserve naturali istituite da leggi regionali;

RICHIAMATI i commi 3, 4 e 5 dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in base ai quali è di competenza dell'Autorità competente, e quindi della Regione Abruzzo

- verificare, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, se il piano-programma possa avere impatti significativi sull'ambiente,
- emettere, tenuto conto dei contributi pervenuti, il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano-programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni,
- pubblicare il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni;

CONSIDERATA la nota del 08.07.2015, prot. n. 0060637, con la quale il Comune di L'Aquila, ha trasmesso alla Regione Abruzzo il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Guidata Sorgenti del Vera, ai sensi dell'art. 12 e dell'Allegato I del D. Lgs. N 152/06 e s.m.i., al fine di richiedere i provvedimenti di competenza;

CONSIDERATA la nota del 20 ottobre 2015, prot. n. RA 263148, con la quale la Regione Abruzzo ha trasmesso il Rapporto Preliminare di cui sopra ai soggetti con competenza ambientale, individuati nella riunione del 7 luglio 2015 e riportati altresì nel Rapporto Preliminare stesso;

VISTO il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Guidata Sorgenti del Vera;

VISTO il parere emesso dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo, trasmesso con nota del 24.11.2015, prot. n.

295211, con il quale si propongono ulteriori elementi conoscitivi e valutativi sugli impatti e sugli effetti prodotti dall'iniziativa proposta sulla componente ambientale acqua;

CONSIDERATO che, ad oggi, le altre Pubbliche Amministrazioni consultate in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della lettera s) dell'art. 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. non hanno trasmesso un parere espresso e pertanto, trova applicazione quanto previsto in materia di silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche dall'art. 17 bis della L. 241/1990, così come inserito dall'art. 3, comma 1, L. 7 agosto 2015, n. 124;

RITENUTO opportuno non assoggettare a VAS il Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Vera in quanto, così come indicato nel Rapporto Preliminare trasmesso, il Piano non determina un impatto significativo sull'ambiente perché, essendo uno strumento gestionale di un'area protetta, è rivolto, di conseguenza, alla conoscenza e tutela delle risorse ambientali, storiche e culturali col fine di migliorare gli habitat e le connessioni ecologiche presenti e indirizzare le attività agricole verso una maggiore compatibilità ambientale;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di non assoggettare** a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Vera in quanto, così come indicato nel Rapporto Preliminare trasmesso, il Piano non determina un impatto significativo sull'ambiente perché, essendo uno strumento gestionale di un'area protetta, è rivolto, di conseguenza, alla conoscenza e tutela delle risorse ambientali, storiche e culturali col fine di migliorare gli habitat e le connessioni ecologiche presenti e indirizzare le attività agricole verso una maggiore compatibilità ambientale;

2. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Giancarlo Zappacosta

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E
ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/66
Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 ex articolo 51 comma 4 - partite di giro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto degli articoli 51 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e dell'articolo 19 comma 3 della L.R. 6/2016, la variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018, per competenza e cassa, nelle modalità di cui al prospetto allegato A alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4, e 51 comma 9 del D.lgs 118/2011 e s.m.i , al tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata ai bilanci;
4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 7 del D.lgs. 118/2011, la variazione al

Documento tecnico di
accompagnamento 2016 - 2018 e al
Bilancio di previsione gestionale 2016,
tenuto conto della variazione al bilancio
di previsione finanziario disposta con la
presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 66 del 27/06/2016	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio			
2016	Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				
	Tipol. 200 Entrate per conto terzi				
		Previsione	35.500,00	0,00	50.500,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	35.500,00	0,00	50.500,00
		Cassa	3.109.173,08	0,00	3.124.173,08
			15.000,00	0,00	0,00
		Previsione	35.500,00	0,00	50.500,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	35.500,00	0,00	50.500,00
		Cassa	3.109.173,08	0,00	3.124.173,08
			15.000,00	0,00	0,00
		Totale Delibera: 66 del 27/06/2016	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio	



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 66 del 27/06/2016 Miss. Prog. 99 Servizi per conto terzi 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	DPB007 Servizio Bilancio			
			1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
			0,00	0,00	0,00
			1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
			15.000,00	0,00	15.000,00
			1.194.153.321,59	0,00	1.194.153.321,59
			1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
			0,00	0,00	0,00
			1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
			15.000,00	0,00	15.000,00
			1.194.153.321,59	0,00	1.194.153.321,59



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	15.000,00	0,00	15.000,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	15.000,00	0,00	15.000,00
	Totale Cassa	15.000,00	0,00	15.000,00
Spesa (S)	Totale Previsione	15.000,00	0,00	15.000,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	15.000,00	0,00	15.000,00
	Totale Cassa	15.000,00	0,00	15.000,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/67
**Documento tecnico di accompagnamento e
Bilancio gestionale 2016 -2018 -
Variazioni.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di disporre**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 approvata con propria determinazione DPB007/66 del 27 giugno 2016, la conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti allegato A e allegato B alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata ai bilanci;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato B quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione**

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Spesa

Pagina 2 di 3

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Esec.	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
Centro di responsabilità: DPB007 Servizio Bilancio								
2016	441301	1	9901701	E	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	15.000,00
					Fondo	0,00	0,00	0,00
					Stanziamiento	0,00	0,00	15.000,00
					Cassa	0,00	0,00	15.000,00
Totale Centro di responsabilità: DPB007 Servizio Bilancio						0,00	0,00	15.000,00
					Fondo	0,00	0,00	0,00
					Stanziamiento	0,00	0,00	15.000,00
					Cassa	0,00	0,00	15.000,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Pagina 3 di 3

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	15.000,00	0,00		15.000,00
Totale Fondo	0,00			0,00
Totale Stanziamento	15.000,00	0,00		15.000,00
Totale Cassa	15.000,00	0,00		15.000,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	15.000,00	0,00		15.000,00
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	15.000,00	0,00		15.000,00
Totale Cassa	15.000,00	0,00		15.000,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	0,00	0,00		0,00
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00		0,00
Totale Cassa	0,00	0,00		0,00

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 66 del 27/06/2016 17:29:12 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	9901701 Miss. 99 Servizi per conto terzi		1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
	Prog. 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro		0,00	0,00	0,00
	Tit. 7 Spese per conto terzi e partite di giro		1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
	MAgg. 01 Uscite per partite di giro		1.194.153.321,59	0,00	1.194.153.321,59
Totale Delibera: 66 del 27/06/2016 17:29:12 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.173.735.500,00	0,00	1.173.735.500,00
		Cassa	1.194.153.321,59	0,00	1.194.153.321,59

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)	15.000,00	0,00	15.000,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamiento	15.000,00	15.000,00
	Totale Cassa	15.000,00	15.000,00
Spesa (S)	15.000,00	0,00	15.000,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamiento	15.000,00	15.000,00
	Totale Cassa	15.000,00	15.000,00
Totali di quadratura (E-S)	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamiento	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00

DETERMINAZIONE 19.07.2016, n. DPB007/77
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - Variazioni per reiscrizione economia vincolata trasferimenti alle aziende sanitarie pay back - Ricognizione economie vincolate 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** le premesse e le argomentazioni riportate nella narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di incaricare** l'ufficio "bilancio preventivo e politiche del credito", di concerto con l'ufficio "Conto del patrimonio e perenzioni" di questo Servizio, di procedere alla ricognizione puntuale delle somme vincolate riscosse dal Tesoriere a valere sulla competenza del bilancio 2015 e regolarizzate contabilmente dal servizio ragioneria generale con reversali emesse dal 5.1.2016 al 22.3.2016 (rev. N. 7202 del 22.3.2016), al fine di procedere all'aggiornamento della verifica dell'importo delle quote del risultato di amministrazione presunto per l'esercizio finanziario 2015 ex art. 42, comma 9, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nelle more dell'approvazione del rendiconto 2015 che seguirà il riaccertamento ordinario 2014 e relativo rendiconto e il riaccertamento straordinario all'1.1.2015 e relativo ripiano del disavanzo;
3. **di approvare**, nelle more di quanto precisato al precedente punto 2, la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio

riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;

5. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
6. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni			Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione		6.771.692,26	6.771.692,26	6.771.692,26	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		6.771.692,26	6.771.692,26	6.771.692,26	0,00
Totale Cassa		6.771.692,26	6.771.692,26	6.771.692,26	0,00
Totale Previsione		-6.771.692,26	-6.771.692,26	-6.771.692,26	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		-6.771.692,26	-6.771.692,26	-6.771.692,26	0,00
Totale Cassa		-6.771.692,26	-6.771.692,26	-6.771.692,26	0,00
Totali di quadratura (E-S)					
					0,00

DETERMINAZIONE 19.07.2016, n. DPB007/78
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 - Variazioni per reiscrizione economia vincolata trasferimenti alle aziende sanitarie pay back.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria Determinazione DPB007/77 del 19.7.2016, le conseguenti variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, come da prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati quali parte integrante e sostanziale (reiscrizione economia vincolata € 6.771.692,26 afferente il capitolo di spesa 81008, a valere sugli accertamenti registrati nella competenza 2015 nel cap. 24002, come da Determinazioni DPF003 nn. 20, 21, 22 e 24 del 26.2.2016 e sugli incassi eseguiti dal Tesoriere Regionale regolarizzati in contabilità con reversali emesse dal servizio ragioneria generale dal 29.2.2016 al 3.3.2016);
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente Determinazione alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione al D.T.A. e al B.F.G. non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del

parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 77 del 19/07/2016 13:53:40 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	1301104 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Tit. 1 Spese correnti Magg. 04 Trasferimenti correnti		2.407.154.660,42 0,00	0,00	2.413.926.352,68
			6.771.692,26	0,00	6.771.692,26
2016	200111C Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva Tit. 1 Spese correnti Magg. 10 Altre spese correnti		2.760.655.733,60 1.140.591.633,44 0,00	0,00	2.767.427.425,86
			6.771.692,26	6.771.692,26	1.133.819.941,18
			0,00	0,00	0,00
			6.771.692,26	0,00	6.771.692,26
			0,00	6.771.692,26	6.771.692,26
			62.870.055,97	0,00	56.098.363,71
Totale Delibera: 77 del 19/07/2016 13:53:40 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			3.547.746.293,86 0,00	6.771.692,26	3.547.746.293,86
			6.771.692,26	0,00	6.771.692,26
			6.771.692,26	6.771.692,26	3.547.746.293,86
			6.771.692,26	0,00	6.771.692,26
			2.823.525.789,57	6.771.692,26	2.823.525.789,57



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni			Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione		6.771.692,26	6.771.692,26	6.771.692,26	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		6.771.692,26	6.771.692,26	6.771.692,26	0,00
Totale Cassa		6.771.692,26	6.771.692,26	6.771.692,26	0,00
Totale Previsione		-6.771.692,26	-6.771.692,26	-6.771.692,26	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		-6.771.692,26	-6.771.692,26	-6.771.692,26	0,00
Totale Cassa		-6.771.692,26	-6.771.692,26	-6.771.692,26	0,00
Totale di quadratura (E-S)					

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 1

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa	
				Delibera: 77 del 19/07/2016	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio				
S	2016	81008	1301104	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	E	DPF003 - Servizio Assistenza	10.000.000,00	6.771.692,26	
							Fondo	0,00	
							Stanziamiento	0,00	
							Cassa	6.771.692,26	
S	2016	321910	2001110	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTI A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	E	DPB007 - Servizio Bilancio	10.034.708,15	6.771.692,26	
							Previsione	0,00	
							Fondo	0,00	
							Stanziamiento	0,00	
							Cassa	0,00	
S	2016	323600	2001110	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	E	DPB007 - Servizio Bilancio	62.870.055,97	-6.771.692,26	
							Previsione	0,00	
							Fondo	0,00	
							Stanziamiento	0,00	
							Cassa	-6.771.692,26	
Totale delibera: 77 del 19/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Saldo Previsione	0,00	0,00
							Saldo Fondo	0,00	0,00
							Saldo Stanziamiento	0,00	0,00
							Saldo cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE							Saldo Previsione	0,00	0,00
							Saldo Fondo	0,00	0,00
							Saldo Stanziamiento	0,00	0,00
							Saldo cassa	0,00	0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 13.07.2016, n.
DPC024/169

Sig. Cerasa Nicola. Comune di Moscufo PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + sub-irrigazione) proveniente da civili abitazioni. Pos. Sca 25/108 RA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- a. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, il Sig. Cerasa Nicola a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dai fabbricati adibiti a civile abitazione ubicati in C.da Astignano, 36/A nel Comune di Moscufo PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);
- b. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
 1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:
 - quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del

Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di DODICI abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III,
3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
 - ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - essere perfettamente impermeabile,
 - essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - essere posizionata a meno 1 metro dai muri di fondazione e a meno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà (in questo caso la fossa può essere collocata ad una distanza inferiore a

- 10 metri e non superiore a 5 metri dal confine di proprietà della Sig.ra D'Annibale Vincenza Gabriele nata a Pianella il 30/11/1938 che ha sottoscritto in merito apposita autorizzazione in data 01/06/2016, allegata all'istanza),
4. la condotta di sub-irrigazione dovrà:
- avere una lunghezza pari a metri 43,
 - essere provvista di vaschetta a tenuta con sifone di cacciata in testa alla condotta,
 - essere costituita da tubolari di diametro di 10/12 cm e lunghezza 30/50 cm o similari ovvero da tubi in PVC pesante,
 - se costituita da elementi tubolari essi devono essere posti in opera a 1-2 cm l'uno dall'altro, proteggendo lo spazio tra i due tubi per impedire l'ingresso di materiali,
 - se costituita da elementi in PVC pesante essere realizzata praticando inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo delle fessure larghe da 1 a 2 cm distanziate tra loro 20 - 25 cm,
 - rispettare la pendenza del canale disperdente compresa tra lo 0,2 e 0,5%,
 - se ramificata, essere a tenuta in prossimità degli innesti delle ramificazioni,
 - essere realizzata con uno scavo profondo circa 80 cm largo alla base 40 cm ed alla sommità 80 cm,
 - essere posta su uno strato di 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm) che copre il fondo scavo,
 - essere rinfiata e ricoperta con circa 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm),
- essere realizzata con accorgimenti affinché il terreno di riempimento non penetri nel drenaggio (copertura con tessuto non tessuto),
 - la condotta può essere collocata ad una distanza inferiore a 30 metri e non superiore a 5 metri dal confine di proprietà della Sig.ra D'Annibale Vincenza nata a Pianella il 30/11/1938, la quale ha sottoscritto in merito apposita autorizzazione in data 01/06/2016, allegata all'istanza);
5. dovrà essere assicurato che la falda a valle NON venga usata a scopo potabile, o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
6. dovrà essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza,
7. essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili,
8. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo

- confluire nel sistema di smaltimento in parola,
9. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);
- c. **di specificare** che:
- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
 - ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;
- d. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- Sig. Cerasa Nicola,
 - Comune di Moscufo (PE);
- e. **di precisare** che il presente atto:
- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
 - è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,

- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;

- f. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

1. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
2. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
3. deve essere comunicata, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
4. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto,

- è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,
5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:
- deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,
 - deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
 - per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento,
 - il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
 - è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Moscufo (PE) la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.,
 - si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - 1) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - 2) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - 3) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2016, n.
DPC026/164

D. Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione regionale n. DR4/139 del 31.07.2009 integrata con DD n. DA21/167 del 02.12.2013 inerente attività di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi, ubicato nella Zona industriale "Sammaccio" del Comune di Notaresco (TE), Volturazione della titolarità da: "DI GIACINTO ENNIO" a "D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di volturare** la titolarità dell'Autorizzazione regionale DD n. DR4/139 del 31.07.2009 integrata con DD n. DA21/167 del 02.12.2013 inerente attività di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi, da "DI GIACINTO ENNIO AUTODEMOLIZIONI" a "D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL" con sede legale e operativa nella Zona Ind,le Sammaccio del Comune di Notaresco (TE);

2. **di confermare** integralmente il contenuto dei provvedimenti precedentemente autorizzati;
3. **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n. 1227 e del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
4. **di stabilire** che, considerata la modalità di rinnovo del contratto di affitto repertorio n. 54436 - Raccolta n. 25200, che fissa la durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data di volturazione in capo all'affittuaria e si intenderà prorogato tacitamente per un ugual periodo, salvo che la parte affittuaria, non comunichi all'altra parte la volontà di recedere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno tre mesi prima della scadenza, si fa obbligo di inviare al SGR una comunicazione concernente gli effetti del suddetto contratto d'affitto; nel caso in cui allo scadere del primo termine, non sia pervenuta alcuna comunicazione, nel senso sopra indicato, il presente provvedimento deve ritenersi automaticamente sospeso, tanto si comunica ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/90 e s.m.i.;
5. **di prendere atto** che, l'efficacia del contratto decorre dalla data del rilascio del provvedimento di voltura;
6. **di obbligare** la società beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie prodotte dalla società "DI GIACINTO ENNIO SRL", secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, in mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute

nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 123, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;

8. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
9. **di redigere** il presente provvedimento in numero uno originale, anche ai fini della successiva notifica a mezzo del competente SUAP;
10. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune Di Notaresco (TE) all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA*

DETERMINAZIONE 14.06.2016, n. DPD018/25
Consorzio di Bonifica Nord - Bacino del Tronto-Tordino e Vomano Nuovo Piano di classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili - Approvazione criteri.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 7/6/1996, n. 36, art. 12;

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n. 16 del 18/12/2013 con la quale si dispone la pubblicazione del Piano di Classifica e Riparto della Contribuenza avvenuta sul BURA ordinario n. 5 del 04/02/2015:

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n.11 del 17/11/2015 di approvazione del piano stesso;

CONSIDERATO che l'art. 11, comma 3, del R.D. 13/02/1933, n. 215 demanda al Ministero dell'Agricoltura e Foreste l'approvazione dei criteri fissati per la ripartizione degli oneri e, conseguentemente, alla Regione Abruzzo a seguito del trasferimento delle competenze in materia di Bonifica;

VISTA la nota del Presidente di Bonifica Nord - Bacino del Tronto -Tordino e Vomano del 27/11/2015 n. 6274 con la quale trasmette, ai sensi dell'art. 52 del proprio Statuto, il Nuovo Piano di Classifica degli Immobili per il riparto degli oneri consortili;

VISTA la nota del Presidente di Bonifica Nord - Bacino del Tronto -Tordino e Vomano acquisita al protocollo n. RA/127986 del 06/06/2016 con la quale si rimette la Delibera del Consiglio dei Delegati n. 7 del 23/05/2016 avente ad oggetto: Nuovo Piano di Classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili - Errata -Corrige - Provvedimenti con allegati:

- Stralcio della relazione con le correzioni apportate evidenziate
- Nuova relazione completa di correzioni apportate;

RITENUTO, a seguito delle verifiche effettuate dal competente Ufficio Politiche di Sostegno al Miglioramento delle Prestazioni Economiche delle Aziende Agricole ed all'Uso efficiente della Risorsa idrica, di poter condividere e approvare i criteri usati per la ripartizione

degli oneri consortili risultanti dal Piano di Classificazione degli Immobili redatto dal Consorzio di Bonifica Nord - Bacino del Tronto Tordino e Vomano con sede in Teramo -Bivio Putignano;

VISTA la L.R. 77/99;

DISPONE

Per quanto espresso in premessa:

- **di approvare** i criteri usati per la ripartizione degli oneri consortili risultanti dal Piano di Classificazione degli Immobili redatto dal Consorzio di Bonifica Nord - Bacino del Tronto Tordino e Vomano con sede in Teramo - Bivio Putignano;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 15.07.2016, n. DPD019/161
Decreto n. 32072 del 18.04.2016. "Disposizioni regionali in applicazione dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 491/09 del Parlamento e del Consiglio, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM VINO), in ordine alla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Elenco dei progetti Multiregionali approvati nella Regione Abruzzo per la Campagna 2016/2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo

all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 32072 del 18.04.2016, inerente disposizioni relative a "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016 recante, OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 45253 del 01.06.2016 recante la rettifica parziale Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 3362 del 23.05.2016 avente ad oggetto "Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015/ 2017 che assegna alla Regione Abruzzo una dotazione di € 2.743.296,00;

VISTA la DGR n. 340 del 24.05.2016 recante "Modalità attuative della misura - Promozione sui mercati dei Paesi terzi" nella Regione Abruzzo per la Campagna 2016/2017 e seguenti ed istituzione del "Comitato di Valutazione" ai sensi del D.M. n. 32072 del 18.04.2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016 avente ad oggetto "OCM VINO - Misura - Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - DGR n. 340 del 24.05.2016 Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto n. 4123 del 22.07.2010. Invito alla presentazione dei progetti nella Regione Abruzzo per la Campagna vitivinicola 2016/2017";

PRESO ATTO che la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016 ha previsto tra l'altro:

- la presentazione dei progetti multiregionali da parte di beneficiari

con sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo;

- la quota di fondi regionale, destinata agli stessi pari ad € 300.000,00;

PRESO ATTO, inoltre, che il Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016 ha stabilito, all'art. 3 comma 1 (Termini di presentazione e valutazione), che le Regioni rispettino le seguenti date di trasmissione al Ministero degli atti di approvazione dei progetti regionali e multiregionali:

- 15 luglio 2016 termine entro il quale le Regioni capofila inviano l'Elenco dei progetti Multiregionali approvati;
- 22 luglio 2016 termine entro il quale le Regioni inviano l'Elenco dei progetti regionali ammissibili corredati dalle relative note redatte sulla base dell'allegato I al D.D.;

CONSIDERATO che, nei termini stabiliti dal Bando, sono pervenuti alla Regione Abruzzo:

- n. 3 (tre) progetti Multiregionali con Capofila Regione Abruzzo, per una spesa progettuale complessivamente richiesta di € 3.103.467,08, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario, da ripartire tra le Regioni interessate ed il Ministero, pari ad € 1.520.699,77;
- n. 3 (tre) progetti Multiregionali con Capofila Regione Piemonte, per una spesa progettuale complessivamente richiesta di € 3.617.736,00, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario, da ripartire tra le Regioni interessate ed il Ministero, pari ad € 1.751.690,64;

PRESO ATTO che il "Comitato di Valutazione", esaminati e valutati i progetti sulla base dei criteri stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016, li ha dichiarati ammissibili, come risulta dai Verbali del 04.07.2016, 05.07.2016, 06.07.2016, 14.07.2016 in atti alla presente;

VISTI i "Prospetti Riassuntivi dei Progetti Multiregionali con Capofila Abruzzo e con Capofila Piemonte", predisposti dal Servizio Promozione delle Filiere, Ufficio Politiche dello Sviluppo delle Filiere in ambito OCM, a conclusione dell'iter istruttorio, che allegati

alla presente Determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno precisare che il Comitato di Valutazione ha stabilito di non ammettere a finanziamento, per mancanza del possesso dei requisiti di soggetto "Beneficiario", la Società "Demetrawine s.r.l." componente del Consorzio "DOP IN THE WORLD" e dell'ATI "Casa E. di Mirafiore & Fontanafredda", aventi come Capofila la Regione Piemonte, così come riportato nel Verbale del 14.07.2016;

PRESO ATTO che il "Prospetto Riassuntivo dei Progetti Multiregionali con Capofila Abruzzo" verrà inviato a mezzo PEC al Ministero ed alle Regioni interessate, secondo quanto previsto all'art. 3 del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016;

PRESO ATTO che l'importo del contributo a carico della Regione Abruzzo ammonta a complessivi € 238.474,20 a valere sui propri fondi regionali e trova capienza nell'importo pari ad € 300.000,00 messi a disposizione per i progetti Multiregionali con Deliberazione della G.R. n. 340 del 24.05.2016;

RITENUTO, altresì, di precisare che, fermo restando gli importi ammissibili concessi:

- le economie riscontrate saranno utilizzate per soddisfare sia eventuali carenze finanziarie della stessa Misura che di altre Misure OCM con carenze di fondi;
- saranno comunicate alle Regioni interessate gli esiti dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Comitato di Valutazione su tutti i Progetti Multiregionali pervenuti alla Regione Abruzzo;
- saranno segnalate alle ditte interessate le eventuali decisioni formulate dal Comitato di Valutazione;

VISTA, infine, la Legge Regionale n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

Per quanto espresso nelle premesse, che si intende completamente richiamato:

1. **di prendere atto** che nei termini stabiliti dal Bando, sono pervenuti alla Regione Abruzzo:
 - n. 3 (tre) progetti riportati nel "Prospetto Riassuntivo Progetti Multiregionali Capofila Abruzzo", per una spesa progettuale complessivamente richiesta di € 3.103.467,08, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario, da ripartire tra le Regioni interessate, pari ad € 1.520.699,77;
 - n. 3 (tre) progetti riportati nel "Prospetto Riassuntivo Progetti Multiregionali Capofila Piemonte", per una spesa progettuale complessivamente richiesta di € 3.617.736,00, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario, da ripartire tra le Regioni interessate, pari ad € 1.751.690,64;
2. **di prendere atto** che il "Comitato di Valutazione", esaminati e valutati i progetti Multiregionali aventi come capofila la Regione Abruzzo ne ha dichiarato l'ammissibilità per un importo progettuale complessivo pari ad 3.103.467,08 al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario di € 760.349,89 a carico del Ministero ed € 760.349,89 a carico delle Regioni partecipanti, di cui € 232.888,20 a carico della Regione Abruzzo;
3. **di prendere atto** che il "Comitato di Valutazione", esaminati e valutati i progetti Multiregionali aventi come capofila la Regione Piemonte ne ha dichiarato l'ammissibilità per un importo progettuale complessivo pari ad 3.617.736,00 al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario di € 875.845,32 a carico del Ministero ed € 875.845,32 a carico delle Regioni partecipanti, di cui € 5.586,00 a carico della Regione Abruzzo;
4. **di prendere atto** che l'importo del contributo a carico della Regione Abruzzo ammonta a complessivi € 238.474,20 (€ 232.888,20 + 5.586,00);
5. **di precisare** che il contributo spettante alla Regione Abruzzo trova capienza nell'importo di € 300.000,00 messo a disposizione per i progetti Multiregionali con Deliberazione della G.R. n. 340 del 24.05.2016;
6. **di precisare**, inoltre, che, in applicazione dei criteri stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1308/2013, dal Decreto n. n. 32072 del 18 aprile 2016, dai Decreti Direttoriali nn. 43478 del 25.05.2016 e 45253 del 01.06.2016, dalla Deliberazione della G.R. n. 340 del 24.05.2016 e dalla Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016 (Avviso pubblico - Bando Regionale) il Comitato di Valutazione ha stabilito di non ammettere a finanziamento, per mancanza dei requisiti di soggetto "Beneficiario", la Società "Demetrawine s.r.l." componente del Consorzio "DOP IN THE WORLD" e dell'ATI "Casa E. di Mirafiore & Fontanafredda", aventi come Capofila la Regione Piemonte, così come riportato nel Verbale del 14.07.2016;
7. **di approvare** i "Prospetti Riassuntivi dei Progetti Multiregionali con Capofila Abruzzo e con Capofila Piemonte", predisposti dal Servizio Promozione delle Filiere, Ufficio Politiche dello Sviluppo delle Filiere in ambito OCM, a conclusione dell'iter istruttorio, che allegati alla presente Determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
8. **di trasmettere** a mezzo PEC il "Prospetto Riassuntivo dei Progetti Multiregionali con Capofila Abruzzo" al Ministero ed alle Regioni interessate, secondo quanto previsto all'art. 3 del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016;
9. **di precisare** che, fermo restando gli importi ammissibili concessi:
 - le economie riscontrate saranno utilizzate per soddisfare sia eventuali carenze finanziarie della stessa Misura che di altre Misure OCM con carenze di fondi;
 - saranno comunicati alle Regioni interessate gli esiti dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Comitato di Valutazione su tutti i Progetti Multiregionali pervenuti alla Regione Abruzzo
 - gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla

pubblicazione della presente, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta;

- saranno segnalate alle ditte interessate tutte le eventuali decisioni formulate dal Comitato di Valutazione;

10. **di provvedere** a tutte le comunicazioni necessarie alle Ditte interessate e ad AGEA, per il seguito di rispettiva competenza, l'entità della spesa ammissibile, per la campagna vitivinicola 2016/2017, del progetto presentato;

11. **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento:

- sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza , valutazione e merito";
- sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
- sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

12. **di precisare** che gli allegati alla presente Determinazione sono costituiti da:

- "Prospetto Riassuntivo Progetti Multiregionali Capofila Abruzzo"
- "Prospetto Riassuntivo Progetti Multiregionali Capofila Piemonte"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

COM VINO - MISURA PROMOZIONE PAESI TERZI 2016/2017 - PROGETTI MULTIREGIONALI CAPORLA REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO RIASSUNTIVO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA REGIONALE (art. 4, p. 11 DD 13478/2016)															
N.	REGIONE CAPOFILA	PAESI DESTINATARI	PROPONENTE / Capofila	Titolo progetto	Regioni aderenti	AZIENDE/PARTICIPANTI	Somme richieste per investimento per azienda €	IMPORTO TOTALE PROGETTO €	Quote di partecipazione finanziaria ORGANIZZAZIONE PROPONENTE €	% Quota ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	Contributo MINISTERO €	Contributo REGIONALE TOTALE €	% CONTRIBUTITO	Quota totale di partecipazione finanziaria regionale ammessa €	% Quota di partecipazione finanziaria regionale
1	ABRUZZO	CINA - COREA DEL SUD - SUD EST ASIATICO (SINGAPORE - VIETNAM)	ATI costituite da MULTI ITALIAN WINES	QUALITY WINES	ABRUZZO	SOC. AGR. CHARIERI	61.211,00	340.775,00	178.386,00	51%	85.695,56	85.695,56	49%	14.997,00	17,50%
					ABRUZZO	TERRE DI POGGIO	61.211,00							14.997,00	17,50%
					PIEMONTE	CONSORZIO VINI PIEMONTE	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. ACCORNERO GIULIO E FIGLI	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. FILIPPO BROCCARDO E F.LLI	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	CA' ED DALUS AZ. AGRICOLA DI RENATA BONACCINA	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	DEL TUFO BRUNO	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	SOC. AGR. DODD VIGNETTI SRL	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. LA MESSINA SRL SOC. AGR.	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	SOC. AGR. TENUTA LA TENAGLIA	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	DIEGO PRESSINIDA SSA	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. GIORGIO LUCI GIUSEPPE	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	MARCONNE GIOVANNI	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	ANDREA SPINOLA	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	MARCHESI ALFIERI SRL SOC. AGR.	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	AZ. OLIVIERO MARIO DI OLIVIERO LORENZO	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. PONCHIONE MAURIZIO	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. RINALDI VINI DI RINALDI ANDREA	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	CASTAGNERO SILVIA	9.716,00							2.380,42	2,40%
					PIEMONTE	BALDI PIETROFRANCO	9.716,00							2.380,42	2,40%
														12.854,00	15,00%
														85.695,56	100%
2	ABRUZZO	USA - CANADA - GIAPPONE	ATI costituite da MULTI ITALIAN WINES	CELEBRATE ITALY	ABRUZZO	SOC. AGR. CHARIERI	69.159,00	395.202,00	201.553,00	51%	66.874,59	66.874,59	49%	16.944,00	17,50%
					ABRUZZO	TERRE DI POGGIO	69.159,00							16.944,00	17,50%
					PIEMONTE	CONSORZIO VINI PIEMONTE	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. ACCORNERO GIULIO E FIGLI	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. FILIPPO BROCCARDO E F.LLI	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	CA' ED DALUS AZ. AGRICOLA DI RENATA BONACCINA	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	DEL TUFO BRUNO	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	SOC. AGR. DODD VIGNETTI SRL	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. LA MESSINA SRL SOC. AGR.	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	SOC. AGR. TENUTA LA TENAGLIA	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	DIEGO PRESSINIDA SSA	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. GIORGIO LUCI GIUSEPPE	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	MARCONNE GIOVANNI	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	ANDREA SPINOLA	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	MARCHESI ALFIERI SRL SOC. AGR.	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	AZ. OLIVIERO MARIO DI OLIVIERO LORENZO	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. PONCHIONE MAURIZIO	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	AZ. AGR. RINALDI VINI DI RINALDI ANDREA	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	CASTAGNERO SILVIA	10.978,00							2.699,60	2,40%
					PIEMONTE	BALDI PIETROFRANCO	10.978,00							2.699,60	2,40%
														14.573,60	15,00%
														66.874,59	100%
3	ABRUZZO	USA - CANADA - CINA - NORVEGIA - SVIZZERA - RUSSIA - SUD EST ASIATICO - COREA DEL SUD - CENTRO AMERICA - CARIBI	FARNISE VINI SRL - ATI Costituita da	SIX SHADES OF ITALIAN WINE	ABRUZZO	FARNISE VINI SRL	689.821,22	2.358.489,69	1.200.829,49	51%	577.829,89	577.829,89	49%	169.006,20	29,60%
					VENETO	TOMMASI SS AGRICOLA	938.997,49							242.294,37	41,50%
					LAZIO	CARPIRETTI MARCO	78.722,12							19.286,92	3,35%
					LOMBARDIA	TOMMASI SS AGRICOLA	123.854,60							30.341,38	5,25%
					CAMPANIA	FARNISE VINI SRL	127.191,59							31.151,54	5,40%
					PUGLIA	FARNISE VINI SRL	250.729,78							61.478,89	10,65%
						TOMMASI SS AGRICOLA									
					BASILICATA	FARNISE VINI SRL	69.172,99							14.267,22	4,20%
														577.829,89	100%
														292.888,70	



CCM VINO - MISURA PROMOZIONE PAESI TERZI 2016/2017 - PROGETTI MULTIREGIONALI CAPOFILA REGIONE PIEMONTE

PROSPETTO RIASSUNTIVO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA REGIONALE (art. 4, p. 11 del 4347/2016)

N.	REGIONE CAPOFILA	PAESI DESTINATARI	PROPONENTE/ Capofila	TITOLO PROGETTO	REGIONI ADERENTI	AZIENDE/PARTICIPANTI	Somme richieste per investimento per azienda €	IMPORTO TOTALE PROGETTO €	Quota di partecipazione Beneficiario ORGANIZZAZIONE PROPONENTE €	% Quota ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	Contributo MINISTERO €	Contributo REGIONALE TOTALE €	% CONTRIBUTO	Quota totale di partecipazione finanziaria regionale ammessa €	% Quota di partecipazione finanziaria regionale
4	PIEMONTE	GIAPPONE - STATI UNITI - CANADA - NORVEGIA - RUSSIA - SUD EST ASIATICO CORSEA DEL SUD - CINA - HONG KONG	CASA E. DI MIRAFIORE & FONTANA FREDDA - ATI	Da Nord a Sud, da Est a Ovest: coltivare biodiversità, diffondere eccellenze	PIEMONTE	CASA E. DI MIRAFIORE FONTANA FREDDA	100.000,00	1.500.000,00	750.000,00	50%	575.000,00	375.000,00	50%		
					PIEMONTE	BORGONOVO									
					PIEMONTE	AGRICOLA BRANDINI									
					PIEMONTE	CANTINE DEL CASTELLO DI SANTA VITTORIA									
					VENETO	SERAFINI E VIOOTTO									
					LUIGIA	ENOTECA REGIONALE DELLA LUIGIA									
					FRULLI/VENEZIA/GALLIA	LE VINEE DI ZAJUK									
					ABRUZZO	* DEMETRA WINE									
						0,00	0,00%								
5	PIEMONTE	CINA - COREA DEL SUD - NORVEGIA	ASSOCIAZIONE DOP IN THE WORLD	PIEMONTE		50.000,00	1.400.136,00	714.120,35	51%	363.057,82	343.057,82	49%			
				LOMBARDIA											
				VENETO											
				VAL D'AOSTA											
				UMBRIA											
				FRULLI/VENEZIA/GALLIA											
ABRUZZO	** VILLE REALE SRL / DEMETRA WINE														
						0,0	0,00%								
6	PIEMONTE	USA - BRAZILE -	CONCORDO WINE OF ITALY	WINNET	PIEMONTE		22.800,00	717.500,00	385.935,00	51%	157.787,50	157.787,50	49%		
					VENETO										
					PUGLIA										
					FRULLI/VENEZIA/GALLIA										
					ABRUZZO	FATTORIA GIUSEPPE SAMINI SRL									
						5.586,00									
						973.365,72	3.617.736,00	1.810.045,35		875.845,32	875.845,32				

* come da comunicazioni inviate ai capifila dei progetti, dall'esame delle dichiarazioni di produzione relative al triennio 2013/2015 della società Demetra wine srl con sede in Poppi (Pescina) è emerso che la stessa non ha presentato tali dichiarazioni (ultima presente sul SAN è quella del 2011 in compilazione), quindi non può essere ritenuta "soggetto beneficiario" della Misura di cui al Decreto Ministeriale n. 31977/2014 - art. 2, undicesimo tratto (definizione "Produttore di vino" e, pertanto si esprime "parere negativo" in merito alla partecipazione dello stesso al progetto di che trattasi. Inoltre, poiché la Demetra wine srl non partecipa alle attività previste per la tutela dei Paesi bersaglio come dichiarato nel progetto, si ritiene che la spesa a carico dello stesso (€ 100.000,00 su 440.000,00 di progetto parziale) non sia congrua poiché non proporzionale alla spesa effettiva da sostenere per le azioni indicate (€ 440.000,00 su € 1.500.000,00). Di conseguenza, in caso di ammissione e finanziamento, occorrerà rimborsare le spese sia a carico dei soggetti beneficiari che delle regioni interessate.

** come da comunicazioni inviate ai capifila dei progetti, dall'esame delle dichiarazioni di produzione relative al triennio 2013/2015 della società Demetra wine srl con sede in Poppi (Pescina) è emerso che la stessa non ha presentato tali dichiarazioni (ultima presente sul SAN è quella del 2011 in compilazione), quindi non può essere ritenuta "soggetto beneficiario" della Misura di cui al Decreto Ministeriale n. 32072/2014 - art. 2, undicesimo tratto (definizione "Produttore di vino" e, pertanto si esprime "parere negativo" in merito alla partecipazione dello stesso al progetto di che trattasi.



DETERMINAZIONE 14.07.2016, n.
DPD019/162

Impegni inerenti le regole di condizionalità di cui al Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.- D.M. n. 3536 del 08/02/2016. Applicazione del regime di condizionalità della Politica Agricola Comune -PAC nella Regione Abruzzo per l'annualità 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le

misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTI:

- l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europee (legge comunitaria per il 1990) così come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2004, n. 204, con il quale si dispone che il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità Europea;
- il Decreto Ministeriale n. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 12 gennaio 2015, prot. 162 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 59 del 12 marzo 2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 8 febbraio 2016 n. 3536 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 67 del 21 marzo 2016, che abroga il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 gennaio 2015 n. 180 (disciplina del regime di condizionalità 2015);

RITENUTO necessario procedere ad una ricognizione sistematica di tutti gli impegni inerenti le regole di condizionalità di cui al Reg.

(UE) n. 1306/2013 e successive modifiche, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto MiPAAF n. 3536 dell' 8 febbraio 2016;

ATTESO che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 8 febbraio 2016 n. 3536 specifica, in particolare:

- al comma 3 dell'articolo 1 prevede, tra l'altro, che "Ai beneficiari di cui agli articoli 85-unvicies e 103-septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 si applicano gli impegni di cui al Capo II del presente decreto, e le relative sanzioni, a norma dell'art. 43 del regolamento (UE) n. 640/2014, sono invece stabilite dal regolamento (CE) n. 1122/2009";
- -al comma 4 dell'articolo 1 prevede che, le sanzioni di cui Capo II del presente decreto, non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. UE n. 1307/2013 e al sostegno di cui all'art. 28, paragrafo 9, e art.34, paragrafo 4 del Reg. Ue 1305/2013;

ATTESO che:

- le norme comunitarie sopra richiamate stabiliscono il principio secondo il quale i beneficiari di determinati aiuti comunitari devono rispettare una serie di criteri di gestione obbligatori (CGO) e debbono altresì mantenere il terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- gli obblighi di cui sopra (CGO e BCAA) sono definiti nel loro complesso "condizionalità";

RITENUTO che si debba procedere, all'aggiornamento per l'anno 2016 dell'elenco dei criteri come sopra indicati tramite l'approvazione di un apposito allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: (Allegato 1), "Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –anno 2016";

RITENUTO che il presente atto sostituisce, a decorrere dalla data della sua approvazione, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 599 del 14-07-2015 che approva gli impegni applicabili nella Regione Abruzzo nel 2015 ai sensi del D.M. 180 del 23.01.2015 "Applicazione del regime di condizionalità della

Politica Agricola Comune –PAC nella Regione Abruzzo per l'annualità 2015;

TENUTO CONTO che le proposte contenute nell'allegato al presente provvedimento sono state trasmesse al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, come previsto dall'art. 22 comma 2 del D.M. n. 3536 del 8 febbraio 2016. Il Mi.P.A.A.F con nota e-mail del 13.07.2016, ha fatto presente che " non si hanno osservazioni al riguardo";

VISTA la L.R.77/99;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa di:

- **stabilire**, in attuazione del Decreto MiPAAF n. 3536 dell' 8 febbraio 2016, art. 22- comma 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 67 del 21 marzo 2016 che gli impegni applicabili, per l'annualità 2016 nella Regione Abruzzo, ai fini del regime di condizionalità, sono quelli elencati nell'Allegato 1 del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **stabilire** che la presente determinazione sostituisce la Deliberazione della Giunta Regionale n. 599 del 14-07-2015 che ha regolato la condizionalità per l'anno 2015;
- **stabilire** che copia della presente determinazione, che regola la condizionalità per l'anno solare 2016 venga trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed all'AGEA;
- **precisare** che la presente determinazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- **approvare** l'Allegato alla presente determinazione, denominato "Allegato 1 (articolo 1) -Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –anno 2016 di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e successive modifiche", di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, (composto di n. 32 facciate).
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti gli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;

- **autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul Portale Web del DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA: www.regione.abruzzo.it;
- **pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati, ai soli fini notiziali;
- **autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°.33, sul sito istituzionale, sezione “Trasparenza, valutazione e merito”;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Allegato 1 (articolo 1) Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –anno 2016

Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buona Condizione Agronomica ed Ambientale (BCAA)

SETTORE 1

Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno

I TEMA PRINCIPALE: Acque

CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1)

Articoli 4 e 5

Recepimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni.
 - Articolo 74, lettera pp), definizione di "Zone vulnerabili": "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi";
 - articolo 92, designazione di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola": "sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'allegato 7/A alla parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni".
- D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4 maggio 1999, S.O. n. 86);
- Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" (pubblicato sulla G.U. n. 90 del 18 aprile 2016, S.O. n. 9) che ai sensi dell'art. 45 ha integralmente sostituito il Decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152" (pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2006, S.O. n. 120).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 5, lettera d) del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016, ricadenti in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dai Programmi d'azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- A. Obblighi amministrativi;
- B. Obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
- C. Obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

D. Divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.

Al fine di stabilire gli obblighi amministrativi delle aziende, esse sono classificate in funzione della produzione di "azoto al campo", di cui al Decreto del Mipaaf del 7 aprile 2006, calcolato in kg/anno in funzione del tipo di allevamento e della presenza media di capi di bestiame in stabulazione nell'allevamento.

Per definire la presenza media annuale di capi in azienda sono presi in esame il tipo di allevamento, l'organizzazione per cicli ed i periodi di assenza di capi in stabulazione (anche giornalieri).

Intervento della Regione

La Regione Abruzzo con i provvedimenti sotto riportati ha individuato le aree vulnerabili da nitrati di origine agricola designate in applicazione della Direttiva 91/676/CE e adottato il relativo programma d'azione.

E precisamente con:

1. -DGR n. 332 del 21 marzo 2005 pubblicata sul BURA n. 30 del 03/06/2005. D.L.vo 11.05.1999 e successive integrazioni e modificazioni - art. 19 ed Allegato 7. Prima individuazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola "Pubblicata sul BURA n. 30 del 03-06-2005, sono state individuate le seguenti aree: "Val Vomano e "Val Vibrata".
2. -DGR n. 1475 del 18 dicembre 2006 "Art. 92 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA.
3. -D.G.R. n. 899 del 7 settembre 2007 "Art. 92 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGRAMMA DI AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA. RIELABORATO A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI MINISTERIALI.
4. -D.G.R. n. 384 del 09/04/09 Direttiva nitrati-Deliberazioni di Giunta regionale n. 899 del 07/09/07, n. 187 del 17/03/08, n. 992 del 23/10/08 e n. 41 del 14/02/09 – Modifiche al programma di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e proroga dei termini, per l'anno 2009, per la presentazione dei Piani di utilizzazioni Agronomica (PUA).
5. -D.G.R. n. 383 del 10 maggio 2010 "Direttiva Nitrati (dir. 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991) - D.G.R. n. 899 del 7 settembre 2007, n. 187 del 17 marzo 2008, n. 992 del 23 ottobre 2008 e n. 41 del 14 febbraio 2009 – Modifiche al Piano di azione e proroga dei termini, per la presentazione dei "Piani di Utilizzazione Agronomica" (PUA).
6. -DETERMINAZIONE 25.05.2010 n. DH2/38: " Direttiva Nitrati (dir. 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991) -D.G.R. n. 899 del 7 settembre 2007, n. 187 del 17 marzo 2008, n. 992 del 23 ottobre 2008, n. 41 del 14 febbraio 2009 e 383 del 10 maggio 2010 – Aggiornamento delimitazione superfici vulnerabili da nitrati di origine agricola (elenco fogli e particelle interessate).
7. D.G.R. 472 del 4 marzo 2013 "Direttiva Comunitaria 91/376/CE E ART. 36 DEL 18 OTTOBRE 2012 N.179 – comma 7 –ter – Applicazione Direttiva Nitrati _ posizione Regione Abruzzo."
8. Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/C dell'8 luglio 2013 recante "D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque.", con la quale è stato approvato l'elaborato e la carta contenente l'aggiornamento dell'individuazione delle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio 2010.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

9. Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015 con cui è stato approvato definitivamente il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR n. 492/C dell'8 luglio 2013, che contiene l'aggiornamento delle zone vulnerabili da Nitrati di cui al punto precedente.

BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 5, lettera d) del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1 del Decreto stesso.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole, la presente norma prevede:

- Il rispetto del divieto di fertilizzazione sul terreno adiacente ai corsi d'acqua;
- La costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita "fascia inerbita".

Pertanto la presente norma stabilisce i seguenti impegni:

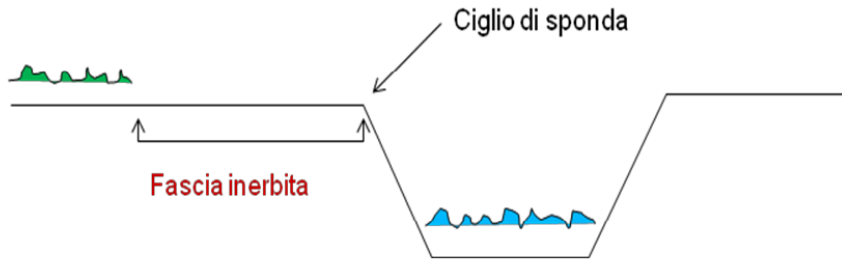
- a) Divieti di fertilizzazioni a norma dell'articolo 22 comma 1 del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016. E' vietato applicare fertilizzanti inorganici entro cinque metri dai corsi d'acqua. L'utilizzo dei letami e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici, è soggetto ai divieti spaziali stabiliti dall'articolo 22 del D.M. 7 aprile 2006; l'uso dei liquami è soggetto ai divieti spaziali stabiliti dall'articolo 23 del D.M. 7 aprile 2006. L'eventuale inosservanza del divieto in questione viene considerata un'unica infrazione, nonostante costituisca violazione anche del CGO 1. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.
- b) Costituzione ovvero non eliminazione di fascia inerbita.
Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nel D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131/2008 e nel D.M. del MATTM 8 novembre 2010, n. 260.

L'ampiezza della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbimento, anche parziale, delle stesse.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)



Ai fini della presente norma, si intende per:

“Ciglio di sponda”: il punto della sponda dell’alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata.

“Alveo inciso”: porzione della regione fluviale associata a un corso d’acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti.

“Sponda”: alveo di scorrimento non sommerso.

“Argine”: rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi.

Sono esclusi dagli impegni di cui alla lettera a) e alla lettera b) gli elementi di seguito indicati e descritti.

“Scoline e fossi collettori” (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell’acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.

“Adduttori d’acqua per l’irrigazione”: rappresentati dai corpi idrici, le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati.

“Pensili”: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato.

“Corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l’acqua”.

Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare le lavorazioni, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotico erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione ovvero di reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotico; in ogni caso, è fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale e forestale.

Si precisa che gli impianti arborei coltivati a fini produttivi ovvero ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e ricompresi in una fascia inerbita, così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

-Intervento della Regione

La Regione Abruzzo, a norma dell’articolo 22, comma 1 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, ha definito lo «stato complessivo attuale» dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, nell’ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza, (il Piano di gestione del distretto idrografico dell’Appennino centrale è stato adottato con la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010, del Comitato Istituzionale allargato dell’Autorità di bacino del fiume Tevere e approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 5 luglio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 febbraio 2014 - Serie Generale n.34. L’aggiornamento del Piano di gestione Acque del distretto idrografico dell’Appennino centrale è stato adottato il 17 dicembre 2015 e approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato. Il Piano di Gestione del Distretto dell’Appennino Meridionale è stato adottato il 24 febbraio 2010, con deliberazione del Comitato



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Istituzionale allargato dell’Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 luglio 2013 - Serie Generale n.160. L’aggiornamento del Piano di gestione Acque del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale è stato adottato il 17 dicembre 2015 e approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato.

Il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015, all’art. 26 delle Norme Tecniche di attuazione prevede:

1. La struttura e le condizioni della zona ripariale sono elementi utili alla classificazione dello stato di qualità ambientale delle acque superficiali e la condizione di tali elementi influenza il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui all’art. 15 delle presenti NTA.¹
2. Le fasce rivierasche, esterne all’alveo di piena ordinaria, di fiumi, torrenti, laghi, stagni e lagune, entro almeno dieci metri dal ciglio dell’argine naturale o dal piede esterno verso campagna dell’argine artificiale,² mantengono una peculiare funzione idraulica e sono altresì idonee a:
 - a) Conservare l’ambiente naturale;
 - b) Mantenere o ripristinare la vegetazione spontanea esistente con particolare riguardo a quella che possa svolgere un ruolo di consolidamento delle sponde ed abbia funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, sempre che tale vegetazione non incida sul regolare deflusso delle acque;
 - c) Garantire l’accesso per lo svolgimento delle funzioni di manutenzione idraulica, di polizia idraulica e di protezione civile.
3. Nelle fasce rivierasche dei laghi e dei corsi d’acqua privi di argini artificiali, i tagli di vegetazione ripariale naturale e i nuovi interventi capaci di modificare lo stato dei luoghi sono finalizzati:
 - a) Alla manutenzione idraulica compatibile con le esigenze di funzionalità dell’alveo del corso d’acqua;
 - b) Alla eliminazione o riduzione dei rischi idraulici;
 - c) Alla tutela della pubblica incolumità;
 - d) Alla conservazione dei caratteri naturali ed ambientali del corso d’acqua.
4. E’ vietata la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti che coinvolgano le fasce rivierasche dei corpi idrici.
5. La larghezza della fascia rivierasca può essere modificata, caso per caso, dalla Giunta regionale, sentiti gli enti locali interessati, anche sulla base delle proposte di cui al comma successivo.
6. Entro due anni dall’approvazione del presente piano, l’ARTA Abruzzo, nell’ambito delle attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, di cui all’art. 14 comma 10 ed in particolare della valutazione degli elementi di qualità idromorfologici a sostegno, propone alla Direzione regionale competente, ove possibile, l’individuazione di fasce rivierasche specifiche finalizzate agli obiettivi di cui al comma 1 del presente articolo.
7. La copertura dei corsi d’acqua è consentita soltanto per ragioni di tutela della pubblica incolumità, purché sia garantito il deflusso della portata di piena con tempi di ritorno superiori a 500 anni.
8. La Regione incentiva, anche attraverso finanziamenti specifici del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), ricerche e progetti pilota, per individuare i requisiti ottimali delle fasce rivierasche dei corpi idrici in relazione agli inquinanti di origine diffusa ed alle aree naturali ad elevata biodiversità, tenuto conto delle diverse caratteristiche delle aree perifluviali e della morfologia degli alvei.
9. La Regione, in coerenza con il quadro generale di sostenibilità e di equilibrio della finanza pubblica nonché sulla base delle disponibilità economiche, promuove, in quanto azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, fissati nel presente Piano, interventi di “riqualificazione fluviale” quali:
 - a. Interventi di tipo idromorfologico finalizzati al ripristino di una dinamica evolutiva più naturale dei corsi d’acqua nonché a garantire adeguati spazi di mobilità agli alvei;
 - b. Integrazione di interventi di rinaturazione e di gestione del rischio idraulico.

Gli impegni previsti alla BCAA1 si applicano ai corsi d’acqua come individuati nel sopracitato Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo.

¹ Annotazione, v. punto A.2.1 dell’Allegato 1 alla Parte Terza del D.lgs 152/2006.

² Annotazione, v. art. 115 comma 1 D.lgs 152/2006.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- L' impegno a) relativo al divieto di fertilizzazione inorganica si intende rispettato con limite di tre metri, in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica. Nel caso in cui, in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica, si utilizzi la fertirrigazione con micro-portata di erogazione, l'impegno a), per quanto riguarda il divieto di fertilizzazione inorganica, si considera assolto.
- l'impegno di cui alla lettera b) relativo all'ampiezza della fascia inerbita del presente standard potrà variare in funzione dello stato ecologico e/o chimico associati ai corpi idrici superficiali monitorati di torrenti, fiumi o canali, definito nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza comunicato dalla autorità competente al sistema Europeo WISE ai sensi del DM del MATTM del 17/07/2009 (Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque). Le possibili classi di stato sono:
 - stato ecologico: "ottimo/elevato", "buono", "sufficiente", "scarso/scadente" e "pessimo/cattivo";
 - stato chimico: "buono", "non buono".

L'impegno si considera assolto nel caso in cui lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato sia di grado "Ottimo" /elevato" e lo stato chimico sia buono o non definito.

L'ampiezza della fascia inerbita può ridursi fino a tre metri nel caso in cui lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato sia di grado "sufficiente" o "buono" e lo stato chimico sia buono o non definito. La fascia inerbita può ridursi fino a tre metri anche nel caso in cui lo stato ecologico sia non definito e quello chimico sia "buono".

In tutti gli altri casi, si applica il vincolo maggiore pari ad un'ampiezza della fascia inerbita di 5 metri.

Nel caso di assenza della suddetta classificazione, ma in presenza della precedente classificazione basata sullo stato complessivo del corpo idrico, così come definito nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza, e nella fase di aggiornamento dei criteri di classificazione, le ampiezze della fascia inerbita sono così definite: 5 metri di presenza di stato complessivo "scarso" o "cattivo", 3 metri in presenza di stato complessivo "buono" o "sufficiente"; in caso di stato complessivo "elevato" l'impegno della fascia inerbita è assolto.

L'informazione della classificazione sopra descritta, ossia l'informazione sull'ampiezza della fascia inerbita da realizzare/non eliminare, deve essere assicurata a livello di singola azienda agricola per garantire effettiva controllabilità del requisito.

Deroghe

La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del D.M. 16/06/2008 n. 131, come caratterizzati dalle Regioni e Province autonome nelle relative norme e documenti di recepimento. La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi:

1. particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975 e successive modificazioni;
2. terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare;
3. oliveti;
4. prato permanente (superfici di cui alla lettera c) articolo 3, comma 5, del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016.

BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.

Ambito di applicazione



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 5, lettera d) del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1 dello stesso Decreto.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.

La norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario dimostri il possesso della relativa autorizzazione all'uso oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

Intervento della Regione

La Regione Abruzzo, a norma dell'articolo 22, comma 1 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, ha emanato i seguenti provvedimenti:

-DGR n. 614 del 9/8/2010 – Adozione del Piano di Tutela delle Acque.

-Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/C dell'8 luglio 2013 recante "D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque."

-Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015 con cui è stato approvato definitivamente il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR n. 492/C dell'8 luglio 2013.

-Decreto n. 3/Regolamento del 13/8/2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee.

BCAA 3 – Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 5, lettera d) del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1 dello stesso Decreto.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Gli obblighi di condizionalità derivanti dall'applicazione della BCAA 3 sono riferiti a:

- obblighi e divieti validi per tutte le aziende:
 1. assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

2. autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose, rilasciata dagli Enti preposti;
3. rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

Si definisce scarico (articolo 74 (1), lettera ff) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

Si evidenzia che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (articolo 124 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) fatto salvo per le acque reflue domestiche o assimilate recapitanti in reti fognarie (articolo 124 (4)).

Si definiscono acque reflue domestiche (articolo 74 (1), lettera g) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue di cui all'articolo 101 (7), lettere a), b), c) del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152), provenienti da imprese:

- dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno ovvero alla silvicoltura;
- dedite ad allevamento di bestiame;
- dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006, è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo (articolo 103), fatta eccezione per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche. Al di fuori di questa ipotesi, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate. È sempre vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (articolo 104).

Ai fini del presente decreto, si verifica la presenza delle autorizzazioni per le aziende le cui acque reflue non siano acque domestiche ovvero non siano assimilate alle stesse.

-Intervento della Regione

A norma dell'articolo 22 comma 1 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, a livello di azienda agricola, si applicano gli impegni di cui agli articoli 103, 104 e 124 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i.

II TEMA PRINCIPALE: Suolo e stock di carbonio

BCAA 4 – Copertura minima del suolo

Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla lettera a): superfici agricole a seminativo non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b), del DM n. 3536 del 08/02/2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1 dello stesso decreto *;



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 5, lettera d) del DM n. 3536 del 08/02/2016, con l'esclusione delle superfici non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b), fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1 *.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare la copertura minima del suolo, prevenendo fenomeni erosivi, le superfici agricole sono soggette ai seguenti impegni:

- a) per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;
- b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:
 - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
 - o, in alternativa, adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

Intervento delle Regioni e Province autonome

A norma dell'articolo 22 comma 3 del del DM n. 3536 del 08/02/2016 nel territorio della Regione Abruzzo, il presente standard prevede:

-in riferimento all'impegno a), vige l'obbligo di assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni.

-In riferimento all'impegno b), si deve assicurare una copertura vegetale, o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.) nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio, per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso.

In ogni caso, per tutti i terreni di cui sopra, vige il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

Deroghe

Per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse le seguenti deroghe:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
6. a partire dal 15 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno-vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di ristrutturazione e riconversione di vigneti, ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispettano le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione

Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla lettera a): seminativi (superfici di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) del DM n. 3536 del 08/02/2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1*;
- per gli impegni di cui alle lettere b) e c): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 5, lettera d), fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1*, dello stesso Decreto.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati:

- a) La realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni;
- b) Il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;
- c) La manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

Sono esenti dall'impegno di cui alla lettera a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Intervento della Regione

A norma dell'articolo 22 comma 3 del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, il presente standard prevede:

- In relazione all'impegno a), su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni la realizzazione di solchi acquai temporanei. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80. Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività o dell'assenza di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, è necessario realizzare fasce inerbite. Queste sono finalizzate al contenimento dell'erosione e realizzate ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a metri 5, ad una distanza tra loro non superiore a metri 60 e con modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori.

In relazione all'impegno b), è previsto il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.

In relazione all'impegno c), è obbligatoria la manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Deroghe

In relazione all'impegno di cui alla lettera a), le deroghe sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, o nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso. così come individuate dalla Regione o Provincia autonoma.

In tali casi, è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione.

In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.

In relazione all'impegno previsto alla lettera c):

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;
- in presenza di drenaggio sotterraneo, l'impegno di cui alla lettera c) si considera rispettato;
- in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.

Ambito di applicazione: superfici a seminativo, di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) del DM n. 3536 del 08/02/2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1*, del medesimo Decreto.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo, nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

Intervento della Regione

A norma dell'art. 22 comma 3 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, la presente norma prevede il divieto della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 2 e 3 (di seguito riportati), è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.

Deroghe

La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:

1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
2. nei casi e con le modalità previste dall 'articolo 182, comma 6 bis, del d. lgs. n. 152/2006 (" Norme in materia ambientale", C.d. Codice o Testo unico sull'ambiente), per effetto dell'articolo 14, comma 8, lettera b), del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 144 del 24 giugno 2014), convertito con Legge n. 11 agosto 2014, n. 116 (Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario n. 72 al n.192 del 20 agosto-20 14), se l'area non ricade, anche parzialmente, all'interno dei siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi delle direttive 2009/147/CE (ex 79/409/CEE) e 92/43/CEE. In questi siti, in assenza del parere di valutazione di incidenza da parte della competente autorità di gestione, opera il divieto;



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

3. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
4. in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie.

La deroga di cui al punto 3. non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4

Recepimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157. Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio art. 1, commi 1 *bis*, 5 e 5 *bis*.
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 relativo alla “Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)” (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e successive modificazioni;
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 agosto 2014 “Pubblicazione sul sito internet del Ministero dell’ambiente delle Zone di protezione speciale - Abrogazione del D.M. 19 giugno 2009” (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all’articolo 3, comma 5, lettera d) del DM n. 3536 del 08/02/2016 e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d), fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell’articolo 1*, dello stesso Decreto.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Intervento della Regione

Di seguito si riportano:

- *i provvedimenti regionali di designazione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/EC.)*
 - D.G.R. n. 1890 del 13.8.99 “D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357: designazione delle Zone di Protezione Speciale”;
 - verbale del Consiglio Regionale n. 8/26 del 28.7.2000 “Direttiva 92/43/CEE: siti d’importanza comunitaria”;
 - D.G.R. n. 336 del 21.3.05 “D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.: designazione del comprensorio dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale”;
- Gli elenchi dei siti d’importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale sono stati pubblicati sulle G.U. n. 156 del 7.7.05, n.157 del 8.7.05, n. 168 del 21.7.05 (Decr. Min. Ambiente. 25.3.05).



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- *i provvedimenti regionali di approvazione delle misure di conservazione e/o piani di gestione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/EC.*
- L.R. n. 26 del 12.12.03, contenente norme anche sulla valutazione d'incidenza (B.U.R.A. n.41 del 31.12.03);
 - D.G.R. n. 119/2002 (BURA n. 73 speciale del 14.6.02);
 - D.G.R. n. 371 del 14.5.04 (BURA n. 19 del 7.7.04)
 - D.G.R. n. 252 del 20 marzo 2006 - DPR 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i. designazione Sito di Importanza Comunitaria " Lago di Penne".
 - D.G.R. n. 451 del 24 agosto 2009: "Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).

Descrizione degli impegni

Le aziende sono tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n.184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" e successive modifiche ed integrazioni e le disposizioni di cui all'articolo 4 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)

Articolo 6, paragrafi 1 e 2

Recepimento

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, S.O. n. 219/L), art. 4, e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 Novembre 2007) e successive modificazioni;
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2014 "Abrogazione dei decreti del 31 gennaio 2013 recanti il sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria (SIC) relativi alla regione alpina, continentale e mediterranea" (G. U. Serie Generale 23.04.2014, n. 94).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 5, lettera d) del DM n. 3536 del 08/02/2016 e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d), ricadenti nei SIC/ZSC, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1*, dello stesso Decreto.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Le aziende sono tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007 n. 184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

protezione speciale (ZPS)” e successive modificazioni e le disposizioni di cui all’articolo 4 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.

-Intervento della Regione

- D.G.R. n. 1890 del 13.8.99 “D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357: designazione delle Zone di Protezione Speciale”;
 - verbale del Consiglio Regionale n. 8/26 del 28.7.2000 “Direttiva 92/43/CEE: siti d’importanza comunitaria”;
 - D.G.R. n. 336 del 21.3.05 “D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.: designazione del comprensorio dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale”;
- Gli elenchi dei siti d’importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale sono stati pubblicati sulle G.U. n. 156 del 7.7.05, n.157 del 8.7.05, n. 168 del 21.7.05 (Decr. Min. Amb. 25.3.05).

Elenco dei provvedimenti regionali di approvazione delle misure di conservazione e/o piani di gestione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/EC.

- L.R. n. 26 del 12.12.03, contenente norme anche sulla valutazione d’incidenza (B.U.R.A. n.41 del 31.12.03);
- D.G.R. n. 119/2002 (BURA n. 73 speciale del 14.6.02);
- D.G.R. n. 371 del 14.5.04 (BURA n. 19 del 7.7.04)
- D.G.R. n. 252 del 20 marzo 2006 - DPR 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i. designazione Sito di Importanza Comunitaria “ Lago di Penne”.

DGR n.451 del 24 agosto 2009 pubblicato sul BURA n.49 del 18 settembre 2009.

IV TEMA PRINCIPALE: Livello minimo di mantenimento dei paesaggi

BCAA 7 – Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive

Ambito di applicazione: tutte le superfici agricole come definite all’articolo 3, comma 5, lettera d) del Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dell’articolo 1 del medesimo Decreto.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un livello minimo di conservazione dei terreni ed evitare il deterioramento dei paesaggi tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull’intero territorio nazionale, è stabilito come impegno la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o seminaturali, qualora identificati territorialmente, nonché la non eliminazione di alberi monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche.

Intervento della Regione

A norma dell’art. 22 comma 3 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, vige la norma stabilita a riguardo dal presente Decreto, che prevede il mantenimento degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale, nonché degli elementi caratteristici del paesaggio quali muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche. Ai fini dell'individuazione dell'elemento caratteristico del paesaggio per il suo mantenimento, è stabilita una lunghezza lineare minima di 25 metri.

Per "siepi" si intendono delle strutture lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva > 20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per "filare" si intende un andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.

Per "sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche" si intendono i reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbita o coperte da vegetazione spontanea. Le sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Deroghe

Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti.

1. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità.
2. Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo ovvero arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze.
3. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc ...) o eliminazione di soggetti arbustivi lianososi (ad es. rovo).
4. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consente.

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto, salvo diversa disciplina a livello regionale

SETTORE 2

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante

I TEMA PRINCIPALE: Sicurezza alimentare

CGO 4 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1)

Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1)* e articoli 18, 19 e 20

***attuato in particolare da:**

- Articoli 1, 2, 14, 16, 23, 27, 29 del Regolamento (CE) 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il Regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- regolamento (UE) 37/2010 della Commissione del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale, articolo 1 ed allegato al Regolamento;
- regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari (G.U.C.E. L 139 del 30 aprile 2004): articolo 4, paragrafo 1, e allegato I parte "A" (cap. II, sez. 4 (lettere g), h) e j)), sez. 5 (lettere f) e h)) e sez. 6; cap. III, sez. 8 (lettere a), b), d) e e)) e sez. 9 (lettere a) e c));
- regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari di origine animale (G.U.C.E. L 139 del 30 aprile 2004): articolo 3, paragrafo 1 e allegato III, sezione IX, capitolo 1 (cap. I-1, lettere b), c), d) ed e); cap. I-2, lettera a) (punti i), ii) e iii)), lettera b) (punti i) e ii)) e lettera c); cap. I-3; cap. I-4; cap. I-5; cap. II-A paragrafi 1, 2, 3 e 4; cap. II-B 1 (lettere a) e d)), paragrafi 2, 4 (lettere a) e b)) e allegato III, sezione X, capitolo 1, paragrafo 1);
- regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi (G.U.C.E. L 035 dell'8 febbraio 2005): articolo 5, paragrafo 1) e allegato I, parte A, (cap. I-4, lettere e) e g); cap. II-2, lettere a), b) e e)), articolo 5, paragrafo 5 e allegato III (cap. 1 e 2), articolo 5, paragrafo 6;
- regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U.U.E. 16 marzo 2005, n. L 70): articolo 18.

Recepimento

- Decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 recante "rintracciabilità e scadenza del latte fresco" (G.U. n.152 del 1° luglio 2004) e sue modificazioni;
- Decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 recante "linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte" (G.U. n. 30 del 7 febbraio 2005);
- Linee guida approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 15 dicembre 2005 (Supplemento Ordinario alla G.U. n. 294 del 19 dicembre 2005);
- Provvedimento 18 aprile 2007, n. 84/CSR Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 maggio 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi» (G.U. n. 107 del 10 maggio 2007);
- Intesa Stato Regioni rep. Atti n. 204/CSR del 13 novembre 2008 "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi" (G.U. n. 287 del 09/12/2008).
- Decreto del Ministro della salute 9 agosto 2002 "Recepimento della direttiva n. 2002/42/CE e modifica del D.M. 19 maggio 2000 del Ministro della sanità, concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei prodotti destinati all'alimentazione." (G.U. n. 265 del 12 Novembre 2002);
- Articolo 4 e allegati 2, 3, 4 del Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione (G.U. n. 292 del 14 dicembre 2004 - S. O. n. 179) e successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. 16 marzo 2006 n. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336." (G.U. 28 aprile 2006, n. 98).
- D.P.R. 28 febbraio 2012 n. 55 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti";
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato, attuando tra l'altro, ai sensi degli articoli 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 178/2002, procedure per il ritiro di prodotti ritenuti non conformi ai requisiti di sicurezza alimentare e attivandosi per dare immediata informazione alle autorità competenti ed ai consumatori. A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

- produzioni animali;
- produzioni vegetali;
- produzione di latte crudo;
- produzione di uova;
- produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

Produzioni animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 1.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;
- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, attraverso opportune misure precauzionali;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma;
- 1.d. tenere opportuna registrazione di:
 - i. natura e origine degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;
 - ii. prodotti medicinali veterinari o altri trattamenti curativi somministrati agli animali;
 - iii. i risultati di ogni analisi effettuata sugli animali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
 - iv. ogni rapporto o controllo effettuato sugli animali o sui prodotti di origine animale;
- 1.e. immagazzinare gli alimenti destinati agli animali separatamente da prodotti chimici o da altri prodotti o sostanze proibite per l'alimentazione animale;
- 1.f. immagazzinare e manipolare separatamente gli alimenti trattati a scopi medici, destinati a determinate categorie di animali, al fine di ridurre il rischio che siano somministrati impropriamente o che si verifichino contaminazioni.

Produzioni vegetali - Impegni a carico dell'azienda:

- 2.a. Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al D.M. del 22 gennaio 2014;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma;
- 2.c. tenere opportuna registrazione³ di:
 - i. ogni uso di prodotti fitosanitari⁴;
 - ii. i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana.
- 2.d. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;

³ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..

⁴ tranne che per l'uso esclusivo in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Produzione di latte crudo - Impegni a carico dell'azienda

- 3.a. assicurare che il latte provenga da animali:
- in buona salute, che non presentino segni di malattie o di ferite che possano causare contaminazione del latte;
 - ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali;
 - che abbiano rispettato i previsti tempi di sospensione dalla produzione, nei casi di utilizzazione di prodotti o sostanze ammesse;
 - ufficialmente esenti di brucellosi e da tubercolosi oppure utilizzabile a seguito dell'autorizzazione dell'autorità competente;
- 3.b. assicurare che le strutture e gli impianti rispondano a determinati requisiti minimi:
- deve essere efficacemente assicurato l'isolamento degli animali infetti o che si sospetta siano affetti da brucellosi o tubercolosi, in modo da evitare conseguenze negative per il latte di altri animali;
 - le attrezzature ed i locali dove il latte è munto, immagazzinato, manipolato e refrigerato devono essere posizionati e costruiti in modo da limitare i rischi della contaminazione del latte;
 - i locali dove il latte è stoccato devono avere adeguati impianti di refrigerazione, essere protetti contro agenti infestanti ed essere separati dai locali dove gli animali sono ospitati;
 - i materiali, gli utensili, contenitori, superfici, con i quali è previsto che venga in contatto il latte, devono essere costituiti da materiale non tossico e devono essere facili da lavare e disinfettare;
 - l'attività di lavaggio e disinfezione degli impianti e contenitori deve essere effettuata dopo ogni utilizzo;
- 3.c. assicurare che le operazioni di mungitura e trasporto del latte avvengano secondo modalità adatte a garantire pulizia, igiene e corrette condizioni di stoccaggio:
- lavaggio della mammella prima della mungitura;
 - scarto del latte proveniente dagli animali sotto trattamento medico;
 - stoccaggio e refrigerazione del latte appena munto, in relazione alla cadenza di raccolta e dei disciplinari di produzione di prodotti trasformati;
- 3.d. assicurare la completa rintracciabilità del latte prodotto, attraverso:
- per i produttori di latte alimentare fresco: la predisposizione di un manuale aziendale per la rintracciabilità del latte;
 - per i produttori di latte crudo: l'identificazione, la documentazione e registrazione del latte venduto e della sua prima destinazione.

Produzione di uova - Impegni a carico dell'azienda:

- 4.a. assicurare che, all'interno dei locali aziendali, le uova siano conservate pulite, asciutte, lontane da fonti di odori estranei e dall'esposizione diretta alla luce solare, protette dagli urti in maniera efficace.

Produzione di mangimi o alimenti per gli animali - Impegni a carico dell'azienda

- 5.a. registrazione dell'operatore all'autorità regionale competente, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del Regolamento (CE) 1831/05, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l'attività;
- 5.b. curare il corretto stoccaggio e manipolazione dei mangimi o alimenti per animali al fine di prevenire ogni contaminazione biologica, fisica o chimica dei mangimi stessi;
- 5.c. tenere nella giusta considerazione i risultati delle analisi realizzate su campioni prelevati su prodotti primari e altri campioni rilevanti ai fini della sicurezza dei mangimi;
- 5.d. tenere opportuna registrazione⁵ di:

⁵ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- i. ogni uso di prodotti fitosanitari e biocidi;
- ii. l'uso di semente geneticamente modificata;
- iii. la provenienza e la quantità di ogni elemento costitutivo del mangime e la destinazione e quantità di ogni output di mangime.

Per quanto attiene all'evidenza delle infrazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, occorre tenere in considerazione che alcuni elementi d'impegno sono controllati secondo le procedure previste per altri CGO.

In particolare gli impegni:

- 1.b prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il cibo, attraverso (con) opportune misure precauzionali - viene controllato nell'ambito del CGO 9;
- 1.c assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma – viene controllato anche per il CGO 5;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, erbicidi e pesticidi, così come previsto dalla norma - viene controllato nell'ambito del CGO 10;
- 3.a.ii. assicurare che il latte provenga da animali ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali - viene controllato anche per il CGO 5;

Le attività di registrazione dei trattamenti fitosanitari e pesticidi, a carico delle aziende che, a vario titolo, producono prodotti vegetali, sono considerate come impegno diretto solo per il presente criterio, ancorché siano condizioni necessarie per il rispetto del CGO 10.

-Intervento della Regione

A norma dell'art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Delibera di G.R. d'Abruzzo N° 950 del 21/08/2006 (B.U.R.A. n° 51 del 20/09/2006);
- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/100 del 28/05/07 (B.U.R.A. 34 ord. Del 15/06/2007);
- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/133 del 29/08/2007(B.U.R.A. n° 54 del 28/09/2007);
- Determina DG/11/54 del 31/03/2008;
- Determina DG/11/206 del 30/12/2009;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.372 del 20/07/2009.
- L.R. 27 ottobre 2010, n. 45 Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli. Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 giugno 2008, n. 8 (Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli) e alla L.R. 23 dicembre 2004, n. 50 (Macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie).
- Reg. 21 dicembre 2011, n. 2/Reg. Macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie ai sensi dell'art. 4 della L.R. 27 ottobre 2010, n. 45.
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018";



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli, 4, 5 e 7.

Recepimento

- Decreto dirigenziale del 14 ottobre 2004 del Ministero della salute (G.U. n. 245 del 18 ottobre 2004);
- Decreto Legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336” (G.U. n. 98 del 28 aprile 2006) e successive modificazioni.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo 16 marzo 2006 n. 158.

In particolare, gli allevamenti di bovini, bufalini, suini, ovi-caprini, equini, avicoli, conigli, selvaggina d’allevamento ovvero i produttori di latte, uova, miele devono rispettare le prescrizioni previste dalla vigente normativa, salvo deroghe ed esclusioni:

- divieto di somministrazione agli animali d’azienda di sostanza ad azione tireostatica, estrogena, androgena o gestagena, di stilbeni e di sostanze beta-agoniste nonché di qualsiasi altra sostanza ad effetto anabolizzante. Alcune di queste sostanze possono tuttavia essere impiegate a scopo terapeutico o zootecnico, purché ne sia in questo caso controllato l’uso sotto prescrizione medico-veterinaria con limitazione della possibilità di somministrazione solo da parte di un medico veterinario ad animali chiaramente identificati;
- divieto di destino alla commercializzazione di animali o di prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati per qualsiasi via o metodo medicinali veterinari contenenti sostanze tireostatiche, stilbeni, prodotti contenenti tali sostanze o loro derivati oppure siano state somministrate illecitamente sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene, oppure, in caso di trattamento con sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 158/2006 (uso terapeutico o zootecnico), non sia rispettato il tempo di sospensione.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell’art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- DPF011/90 del 30.12.2015;
- Determinazione DG21/162/2010 “Applicazione dei controlli previsti dal D. Lvo. 16 marzo 2006, n. 158, e dal Reg. CE n.882 del 29 aprile 2004. Piano Nazionale Residui – integrazione al piano pluriennale regionale integrato dei controlli della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare (P.P.R.I.C) 2008/2010 – Regione Abruzzo, programma anno 2011”.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante “Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018”;

II TEMA PRINCIPALE: Identificazione e registrazione degli animali

CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)

Articoli 3,4 e 5

Recepimento

Decreto Legislativo n. 200/2010 “Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e registrazione dei suini (10G022) – GU n. 282 del 17.12.2010

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti suinicoli, di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

- A: Comunicazione dell'azienda agricola alla A.S.L. per la registrazione dell'azienda.
- A.1 Richiesta al Servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio attività;
 - A.2 comunicazione al servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche e fiscali dell'azienda entro 7 giorni.
- B: Tenuta del registro aziendale e comunicazione della consistenza dell'allevamento dell'azienda agricola
- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale, regolarmente aggiornato, con entrata ed uscita dei capi (entro 3 giorni dall'evento); per i nati ed i morti, entro 30 giorni;
 - B.2 Comunicazione della consistenza dell'allevamento, rilevata entro il 31 marzo in Banca Dati Nazionale (BDN);
 - B.3 Comunicazione alla BDN di ogni variazione della consistenza zootecnica dell'azienda (nascite, morti). Il detentore deve registrare nascite e morti entro 30 giorni sul registro di carico e scarico ed al 31 marzo di ogni anno in BDN. Movimentazione dei capi tramite Modello 4 ovvero dichiarazione di provenienza dell'animale, riportante il numero dei capi e da allegare e registrare nel registro aziendale. Le movimentazioni in entrata e in uscita dall'allevamento devono essere registrate entro 3 giorni dall'evento sul registro di carico e scarico, ed entro 7 giorni dall'evento in BDN.
- C: Identificazione e registrazione degli animali
- C.1 Obbligo di marcatura individuale con codice aziendale (tatuaggio), entro 70 giorni dalla nascita e comunque prima dell'uscita del capo dall'azienda.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- DGR 4651 del 18-12-1996;
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".

Deroghe

- 1) In base alla Decisione 2005/458/CE del 21 giugno 2005, l'Italia è autorizzata ad applicare la deroga prevista all'articolo 3, paragrafo 2 della direttiva 92/102/CEE nei confronti dei detentori di non più di un suino. Di conseguenza le aziende detentrici di un solo capo suino da ingrasso, destinato al consumo personale, sono tenute solo a:
 - identificare il suino tramite tatuaggio riportante il codice dell'azienda di nascita o dell'azienda di prima destinazione se importato da Paesi terzi, secondo quanto stabilito dalla normativa;
 - comunicare all'autorità sanitaria territorialmente competente la detenzione dell'unico capo suino ed il suo destino finale.
- 2) Inoltre, in base all'Ordinanza Ministeriale 12 aprile 2008 i detentori di suini da ingrasso, fino ad un massimo di 4 animali, destinati all'autoconsumo e non a scopo commerciale, che non movimentano animali verso altri allevamenti, sono obbligati a registrare l'allevamento presso l'A.S.L., a detenere il registro di stalla ed a registrare in proprio o tramite l'ente delegato i soli ingressi (mediante il modello IV).

CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 del 11.8.2000, pag 1)

Articoli 4 e 7

Applicazione

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali."(G.U. G.U. 14.06.1996 n. 138);
- D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. 28.06.2007 n. 148);
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2001) e successive modifiche e integrazioni;
- D.M. 18/7/2001 "Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante «Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini»"(G.U. n. 205 del 4 settembre 2001);
- D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002) e successive modifiche e integrazioni;
- D.M. 7 giugno 2002 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina"(G.U. n. 152 del 1° luglio 2002, S.O.);
- Provvedimento 26 maggio 2005 concernente Accordo Stato-Regioni recante "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S.O. n. 166);
- Nota del Ministero della salute protocollo 0009384-10/04/2015-DGSAF-COD_UO-P.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti bovini ovvero bufalini, di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

- A: Registrazione dell'azienda presso l'A.S.L. e in BDN.
- A.1 Registrazione presso il servizio veterinario competente e richiesta del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio attività;
 - A.2 Registrazione dell'azienda presso la BDN;
 - A.3 Comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
 - o nella BDN con accesso tramite *smart card*;
 - o Tramite A.S.L., organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato;
 - A.4 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche e fiscali dell'azienda.
- B: Identificazione e registrazione degli animali.
- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale, regolarmente aggiornato con entrata ed uscita dei capi;
 - B.2 richiesta codici identificativi specie bovina (numero 2 marche auricolari) alla BDN o tramite operatore delegato. Le marche auricolari sono individuali;
 - B.3 effettuazione della marcatura dei bovini entro 20 giorni dalla nascita e comunque prima che l'animale lasci l'azienda; nel caso di importazione di un capo da Paesi terzi, entro 20 giorni dai controlli di ispezione frontiera. Presenza di marcatura ai sensi del D.P.R. 437/2000 per tutti gli animali nati dopo il 31 dicembre 1997. Gli animali oggetto di scambi intracomunitari devono essere identificati, a partire dal 1 gennaio 1998, ai sensi del Regolamento 1760/2000;
 - B.4 compilazione, contestuale alla marcatura, della cedola identificativa se l'allevatore non aggiorna la BDN;
 - B.5 aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'identificazione;
 - B.6 consegna della cedola identificativa al Servizio veterinario dell'A.S.L. competente per territorio o ad altro soggetto delegato entro 7 giorni dalla marcatura del capo (se non registra in BDN);
 - B.7 registrazione delle nascite in BDN se l'allevatore aggiorna direttamente la BDN;
 - B.8 acquisizione del passaporto dal servizio veterinario o altro soggetto delegato; il rilascio del passaporto per i capi delle specie bovina è abolito per i capi nati in Italia a partire dal 1° maggio 2015 e che sono movimentati sul territorio nazionale (nota del Ministero della salute protocollo 0009384-10/04/2015-DGSAF-COD_UO-P).
 - B.9 comunicazioni al servizio veterinario competente per territorio di eventuali furti/smarrimenti di animali, marchi auricolari e passaporti;
 - B.10 nel caso i capi vengano acquistati da Paesi terzi, consegna al servizio veterinario competente per territorio o ad altro soggetto delegato, entro 7 giorni dai controlli previsti per l'importazione della documentazione prevista debitamente compilata, per l'iscrizione in anagrafe.
- C: Registro aziendale.
- C.1 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (nascite, morti, movimentazioni).
- D: Movimentazione dei capi: nascite - ingresso in azienda – decesso.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- D.1 Registrazione sul registro aziendale entro 3 giorni degli estremi del modello 4 nel caso di movimentazioni in ingresso;
 - D.2 comunicazione del decesso e consegna del passaporto del capo al servizio veterinario dell'A.S.L. entro 7 giorni, nei casi previsti;
 - D.3 nel caso il capo acquistato/scambiato con un altro Paese UE venga immediatamente macellato, non occorre comunicare la richiesta di iscrizione in anagrafe;
 - D.4 per bovini introdotti in allevamento: annotazione del passaggio di proprietà sul retro del passaporto e aggiornamento entro 3 giorni del registro di stalla, nei casi previsti;
 - D.5 Registrazione della nascita entro 3 giorni sul registro aziendale, comunicazione della nascita entro 7 giorni alla BDN, successivo ritiro del passaporto dal servizio veterinario, nei casi previsti.
- E: Movimentazione dei capi: uscita dall'azienda.
- E.1 Compilazione del modello 4;
 - E.2 aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni;
 - E.3 comunicazione delle variazioni entro 7 giorni, direttamente in BDN oppure tramite invio copia del modello 4 al servizio veterinario o ad altro soggetto delegato.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".

CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il Regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2004, pagina 8).

Articoli 3, 4 e 5

Applicazione

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali." (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996);
- D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 (G.U. n. 148 del 28 giugno 2007).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti ovicaprini, di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto MIPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Il presente criterio si applica alle aziende agricole con allevamenti ovicaprini. Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

- A: Registrazione dell'azienda presso l'A.S.L. e in BDN.
- A.1 Richiesta al servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio attività;



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- A.2 comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
 - direttamente nella BDN con accesso tramite *smart card*;
 - tramite A.S.L., organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato;
 - A.3 comunicazioni al servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche e fiscali dell'azienda.
- B: Registro aziendale e BDN.
- B.1 Obbligo di registrazione della consistenza dell'allevamento (aggiornata almeno una volta l'anno) entro il mese di marzo dell'anno successivo nel registro aziendale e in BDN. Qualora tutti i capi siano stati registrati individualmente in BDR (**specificare significato acronimo**)/BDN unitamente alle loro movimentazioni, ad eccezione degli agnelli destinati a macellazione entro i 12 mesi di età, non è necessario procedere alla comunicazione del censimento annuale in quanto tale comunicazione si considera così soddisfatta (nota ministeriale n 4618 dell'8 marzo 2012);
 - B.2 movimentazione dei capi tramite modello 4 ovvero dichiarazione di provenienza dell'animale, riportante il numero dei capi ed i relativi codici di identificazione aziendale e da allegare o registrare nel registro aziendale e in BDN.
 - B.3 per i capi nati dal 1° gennaio 2010: obbligo della registrazione sul registro aziendale delle marche auricolari individuali dei capi identificati elettronicamente;
 - B.4 aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'evento (nascita, decesso e movimentazione dei capi) e aggiornamento della BDN entro 7 giorni.
- C: Identificazione e registrazione degli animali.
- C.1 Per i nati prima del 9 luglio 2005: obbligo di marcatura individuale con tatuaggio riportante il codice aziendale più un secondo tatuaggio o un marchio auricolare riportante un codice progressivo individuale;
 - C.2 Per i nati dopo il 9 luglio 2005: obbligo di marcatura individuale (doppio marchio auricolare oppure un marchio più un tatuaggio) con codice identificativo rilasciato dalla BDN. Le marche auricolari non possono essere utilizzate in altri allevamenti;
 - C.3 Per i nati dopo il 9 luglio 2005: capi di età inferiore a 12 mesi destinati al macello: identificazione mediante unico marchio auricolare riportante almeno il codice aziendale (sia maschi che femmine). Agnelli: fino a 6 mesi di tempo per apporre la marcatura, se non lasciano l'allevamento prima. Per i capi nati dopo il 31 dicembre 2009: obbligo di identificazione con tatuaggio o identificativo auricolare più identificativo elettronico.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 4651 del 18.12.2006;
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

III TEMA PRINCIPALE: Malattie degli animali

CGO 9 – Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1)

Articoli 7, 11, 12, 13 e 15

Recepimento

- Gli articoli del Regolamento citato sono direttamente applicabili.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti bovini, bufalini, ovini, caprini, di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Gli allevamenti, in base alla normativa vigente, fatte salve le deroghe previste dal Regolamento (CE) 1292/05, allegato IV par. II, devono rispettare:

- a) divieto di somministrazione ai ruminanti di proteine derivate da mammiferi;
- b) divieto di somministrazione agli animali d'allevamento di:
 - proteine animali trasformate,
 - gelatina ricavata da ruminanti,
 - prodotti a base di sangue, proteine idrolizzate,
 - fosfato dicalcico e fosfato tricalcico di origine animale ("fosfato dicalcico" e "fosfato tricalcico"),
 - mangimi contenenti le proteine di cui sopra;
- c) divieto di somministrazione ai ruminanti di proteine di origine animale e dei mangimi che le contengono.
- d) obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in ogni caso di sospetta infezione da TSE (**specificare significato acronimo**) in un animale.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/38 del 27/04/2006 (B.U.R.A. n° 55 del 07/06/2006)
- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/100 del 28/05/07 (B.U.R.A. 34 ord. Del 15/06/2007);
- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/54 del 31/03/2008;
- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/95 del 20/05/2009;
- D.G.R. 1289 del 11 ottobre 2000 Sistema regionale di sorveglianza epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE);
- D.G.R. 174 del 19 marzo 2001 Approvazione del protocollo d'intesa per lo smaltimento degli organi specifici a rischio nonché al Piano di sorveglianza epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) anno 2001;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28/05/2007 n° DG11/100 Piano di Sorveglianza Epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) Regione Abruzzo. Anno 2007;



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante “Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018”.

IV TEMA PRINCIPALE: Prodotti fitosanitari

CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)

Articolo 55, prima e seconda frase

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (G.U. n. 122 del 27 maggio 1995, S.O. n. 60) e successive modificazioni;
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti” e successive modificazioni;
- Circolare Ministeriale 30 ottobre 2002 “Modalità applicative dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari” (G.U. n. 29 del 5 febbraio 2003, S.O. n. 18);
- Decreto del Ministro della salute 9 agosto 2002 “Recepimento della direttiva n. 2002/42/CE e modifica del D.M. 19 maggio 2000 del Ministro della sanità, concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei prodotti destinati all'alimentazione.” (G.U. n. 265 del 12 Novembre 2002);
- Articolo 5 e allegato 5 del Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai “Prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione” e successive modifiche e integrazioni (G.U. n. 292 del 14 dicembre 2004, S. O. n. 179) e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministro della salute 6 febbraio 2007 “Prodotti fitosanitari: recepimento della direttiva 2006/59/CE della Commissione e aggiornamento del decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004, concernente i limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione. Nona modifica”.
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”.
- Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del DM n. 3536 del 8/2/2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Per le aziende i cui titolari siano acquirenti od utilizzatori di prodotti fitosanitari, valgono gli impegni previsti dal Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”.

Gli impegni si differenziano in relazione alla classificazione tossicologica dei prodotti utilizzati. In relazione a quanto sopraindicato, le aziende devono rispettare i seguenti impegni:

- obblighi validi per tutte le aziende:



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

- disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari relative agli ultimi tre anni;
 - il registro dei trattamenti va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;
 - rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato;
 - presenza ed uso dei dispositivi di protezione individuale previsti;
 - presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
 - nel caso di ricorso a contoterzista, mantenere la scheda trattamento contoterzisti (allegato 4 circolare ministeriale 30 ottobre 2002 n. 32469).
- **Obblighi validi per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN):**
 - “gli utilizzatori di prodotti tossici molto tossici e nocivi devono possedere un'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (patentino) in corso di validità. Dal 26 novembre 2015 gli utilizzatori professionali di tutti i prodotti fitosanitari dovranno disporre di un certificato di abilitazione, ai sensi del punto A.1.2 del D.M. del 22 gennaio 2014, relativo ai “Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita”. Ai sensi di quanto previsto al punto A1.1 comma 7 del D.M. 22 gennaio 2014, i patentini rilasciati e rinnovati, prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti, attraverso modalità precedentemente in vigore ai sensi del D.P.R. n. 290/2001 e successive modificazioni sono ritenuti validi fino alla loro scadenza”;
 - disporre e conservare, per il periodo di tre anni, le fatture d'acquisto nonché la copia dei moduli di acquisto (articolo 16 del D. Lgs. 150 del 2012); questi ultimi dovranno contenere:
 - le informazioni sul prodotto acquistato;
 - le generalità dell'acquirente e gli estremi dell'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzazione dei prodotti fitosanitari con classificazione di pericolo di molto tossici, tossici e nocivi.

Di seguito sono riportati i dati che il succitato registro dei trattamenti deve contenere:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso

Inoltre si sottolinea che:

- la presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme, è un impegno diretto solo per il CGO 4; pertanto, l'inosservanza di questo impegno, in quanto tale, viene considerata una non conformità al CGO 4; ciononostante, dato che la corretta tenuta del registro è necessaria per la verifica della corretta utilizzazione dei prodotti fitosanitari, l'assenza del registro o la sua non conformità ha conseguenze anche per il presente criterio;
- la presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari è un impegno previsto:
 - dal presente criterio per quanto attiene alla verifica delle quantità di prodotti fitosanitari acquistati, utilizzati e immagazzinati;
 - alla BCAA 3, per quanto riguarda la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose;
 - al CGO 4, per quanto attiene al pericolo di contaminazione delle derrate prodotte.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Intervento della Regione

A norma dell'art. 22 comma 1 del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, sulla base delle norme di recepimento della prima e seconda frase dell'articolo 55 del Regolamento CE 1107/09, gli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola. La Regione Abruzzo ha emanato i seguenti provvedimenti:

- delibera di GR d'Abruzzo n°338 del 06/04/2006 (B.U.RA. n°55 speciale del 7/6/2006.)
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018";
- Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 55;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 04/03/2015 n. 163 "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori di tali prodotti ai sensi del D. Lgs. 150/2012".

SETTORE 3

Benessere degli animali

I TEMA PRINCIPALE: Benessere degli animali

CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7)

Articoli 3 e 4

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 180 del 4 agosto 2011, S.O.).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti bovini/bufalini, di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Nota esplicativa N° 6275/DG11/IZ-1 del 16 marzo 2005;
- Determina DG 11/54 del 31/03/2008;
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

CGO 12 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5)

Articolo 3 e articolo 4

Recepimento

- Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 122 “Attuazione delle direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (Supplemento ordinario alla G.U. 2 agosto 2011 n. 178)”.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti suinicoli, di cui all’articolo 1, comma 2 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 122 del 7 luglio 2011 e successive modificazioni.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell’art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Determina DG 11/54 del 31/03/2008;
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante “Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018”.

CGO 13 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 del 8.8.1998, pag. 23)

Articolo 4

Recepimento

- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" (G.U. n. 95 del 24 aprile 2001), modificato dalla Legge 27dicembre 2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27dicembre 2004);
- Circolare del Ministero della salute del 5 novembre 2001, n. 10 (G.U. n. 277 del 28 novembre 2001).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti zootecnici, di cui all’articolo 1, comma 2 del Decreto MiPAAF n. 3536 del 8 febbraio 2016, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo.

*Le relative sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 146, del 26 marzo 2001 e successive modificazioni.



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'art. 22 comma 1 del del DM n. 3536 del 08/02/2016, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Determina DG 11/54 del 31/03/2008;
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".

SETTORE 8

Mantenimento dei pascoli permanenti

TEMA PRINCIPALE: Mantenimento dei pascoli permanenti

BCAA 8 - Mantenimento dei pascoli permanenti di cui all'articolo 93 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1306/2013

Ambito di applicazione

I pascoli permanenti di cui all'articolo 2 lettera c) del Regolamento CE 1120/2009 e successive modificazioni.

Descrizione degli impegni

Il presente requisito di BCAA ha l'obiettivo di mantenere, a livello nazionale, la proporzione della superficie investita a pascolo permanente rispetto alla superficie agricola totale. Tale proporzione è calcolata secondo quanto stabilito dall'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1122/09 e successive modificazioni. Il presente requisito di BCAA si applica agli anni 2015 e 2016.

Ove si constati che la proporzione di pascolo permanente è diminuita nel corso dell'anno precedente di oltre il 5%, ogni conversione ad altri usi del pascolo permanente deve essere sottoposta ad autorizzazione con le modalità fissate dall'articolo 15, comma 3 del D.M. 6513 del 18 novembre 2014. L'autorizzazione è subordinata alla condizione che una determinata superficie sia investita a pascolo permanente. Questa superficie è considerata pascolo permanente a decorrere dal primo giorno della conversione, in deroga alla definizione contenuta all'articolo 2, comma 2, punto 2, del Regolamento (CE) n. 1122/2009. Tale superficie è adibita alla coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio per i cinque anni consecutivi alla data di conversione.

L'obbligo di mantenere la proporzione non si applica se i beneficiari hanno investito superfici a pascolo permanente conformemente ai Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 2078/92 (1), (CE) n. 1257/1999 (2) e (CE) n. 1698/2005.

Ove si constati che la proporzione è diminuita nel corso dell'anno precedente di oltre il 10%, oltre a quanto disposto al comma 2, ai beneficiari che presentano domanda di aiuto nel quadro dei regimi di pagamenti diretti nel 2016 si impone, a livello nazionale, l'obbligo di riconvertire le superfici in pascolo permanente.

Il paragrafo precedente si applica soltanto ai beneficiari che dispongono di superfici già convertite in passato da pascolo permanente ad altri usi. Esso riguarda le superfici convertite ad altri usi a partire dall'inizio del periodo di 24 mesi precedente il 15 maggio 2016. In tal caso, gli agricoltori riconvertono in pascolo permanente una percentuale delle superfici suddette, oppure investono a pascolo permanente una superficie equivalente.

La percentuale di cui sopra è calcolata da AGEA Coordinamento sulla base della superficie precedentemente convertita dall'agricoltore e della superficie necessaria a ripristinare l'equilibrio. Tuttavia, se le superfici in questione,



REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD
Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo – anno 2016

(All. 1)

dopo essere state convertite ad altri usi, sono state oggetto di cessione, il primo comma si applica soltanto se la cessione ha avuto luogo dopo il 6 maggio 2004.

In deroga alla definizione contenuta nell'articolo 2, comma 2, punto 2, del Regolamento (CE) n. 1122/2009, le superfici riconvertite o investite a pascolo permanente sono considerate «pascolo permanente» a datare dal primo giorno della riconversione o dell'investimento a pascolo permanente. Tali superfici sono adibite alla coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio per i cinque anni consecutivi alla data di conversione.



La presente copia, composta di n. 32 fasciate, è conforme all'originale.
Pescara, il 14 LUG 2016.

SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 18.07.2016, n. DPD020/51 Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Annullamento Determinazione Dirigenziale n. DPD020/43 dello 21/06/2016 - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016- Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750308441.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; **VISTI** i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e

definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione, n. DH28/80 del 17/7/2012 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha disposto un ulteriore scorrimento della medesima graduatoria fino al numero di posizione 66;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH28/154 del 14/11/2012 recante per oggetto: "Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - 3° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH28/21 del 08/03/2013 recante per oggetto: "Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - 4° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere al signor FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 - la documentazione necessaria ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31/12/2016;

ACQUISITO agli atti del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui 4.574,00 di quota FEASR e che il sig. FERRARA Salvatore decade dal beneficio alla data del 03/01/2017 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

CONSIDERATO che per mero errore materiale nella precedente Determinazione Dirigenziale n. DPD020/43 del 21/06/2016 è stato riportato un importo di contributo pari ad € 0.00 che risulta inferiore rispetto all'importo del premio effettivamente spettante di € 10.000,00 di cui 4.574,00 di quota FEASR;

REPUTATO di dover annullare la precedente Determinazione Dirigenziale n. DPD020/43 del 21/06/2016 e di stabilire che il signor FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, di € 10.000,00 di cui 4.574,00 di quota FEASR, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Interventi Strutturali;

REPUTATO di stabilire che il Sig. FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 , beneficiario ammesso a contributo con la presente determinazione dirigenziale, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale di € 10.000,00 di cui 4.574,00 di quota FEASR, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di annullare** la precedente Determinazione Dirigenziale n. DPD020/43 del 21/06/2016 recante per oggetto: Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione / dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 .
- **approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad 10.000,00 di cui 4.574,00 a favore del sig. FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo di € 10.000,00 di cui 4.574,00, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. FERRARA Salvatore , beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio alla data del 03/01/2017 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione

Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;

- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI
E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 07.07.2016, n.
DPD021/153

Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Cocollo (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Cocollo (AQ) come da deliberazione di Giunta Comunale di Cocollo (AQ) n.20 del 11.05.2016;
2. **di autorizzare** il Comune di Cocollo (AQ) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata quinquennale di cui alla
3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
4. **di fare, altresì,** obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Cocollo e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Cocollo; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Cocollo, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine, in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Cocollo con spese a carico del concessionario stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;
5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la

- presente autorizzazione non ha più validità;
6. **il Comune**, qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
 7. **il Comune**, inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare il depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
 8. **di fare obbligo** al Comune di Cocullo di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;
 9. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
 10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Cocullo, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL VICARIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 07.07.2016, n.
DPD021/154

Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Cocullo (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Cocullo (AQ) come da determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 98 del 03.06.2016;
2. **di autorizzare** il Comune di Cocullo (AQ) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata quinquennale di cui alla nota del Comune di Cocullo n.1881 del 10.06.2016;
3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
4. **di fare, altresì**, obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Cocullo e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Cocullo; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i

requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Cocullo, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine, in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Cocullo con spese a carico del concessionario stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;

5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la presente autorizzazione non ha più validità;
6. **il Comune**, qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
7. **il Comune**, inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare il depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
8. **di fare obbligo** al Comune di Cocullo di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;

9. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Cocullo, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL VICARIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA',
RETI E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 19.07.2016, n.
DPE004/140

Apprestamento di nuove piste, denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Skiweg Vetrina-Canalone", con infrastrutture accessorie, in località Monte Magnola del Comune di Ovindoli (AQ), della Soc. Monte Magnola Impianti Srl - proroga termine fine lavori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a. **di concedere** la proroga richiesta dalla società Monte Magnola Impianti S.r.l., come disposto dall'art.56, comma 3 della LR 24/2005, per la conclusione dei lavori di apprestamento delle piste di discesa denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Skiweg Vetrina-Canalone", con opere accessorie ed innevamento artificiale, da apprestare in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ). La proroga è per un periodo pari a 12 mesi a far data dalla notifica del presente provvedimento;
- b. **di trasmettere** il presente provvedimento alla società Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede in P. le Magnola n°69 ad Ovindoli (AQ) e, per conoscenza, al Comune di Ovindoli (AQ), all'Ente Parco Regionale "Sirente - Velino";
- c. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio BURAT per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale, la competenza in materia di normativa ambientale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n.
DPF014/131

**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
dell'Associazione "Il Guardiano della Natura
A.I.G.D.N." - Pratola Peligna (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la nota inoltrata il 29.02.2016 acquisita agli atti del Servizio con prot. n. RA/48500/DPF014 del 04.03.2016 dall'Associazione "Il Guardiano della Natura - A.I.G.D.N." con sede legale in Via Tagliamento, n. 2 di Pratola Peligna 67035 (AQ), C.F.92028520663 di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la documentazione integrativa del 08.06.2016 e del 29.06.2016 a conclusione dell'iter di iscrizione acquisite agli atti del Servizio rispettivamente con prot.n. RA/145264/DPF014 e n. RA/156214/DPF014 del 24.06.2016 e del 6.07.2016;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello Ambientale e Protezione Civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "Il Guardiano della Natura - A.I.G.D.N." con sede legale in Pratola Peligna (AQ) Via Tagliamento, n. 2, C.F. 92028520663;
- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 22.07.2016, n.
 DPF014/141

Finanziamenti di cui alla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 per la realizzazione, completamento, adeguamento e messa in sicurezza di strutture per l'accoglienza e l'assistenza di soggetti individuati ai sensi della L. 104/1992, art. 3 - Approvazione Avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE:

- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.C.M 30 marzo 2001 "Atto d'indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L.328/2000";
- il D.M. 21 maggio 2001 n. 308 "Requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 1 della L.328/2000";

DATO ATTO che la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, all'art. 81 prevede la concessione ed erogazione di finanziamenti in materia di interventi svolti da associazioni di volontariato e da altri organismi senza scopo di lucro con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave di cui all'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, privi di familiari che possano provvedere ad essi;

VISTO il D.M. 13 dicembre 2001, n. 470, che fissa i criteri generali e le modalità per la concessione e l'erogazione dei predetti contributi per la realizzazione, da parte dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, di strutture destinate al mantenimento e all'assistenza di persone affette da handicap grave;

VISTA la delibera G.R. n. 711 del 10.08.2002 con la quale si approvavano i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti finalizzati ad interventi in favore dei soggetti di cui sopra;

VISTA la delibera G.R. 695/2004 relativa ad approvazione della Graduatoria delle iniziative progettuali ammissibili a finanziamento in base ai criteri stabiliti dal provvedimento di G.R. 711/2002;

CONSIDERATO che risulta accertata ad oggi la sussistenza di economie vincolate per un importo pari ad € 1.470.720,59 a valere sui contributi ex D.M. 470/2001 e per le quali il Servizio Programmazione sociale e Sistema Integrato socio sanitario ha inoltrato al Dipartimento Risorse Organizzazione Innovazione e Rivoluzione P.A. - Servizio

Bilancio, richiesta di reiscrizione in bilancio sul capitolo di spesa 82330;

PRESO ATTO che tali somme sono state regolarmente reiscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario al capitolo 82330 con Determinazione n. DPB007/53 del 24.05.2016;

VISTA la delibera G.R. 398 del 21.06.2016 relativa ad approvazione degli indirizzi applicativi, ai fini della concessione e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art.81 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 per la realizzazione di interventi in favore di persone in situazione di handicap grave privi del sostegno familiare, e ai sensi del D.M. 13/12/2001, n. 470;

CONSIDERATO

- che, col medesimo atto, si dava mandato al Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario, sulla base degli indirizzi applicativi approvati, di predisporre apposito bando inerente ai criteri e alle modalità per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 81 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 per la realizzazione di interventi in favore di persone in situazione di handicap grave privi del sostegno familiare, e ai sensi del D.M. 13/12/2001, n. 470;
- che questo Servizio ha predisposto apposito schema di avviso pubblico sulla base degli indirizzi applicativi approvati con DGR 398/2016 nonché apposito schema di domanda da utilizzarsi per la descrizione della proposta progettuale;
- che lo schema di avviso è composto di n. 8 pagine, compresa la copertina, e consistente in n. 13 articoli numerati progressivamente e rubricati;

RITENUTO per tutto quanto sopra dover procedere ad approvazione dell'avviso pubblico (Allegato A) e dello schema di domanda (Allegato B), che, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 1.470.720,59 sul cap. 82330 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio

finanziario 2016, in considerazione del vincolo di destinazione delle risorse di derivazione statale, rinviando ai sensi del D.lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 l'impegno di spesa definitivo a successo atto, da perfezionare entro l'esercizio corrente una volta che saranno individuati i soggetti verso cui è sorta l'obbligazione giuridicamente vincolante;

VISTI:

- il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05.04.2013;
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di approvare** l'avviso pubblico (Allegato A), che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli indirizzi applicativi di cui alla DGR 398 del 21.06.2016 e inerente ai criteri e alle modalità per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 81 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 per la realizzazione di interventi in favore di persone in situazione di handicap grave privi del sostegno familiare, e ai sensi del D.M. 13/12/2001, n. 470;
2. **di dare atto** che l'avviso pubblico (Allegato A) è composto di n. 8 pagine, compresa la copertina, e consistente in n. 13 articoli numerati progressivamente e rubricati;
3. **di approvare** lo schema di domanda (Allegato B) che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che gli oneri che scaturiscono da tale provvedimento trovano copertura nel bilancio del

corrente esercizio finanziario sul capitolo di spesa 82330, somme regolarmente reiscritte con Determinazione n. DPB007/53 del 24.05.2016 ;

5. **di procedere** alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 1.470.720,59 sul cap. 82330 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2016, in considerazione del vincolo di destinazione delle risorse di derivazione statale, rinviando ai sensi del D.lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 l'impegno di spesa definitivo a successo atto, da perfezionare entro l'esercizio corrente una volta che saranno individuati i soggetti verso cui è sorta l'obbligazione giuridicamente vincolante;
6. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto nell'apposito spazio web "Amministrazione aperta -Trasparenza" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. **di trasmettere** la presente determinazione al Servizio Ragioneria per il seguito di competenza, all'Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
8. **di disporre**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.T e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato



Allegato A

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO
UFFICIO Sviluppo dell'economia sociale. Servizio civile. Governance ASP.

Avviso pubblico

Finanziamenti di cui alla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 per la realizzazione, completamento, adeguamento e messa in sicurezza di strutture per l'accoglienza e l'assistenza di soggetti individuati ai sensi della L. 104/1992, art. 3.

Richiamati:

1. la Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
2. la Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;
3. la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
4. il D.P.C.M 30 marzo 2001 “Atto d’indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L.328/2000”;
5. il D.M. 21 maggio 2001 n. 308 “Requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’art. 1 della L.328/2000”;
6. il D.M. 13 dicembre 2001, n. 470, che fissa i criteri generali e le modalità per la concessione e l’erogazione dei predetti contributi per la realizzazione, da parte dei soggetti di cui all’art. 1, comma 5, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, di strutture destinate al mantenimento e all’assistenza di persone affette da handicap grave;
7. la delibera G.R. 398 del 21.06.2016 relativa ad approvazione, ai fini della concessione e dell’erogazione dei finanziamenti di cui all’art. 81 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 per la realizzazione di interventi in favore di persone in situazione di handicap grave privi del sostegno familiare, e ai sensi del D.M. 13/12/2001, n. 470, degli indirizzi applicativi per l’emanazione di un Avviso pubblico.

Art. 1 **Obiettivi dell'intervento**

1. La Regione Abruzzo, con il presente Avviso pubblico, disciplina la concessione e l'erogazione di finanziamenti derivanti dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 81, assegnati con D.M. 13 dicembre 2001, n. 470, in favore dei soggetti come individuati dall'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 in situazione di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari.
2. La dotazione finanziaria ai fini della concessione dei finanziamenti previsti dal presente Avviso è pari a complessivi € **1.470.720,59**.
3. I contributi sono finalizzati a favorire l'attuazione degli interventi descritti al comma 1, in contesti territoriali che presentano situazioni di obiettiva necessità in relazione al fabbisogno rappresentato dalla specifica tipologia di utenza.
4. La situazione di handicap grave, riferita esclusivamente a soggetti individuati dall'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, deve essere accertata nei modi e nelle forme indicate dall'art. 4 della medesima Legge.

Art. 2 **Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**

1. Possono accedere ai contributi previsti dal presente Avviso i sotto elencati soggetti, individuati in coerenza con quanto disciplinato dall'art. 1, comma 5 della L. 23 dicembre 2000, n. 328, quali beneficiari dei contributi di cui alla Legge 23 dicembre 2000, n. 388:
 - organismi non lucrativi di utilità sociale;
 - organismi della cooperazione;
 - associazioni e enti di promozione sociale;
 - organizzazioni di volontariato;
 - fondazioni, enti di patronato ed altri soggetti privati;
 - comuni in co-progettazione ai sensi dell'art. 1 del DPCM del 30 marzo 2001.
2. Al fine di conseguire l'integrazione con gli altri servizi e soggetti presenti sul territorio, gli organismi del privato-sociale ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 possono attivare progetti in collaborazione anche con gli enti locali e con gli altri enti pubblici (ASP, ecc.) operanti sul territorio medesimo.
3. Gli organismi del privato-sociale di cui al comma 1 devono risultare legalmente riconosciuti ed iscritti nei rispettivi albi, avere sede operativa permanente sul territorio della Regione Abruzzo, possedere una diretta e comprovata esperienza nell'erogazione di prestazioni in favore di persone affette da handicap grave.
4. Per i progetti presentati in co-progettazione da parte di un ente pubblico e di un organismo del privato-sociale, in caso di ammissione al beneficio, devono essere previste forme in convenzione tra i soggetti partners.

Art. 3 **Progetti finanziabili**

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti relativi alla attivazione di servizi, con le finalità di cui all'art. 1, concernenti in particolare:
 - a) l'acquisto, il completamento o la ristrutturazione di immobili necessari per la messa in funzione delle suddette strutture, che devono essere ubicate in contesti territoriali tali da

consentirne l'integrazione con il sistema dei servizi sociali esistenti;

- b) l'acquisto e la messa in opera degli impianti tecnologici e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessari per il funzionamento della struttura, con la prescrizione che tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza sociale dei soggetti con handicap grave.
2. A norma dell'art. 11, comma 2 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, le strutture che saranno realizzate devono rispettare i requisiti minimi previsti dal D.M. 21 maggio 2001, n. 308, secondo le "Direttive generali provvisorie" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1230 del 12/12/2001 (B.U.R.A. n. 2 ord. del 15/02/2002), applicabili in regime transitorio, nelle more dell'approvazione del Regolamento previsto dall'art. 7 della L.R. 4 gennaio 2005, n. 2, con l'esplicita prescrizione che, in ogni caso, non potranno essere violate le specifiche disposizioni, nazionali e locali, in materia di edifici e attrezzature idonei per le persone affette da handicap grave.

Art. 4

Elaborazione dei progetti

1. Le istanze, conformi alle finalità del presente Avviso, devono presentare in allegato la documentazione di cui all'art. 5, comma 4, e sviluppare i seguenti punti:
- descrizione delle finalità dell'intervento;
 - indicazione degli obiettivi, dei destinatari, delle modalità e dei tempi di realizzazione, nonché dei risultati attesi;
 - previsione del numero dei destinatari;
 - descrizione del contesto territoriale in cui insiste l'iniziativa progettuale;
 - studio comparativo dal quale risulti che il contesto territoriale presenta situazioni di obiettiva necessità in relazione al fabbisogno rappresentato dalla specifica tipologia di utenza;
 - eventuali strategie di collaborazione ed integrazione con i servizi e le risorse presenti sul territorio di riferimento, attivabili mediante il coinvolgimento di altri enti e/o soggetti nell'attuazione del progetto e la loro eventuale compartecipazione, anche finanziaria, esplicitamente formalizzata con idoneo atto di adesione;
 - indicazione degli operatori professionali e delle specifiche qualifiche impegnati nell'attuazione del progetto, dai cui curricula devono risultare esperienze maturate nella gestione dei servizi in favore dei portatori di handicap;
 - impegno a garantire la sostenibilità nel tempo dell'intervento, in forma autonoma, al venir meno del contributo regionale;
 - quadro economico con la previsione e la indicazione delle singole voci di spesa, coerenti con gli obiettivi progettuali, distinte in:
 - a) oneri per le strutture (messa in sicurezza, completamento e recupero);
 - b) oneri per acquisizione di impianti tecnologici, arredi ed attrezzature correlati con l'attività da realizzare, come indicati al precedente art. 3;
 - in caso di co-progettazione, un piano finanziario con la individuazione delle quote di finanziamento erogabili da ciascuno dei partecipanti alla realizzazione del progetto.

Art. 5

Modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere sottoscritte e inoltrate dai legali rappresentanti dei soggetti proponenti l'iniziativa progettuale, organismi di cui all'art. 2. In caso di co-progettazione in cui si configura una forma di partenariato tra un ente pubblico e un organismo del privato-sociale, la domanda deve essere

presentata dall'ente pubblico che assume la funzione di ente referente per il progetto nei confronti della Regione Abruzzo.

2. La domanda deve essere presentata entro e non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURAT, a mezzo PEC con firma digitale all'indirizzo politichesociali@pec.regione.abruzzo.it, o a mezzo raccomandata A.R., in busta sigillata e siglata sui lembi, riportando sulla stessa la dicitura: “**AVVISO: Finanziamenti di cui alla L. 388/2000, art. 81 e D.M. 470/2001 - realizzazione, completamento, adeguamento e messa in sicurezza di strutture per l'accoglienza e l'assistenza di soggetti individuati ai sensi della L. 104/1992, art. 3**”, all'indirizzo: Regione Abruzzo – *Dipartimento per la Salute e il Welfare*, Ufficio Sviluppo dell'economia sociale. Servizio civile. Governance ASP, Via Conte di Ruvo, 74 – 65100 Pescara. A tal fine, fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. In caso di inoltro a mezzo PEC la stessa dicitura deve essere riportata sull'oggetto.
3. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
4. A pena di esclusione, l'istanza deve essere prodotta sulla schema di domanda “Allegato B” e presentare in allegato:
 - l'atto di approvazione del progetto adottato dall'organo esecutivo competente con cui si esprime la volontà di partecipazione all'Avviso;
 - la documentazione di fattibilità ai sensi del D.lgs. del 18.04.2016, n. 50;
 - copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Art. 6

Quote di finanziamento

1. Il budget disponibile per il presente Avviso è pari a complessivi € **1.470.720,59**.
2. Ciascun soggetto può presentare una sola proposta progettuale, di importo non superiore a € **400.000,00**, la cui realizzazione deve concludersi entro e non oltre 24 mesi decorrenti dalla data di prima erogazione del contributo, per la quale farà fede la data dell'atto dirigenziale, pena decadenza dal beneficio con obbligo di restituzione delle somme elargite.
3. Il contributo della Regione è stabilito nella misura massima del 90% della spesa complessiva prevista nel quadro economico, al netto degli oneri fiscali a norma di legge.

Art. 7

Condizioni di ricevibilità

1. Non sono considerate ricevibili le istanze:
 - trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 5 del presente Avviso;
 - trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'art. 5 del presente Avviso.

Art. 8

Cause di inammissibilità

1. Non sono considerate ammissibili le istanze:
 - presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente Avviso;
 - aventi finalità non contemplate dal presente Avviso;
 - redatte su modello non conforme all'Allegato B “Schema di domanda”;
 - prive anche di un solo dei documenti di cui all'art. 5, comma 4.

2. Costituisce, altresì, causa di non ammissibilità il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dal relativo Allegato B.

Art. 9 Procedure di selezione

1. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario procede alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità delle istanze trasmesse e ne approva gli esiti con atto dirigenziale.
2. Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare provvede alla costituzione di una Commissione preposta alla valutazione delle istanze che hanno superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità.
3. Ai fini della valutazione, il punteggio massimo attribuibile è pari a **100**, in base ai criteri di seguito riportati:
 - qualità progettuale, riferita ai contenuti e alle modalità di realizzazione, in relazione ai requisiti strutturali e di funzionamento, connessi con le attività assistenziali, di sostegno psicologico ed educativo programmate — Punt **max 25**;
 - diretta e comprovata esperienza nell'erogazione di prestazioni in favore di persone affette da handicap grave – Punt **max 5**;

Punteggio per fasce di anni di esperienza	
1 anno di attività	Punti 1
2 anni di attività	Punti 2
3 anni di attività	Punti 3
4 anni di attività	Punti 4
5 anni di attività e superiori	Punti 5

- dimensione territoriale e numero dei destinatari, in relazione anche alle situazioni di carenza assistenziale specifica rilevata, desunti da apposito studio comparativo – Punt **max 15**;
 - impiego di specifiche dotazioni tecniche e supporti aggiuntivi che facilitino prevalentemente l'uso delle capacità residue (motorie, sensoriali, intellettive, etc.) finalizzate a garantire una maggiore autonomia nella vita di relazione — Punt **max 5**;
 - collegamento dell'iniziativa con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e formative, con altri servizi e strutture già presenti sul territorio - Punt **max 10**;
 - strategie di collaborazione ed integrazione con altri soggetti ed enti presenti sul territorio interessato dal progetto, in relazione anche alle partecipazioni finanziarie assicurate — Punt **max 10**;
 - quantità e qualità delle professionalità impegnate nella realizzazione del progetto — Punt **max 10**;
 - coerenza delle singole voci di spesa del quadro economico rispetto alle finalità e agli obiettivi del progetto — Punt **max 10**;
 - strategia inerente alla sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, una volta esaurito il contributo regionale — Punt **max 10**.
4. Conclusa la valutazione di merito, la Commissione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio DPF014 che, con proprio atto, nell'approvare le risultanze redige quattro distinte graduatorie, una per Provincia, e un eventuale elenco delle istanze non ammissibili, esplicitandone le motivazioni.
 5. Il Dirigente del Servizio DPF 014 provvede alla pubblicazione degli atti inerenti alle risultanze sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it.
 6. La pubblicazione sul BURAT costituisce, a tutti gli effetti di legge, valore di notifica per i soggetti istanti.

7. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Art. 10

Modalità di assegnazione dei contributi

1. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-sanitario provvede, con proprio atto, all'approvazione di **quattro distinte graduatorie, una per Provincia** per il finanziamento di uno o più progetti, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione, in coerenza con le risultanze della valutazione formulate dalla Commissione, secondo i criteri di cui all'art. 9.
2. Nel redigere le graduatorie si procede all'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti ammessi, a carico del pertinente capitolo del bilancio regionale, stanziato per **€ 1.470.720,59**;
3. Ciascun contributo è assegnato nella misura massima del 90% della spesa complessiva prevista nel quadro economico di progetto, al netto degli oneri fiscali a norma di legge.
4. I contributi sono assegnati fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria, prevedendo l'assegnazione, per l'ultimo soggetto posto in graduatoria, di una quota di contributo pari alla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare di quanto già assegnato fino alla penultima posizione.

Art. 11

Fasi gestionali degli interventi

1. Entro 120 giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.T.* del provvedimento di assegnazione dei contributi, il legale rappresentante dei soggetti beneficiari, pena la decadenza, deve trasmettere al competente Servizio della Giunta Regionale "Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario" la seguente documentazione:
 - il progetto definitivo e il progetto esecutivo delle opere edili unitamente a copia del relativo titolo edilizio abilitativo (Permesso di costruire, DIA, SCIA, CIL, ecc.) previsti dalla normativa vigente;
 - l'avvenuto avvio dell'iniziativa progettuale e delle procedure di aggiudicazione delle opere da eseguire sulle strutture, nonché di quelle per l'acquisizione di impianti tecnologici, attrezzature ed arredi;
 - dichiarazione di impegno, da parte del legale rappresentante, a restituire alla Regione parte o tutta la somma ricevuta, in caso di parziale o totale mancata realizzazione delle attività programmate;
 - dichiarazione del legale rappresentante circa la insussistenza di analoghi contributi, pubblici o privati, a copertura della quota di interventi realizzati con partecipazione della Regione;
 - a garanzia della anticipazione di cui al comma 1 dell'art. 12, il beneficiario provvede a prestare idonea fideiussione, di importo pari al valore del contributo e di durata temporale pari a quella di realizzazione del progetto, incrementata di 3 mesi, il cui svincolo potrà avvenire solo dopo la verifica di ultimazione dei lavori;
 - in caso di forme di partenariato tra un ente pubblico e un organismo del privato-sociale per gli interventi di co-progettazione, apposita convenzione tra i soggetti partners che stabilisca i termini della co-progettazione.
2. L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto esecutivo approvato.
3. Sono ammesse varianti tecniche che non modificano sostanzialmente l'opera prevista nel progetto esecutivo.
4. Eventuali procedure di adozione di varianti non interrompono i tempi stabiliti per la esecuzione dell'opera.
5. La realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento deve concludersi entro e non oltre 24 mesi decorrenti dalla data della determinazione dirigenziale che dispone la prima erogazione del contributo.

Art. 12**Modalità erogazione dei contributi**

1. Entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività, la Regione disporrà a favore dei beneficiari che ne facciano richiesta, a titolo di anticipazione (1° acconto), la liquidazione e il pagamento della somma, corrispondente al 30% dell'importo totale del contributo.
2. Le quote successive di contributo saranno erogate, a seguito di apposita richiesta dei soggetti beneficiari, nelle seguenti misure percentuali:
 - 2° acconto - pari al 30% dell'importo totale del contributo entro 60 giorni dal ricevimento della dichiarazione del legale rappresentante attestante un avanzamento contabile della spesa pari ad almeno all'80% delle erogazioni effettuate, in cui sia certificata la realizzazione di almeno il 50% dei lavori sottoscritta anche dal direttore dei lavori;
 - 3° acconto - pari al 30% dell'importo totale del contributo entro 60 giorni dal ricevimento della dichiarazione del legale rappresentante attestante un avanzamento contabile della spesa pari ad almeno al 90% delle erogazioni effettuate, in cui sia certificata la realizzazione di almeno il 75% dei lavori sottoscritta anche dal direttore dei lavori;
3. Per l'erogazione del saldo del contributo, i soggetti beneficiari devono rimettere al competente Servizio della Giunta Regionale "Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario", entro giorni novanta dal termine dei lavori, la seguente documentazione:
 - a) richiesta (a firma del legale rappresentante) di erogazione del saldo, dimostrando, con apposita relazione sullo stato finale del progetto, il conseguimento degli obiettivi programmati e l'impatto sul territorio di riferimento, nonché la possibilità, alla cessazione del contributo regionale, di consolidamento nel tempo, in forma autonoma, dell'intervento realizzato;
 - b) atto formale di approvazione dello "Stato finale delle opere realizzate" e del "Certificato di regolare esecuzione", redatti dal direttore dei lavori, per gli interventi strutturali, nonché del "Rendiconto" delle spese sostenute per l'acquisizione di impianti tecnologici, arredi ed attrezzature, e delle spese generali di amministrazione e di gestione, ammesse a finanziamento, come previsto ai punti a) e b) del precedente art. 3;
 - c) certificazione di regolarità contabile, rilasciata, ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 della stessa legge;
 - d) provvedimento di autorizzazione al funzionamento, rilasciato dal Comune in cui insiste la struttura oggetto di contributo, in conformità all'art. 3, comma 2, del presente avviso;
 - e) documenti attestanti il rispetto delle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, così come il rispetto del nuovo codice degli appalti, D.lgs. 150/2016, con particolare riferimento all'art. 23 relativo ai livelli di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo) e all'art. 102 in materia di collaudo.

Art. 13**Pubblicazione**

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it.



Allegato B

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
 SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO
 UFFICIO Sviluppo dell'economia sociale. Servizio civile. Governance ASP.

SCHEMA DI DOMANDA

Avviso: Finanziamenti di cui alla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 per la realizzazione, completamento, adeguamento e messa in sicurezza di strutture per l'accoglienza e l'assistenza di soggetti individuati ai sensi della L. 104/1992, art. 3.

Denominazione soggetto richiedente				
Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo non lucrativi di utilità sociale <input type="checkbox"/> Organismo della cooperazione <input type="checkbox"/> Associazione e ente di promozione sociale <input type="checkbox"/> Organizzazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente di patronato <input type="checkbox"/> Altri soggetti privati <input type="checkbox"/> Comuni in co-progettazione ai sensi del DPCM del 30 marzo 2001 In collaborazione con _____ (art.2, comma 2, avviso)			
Legale Rappresentante	Nome _____ Cognome _____ Data di nascita _____ Luogo di nascita _____ Residente in _____ () Via _____			
COMUNE (sede legale)				
Indirizzo	Via	n.	CAP	Città
COMUNE (sede operativa)				
Indirizzo	Via	n.	CAP	Città
Responsabile del progetto				
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica				
Estremi atto di approvazione del progetto adottato dall'organo esecutivo				
Documentazione di fattibilità ai sensi del D.lgs. 50/2016 (indicare i documenti allegati)				



Allegato B

Indicare la tipologia di progetto finanziabile:

- a) Acquisto, completamento o ristrutturazione di immobili necessari per la messa in funzione delle suddette strutture, che devono essere ubicate in contesti territoriali tali da consentirne l'integrazione con il sistema dei servizi sociali esistenti;
- b) Acquisto e messa in opera degli impianti tecnologici e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessari per il funzionamento della struttura, con la prescrizione che tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza sociale dei soggetti con handicap grave.

Descrizione sintetica proposta progettuale

1. Descrizione finalità intervento

2. Indicazione degli obiettivi, dei destinatari, delle modalità e dei tempi di realizzazione, nonché dei risultati attesi

3. Previsione del numero dei destinatari

4. Analisi di contesto su cui ricade l'iniziativa progettuale

5. Studio comparativo dal quale risulti che il contesto territoriale presenta situazioni di obiettiva necessità in relazione al fabbisogno rappresentato dalla specifica tipologia di utenza

**Allegato B**

6. Eventuali strategie di collaborazione ed integrazione con i servizi e le risorse presenti sul territorio di riferimento, attivabili mediante il coinvolgimento di altri enti e/o soggetti nell'attuazione del progetto e la loro eventuale compartecipazione, anche finanziaria, esplicitamente formalizzata con idoneo atto di adesione

--

7. Esplicitazione esperienza nell'erogazione di prestazioni in favore di persone affette da handicap grave in termini temporali (specificare fasce di anni di esperienza)

--

8. Indicazione degli operatori professionali e delle specifiche qualifiche impegnati nell'attuazione del progetto, dai cui curricula devono risultare esperienze maturate nella gestione dei servizi in favore dei portatori di handicap

--

9. Impegno a garantire la sostenibilità nel tempo dell'intervento, in forma autonoma, al venir meno del contributo regionale

--

10. Quadro economico

Contributo richiesto (90% del valore complessivo)	Valore complessivo (max € 400.000,00)
€	€

Voci di costo correlate con le iniziative progettuali	Importi
<input type="checkbox"/> a) Oneri per le strutture (messa in sicurezza, completamento e recupero) <input type="checkbox"/> b) Oneri per acquisizione di impianti tecnologici, arredi ed attrezzature correlati con l'attività da realizzare (Elencare le singole voci aggiungendo le righe necessarie)	
1.	€
2.	€
Totale	€

**Allegato B**

11. Piano finanziario con individuazione delle quote di finanziamento erogabili da ciascuno dei partecipanti alla realizzazione del progetto (da compilare solo in caso di co-progettazione)

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma)

Allegare:

- Atto di approvazione del progetto adottato dall'organo esecutivo competente con cui si esprime la volontà di partecipazione all'Avviso;
- Documentazione di fattibilità ai sensi del D.lgs. del 18.04.2016, n. 50;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLE AUTORITA' INDIPENDENTI
Co.Re.Com Abruzzo

Avviso per l'accesso televisivo alle trasmissioni Regionali della Concessionaria del Servizio Radiotelevisivo Pubblico.

Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

AVVISO PER L'ACCESSO TELEVISIVO ALLE TRASMISSIONI REGIONALI DELLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO

Il Co.Re.Com Abruzzo, attraverso il raggiungimento di un'intesa con la RAI Regionale, e al fine di ampliare la partecipazione dei cittadini e concorrere allo sviluppo sociale del paese, garantisce, ai sensi dell'articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), dell'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) e della legge regionale 24 agosto 2001, n. 45 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni), l'accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, (alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali,) ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta, alle organizzazioni associative regionali che operano, senza scopi di lucro, in ambito sociale, sanitario, scientifico, culturale ed eno-gastronomico, comunque a sostegno delle famiglie e dei singoli individui o volti alla valorizzazione della cultura abruzzese.

Richiesta di accesso

Possono presentare istanza di accesso tutti partiti ed i gruppi rappresentati in Parlamento, le organizzazioni associative delle autonomie locali, i sindacati nazionali, le confessioni religiose, i movimenti politici, gli enti e le associazioni politiche e culturali, le associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, (le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali,) i gruppi etnici e linguistici e gli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta, le organizzazioni associative regionali che operano, senza scopi di lucro, in ambito sociale, sanitario, scientifico, culturale ed eno-gastronomico, comunque a sostegno delle famiglie e dei singoli individui o volti alla valorizzazione della cultura abruzzese.

I soggetti di cui sopra che intendono accedere alle trasmissioni diffuse in Abruzzo dalla sede regionale della Concessionaria del servizio pubblico televisivo devono presentare richiesta al Comitato regionale per le Comunicazioni Abruzzo (Co.re.com).

La richiesta, redatta in conformità allo schema allegato al presente Avviso, deve contenere:

a) Copia autenticata dello statuto o dell'atto costitutivo;





Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

- b) Identità e settore di attività (sociale, sanitario-scientifico) del soggetto richiedente con indicazioni dettagliate in ordine alla consistenza della propria organizzazione, agli scopi sociali, ai settori di intervento, agli anni di attività, alle iniziative svolte;
- c) Contenuto in sintesi del programma proposto, l'indicazione di ogni elemento utile a comprovarne la rilevanza dell'interesse sociale e/o sanitario-scientifico.
- d) Azioni e iniziative nonché i fini che giustificano il contenuto della proposta di programma.
- g) L'impegno da parte del soggetto richiedente affinché durante la trasmissione del programma dell'accesso venga evitata qualsiasi forma di pubblicità diretta o indiretta, escludendo il riferimento, in video o voce, a qualsiasi "marchio" o "logo" utilizzato commercialmente.

La domanda deve contenere la designazione della persona responsabile, agli effetti civili e penali, del programma di accesso da ammettere alla trasmissione e deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal rappresentante del soggetto richiedente nonché dal designato responsabile per l'accesso allegando le fotocopie di un documento di riconoscimento in corso di validità dei due sottoscrittori.

La domanda di ammissione all'accesso può essere inviata tramite **pec** dai titolari di casella di posta certificata al seguente indirizzo: corecom@pec.crabruzzo.it o in alternativa con raccomandata A/R a: **Corecom Abruzzo- c/o Consiglio Regionale dell'Abruzzo via Michele Jacobucci, 4 - 67100 L'AQUILA.**

Le domande di accesso devono essere presentate entro il 31 maggio (per la programmazione del 2° semestre) ed il 30 novembre (per la programmazione del 1° semestre) di ogni anno.

Le istanze pervenute fuori termine verranno prese in considerazione per il successivo semestre o, in presenza di "spazi televisivi" non assegnati per esiguità di richieste, possano essere comunque ammesse, in coda alle altre.

Ammissione dell'istanza

Ogni domanda di accesso pervenuta al Co.re.com è acquisita al protocollo generale del Co.re.com. In caso di domanda incompleta, la struttura di supporto al Comitato, richiede le integrazioni necessarie che, una volta acquisite e ritenute idonee, consentono l'accettazione o meno dell'istanza.

Piano semestrale delle trasmissioni

Il Co.re.com delibera ogni semestre il piano dell'accesso alle trasmissioni, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivamente disponibile.

Al fine di garantire la più ampia pluralità di accesso, il Co.re.com compila una graduatoria, tra le domande ritenute ammissibili attenendosi ai seguenti criteri:

- a) Presenza di tematiche di rilevante interesse sociale o sanitario-scientifiche, attualità dell'argomento proposto, consistenza organizzativa;





Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

- b) Esigenze temporali riferite ad eventuali iniziative inerenti al contenuto della proposta di programma;
- c) Organizzazioni che non abbiano mai usufruito delle trasmissioni dell'accesso;
- d) Organizzazioni che non abbiano usufruito dell'accesso nei tre piani semestrali precedenti;

In caso di parità di posizione nella graduatoria, si prenderà in esame l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le domande di accesso ritenute ammissibili ed escluse per esaurimento del tempo assegnato sono prese in esame per il Piano delle trasmissioni del semestre successivo.

Lo spazio, previo accordo con il gestore RAI Regionale, sarà assegnato all'interno di un apposito contenitore messo a disposizione dal predetto gestore.

La deliberazione del Comitato relativa al piano semestrale per l'accesso è trasmessa, a cura della struttura di supporto del Co.re.com, alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo regionale ed alla Sottocommissione Parlamentare per l'accesso.

Il Piano semestrale è pubblicato per estratto sul sito internet del Co.re.com.

Il Co.re.com vigila sul rispetto degli impegni derivanti ai soggetti dall'ammissione all'accesso

I soggetti ammessi possono presentare al Co.re.com esposti o osservazioni circa l'attuazione del Piano o sulle eventuali difficoltà insorte nell'esercizio dell'accesso.

Registrazione e messa in onda dei programmi

La registrazione dei format e/o blocchi su formati idonei, dovrà avvenire a cura del richiedente fino a completamento del processo di digitalizzazione della Concessionaria Regionale; Ad ultimazione di tale processo sarà facoltà del richiedente optare per la registrazione con mezzi propri esterni alla Concessionaria o con la collaborazione tecnica gratuita, per esigenze minime di base, della Concessionaria.

Il format registrato in proprio dovrà essere consegnato al Corecom entro un termine, concordato con la Concessionaria, congruo rispetto alla data di messa in onda, ed idoneo a consentire al Corecom la vigilanza prevista dalla legge.

In caso di mancata consegna del programma entro il termine indicato, il Corecom, previi accordi con la Concessionaria, può disporre la soppressione della trasmissione, dandone immediata comunicazione al soggetto interessato.

Il richiedente sarà informato qualora il contenuto o la qualità del prodotto non dovessero rispondere alle normative vigenti o ai canoni qualitativi previsti dal gestore Rai.





Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

La Direzione della Sede Regionale per l'Abruzzo, effettuerà la messa in onda concordata sulla terza rete tv alle ore 9,30 circa di ogni mercoledì e come stabilito dal palinsesto per gruppi di settimane lontane da periodi particolari ovvero eventi come ad esempio pausa estiva, festività ricorrenti, elezioni ecc..

Responsabilità

La responsabilità civile e penale di quanto affermato nel corso dei programmi è attribuita dalla legge al soggetto dichiarante.

Per opportuna memoria, si riporta, di seguito, il penultimo comma dell'art. 6 della Legge n.103 del 1975: "*I soggetti ammessi all'accesso devono, nella libera manifestazione del loro pensiero, osservare i principi dell'ordinamento costituzionale, e tra essi in particolare quelli relativi alla tutela della dignità della persona nonché della lealtà e della correttezza del dialogo democratico ed astenersi da qualsiasi forma di pubblicità commerciale*".

Diritti d'autore

Il soggetto è impegnato a comunicare per iscritto alla RAI, all'atto della consegna del supporto **beta sp**, i dati di identificazione delle composizioni musicali (attore, compositore, editore, estremi dei dischi, eco.) e delle altre opere protette dalla legge sul diritto d'autore, utilizzati nel programma, con la specificazione delle singole durate, ai fini della denuncia alla SIAE, che sarà effettuata dalla RAI, salva la responsabilità degli utilizzatori

Il soggetto è altresì impegnato a far pervenire alla RAI, negli stessi termini sopraindicati, le dichiarazioni liberatorie eventualmente quietanzate, rilasciate dagli aventi diritto sulle opere summenzionate, sollevando la RAI da ogni responsabilità comunque connessa con l'utilizzazione delle opere stesse. Nel caso contrario, la RAI non darà corso alla trasmissione, dandone comunicazione al Corecom per le decisioni del caso.

Ricorso in opposizione

Avverso le deliberazioni del Co.re.com sulle domande di accesso è ammesso ricorso in opposizione al Co.re.com stesso entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione inerente la deliberazione oggetto del ricorso.

Il ricorso deve essere indirizzato al Presidente del Co.re.com.

Il ricorso deve contenere l'indicazione dei motivi specifici su cui si fonda.

L'esame del ricorso è effettuato sulla base di un'istruttoria curata dal Presidente, o da un componente del Co.re.com da lui delegato e si svolge entro venti giorni dalla sua ricezione.

Il ricorso non sospende l'esecuzione del piano di programmazione semestrale.





Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

La decisione del Co.re.com sul ricorso è comunicata agli interessati a mezzo pec o lettera raccomandata con avviso di ritorno.

Modalità di attuazione

Il Corecom, dopo aver accolto formalmente le domande che presentano i requisiti previsti, redige il calendario di messa in onda delle trasmissioni, tenendo conto che la durata minima di ciascun programma dovrebbe essere di tre minuti (salvo modifiche previo accordo con la RAI) e lo trasmette alla sede Regionale della RAI la quale mette a disposizione i seguenti spazi una fascia oraria di complessivi 3 minuti il mercoledì mattina presumibilmente dalle ore 9,00 alle 9,30.

Nell'ambito delle trasmissioni i soggetti aventi diritto non possono in alcun modo: citare indirizzi mail che non siano quelli riferiti direttamente alla propria attività; citare numeri di cellulari; citare numeri di C/C che non siano quelli espressamente riferiti al soggetto autorizzato; citare altre realtà, anche attraverso la segnalazioni di estremi quali siti e numeri di telefono, che non rappresentino Enti Pubblici, comunque espressamente inerenti alle tematiche proposte; citare partner e/o marchi che non siano riferiti direttamente e organicamente alla ragione sociale del soggetto avente diritto; in generale violare le più elementari regole etiche e comportamentali che sanciscono il diritto all'accesso presso il Servizio Pubblico, inclusi eventuali giudizi lesivi per persone e altri soggetti istituzionali e non.

Il materiale da utilizzarsi nel corso della registrazione deve essere precedentemente fornito alla RAI dal soggetto accedente almeno due settimane prima della data prevista per le registrazioni.

Alla Rai deve essere inoltre fornita apposita liberatoria.

In assenza di tale nulla osta, la RAI non darà corso alla trasmissione, dandone comunicazione al Corecom per le decisioni del caso.



PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Determinazione 14.06.2016, n. 697.



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 697 DEL 14.06.2016

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n. 697 del 14.06.2016, avente per oggetto "Strada SS. 5 – Consolidamento tratto in frana Km. 19+300 e Km. 20+650 e variante km. 18+150 – Decreto di Esproprio" ha disposto l'espropriazione definitiva dei beni immobili siti nei Comuni di Popoli e Tocco Da Casauria in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – proprietario - ANAS S.p.A. concessionario;

... OMISSIS ...

N.	DITTE IN COMUNE DI POPOLI	Fg	Part.	Sup
1	BONADIES Gregorio nato a Tocco da Casauria (PE) il 15/04/1953	6	255	390
	BONADIES Lucia nata a Tocco da Casauria (Pe) il 03/11/1955			
	BONADIES Maria Loreta nata a Tocco da Casauria (Pe) il 06/09/1950			
2	Ditta catastale: GALANTE Idelma Maria nata a Bussi sul Tirino (PE) il 10/11/1934	6	253	210
	Ditta attuale:			
	- Di Carlo Anna Rita nata a Popoli (Pe) il 08.06.1962			
	- Di Carlo Daniela nata a Popoli (Pe) il 25.09.1964			
3	- Galante Idelma Maria nata a Bussi sul Tirino (PE) il 10/11/1934	6	265 266 268	228 50 16
	BUCCI Antonio nato a Popoli il 16/03/1955			
	BUCCI Concetta nata a Popoli (Pe) il 13/02/1951			
	BUCCI Salvatore nato a Popoli (Pe) il 27/12/1952			
	LATTANZIO Camilla nata a Popoli (Pe) il 11/10/1946			
	LATTANZIO Carolina nata a Popoli il 23/01/1933			
LATTANZIO Gabriele nato a Popoli il 05/11/1935				
4	MUZI Giuseppina nata a Popoli il 01/01/1900	6	270	5
	MUZI Riccardo nato a Popoli il 01/01/1900			
5	Ditta catastale:	6	257	7
	- DI LULLO Celestino nato a Popoli (Pe) il 04/04/1962			
	- DI LULLO Elena nata a Popoli il 15/09/1955 (Pe)			
	- DI LULLO Gabriella nata a Popoli (Pe) il 29/07/1957			
	- MAZZAFERRO Filodora nata a Popoli il 16/08/1920			
	- MAZZAFERRO Vittorio nato a Popoli il 21/03/1914			
	Ditta attuale:			
	BIANCONE Fabio nato a Popoli il 23.07.1954			
	BIANCONE Sergio nato a POPOLI il 25/03/1947			
	DI GIROLAMO Maria nata a ROSETO DEGLI ABRUZZI il 23/11/1944			
	DI LULLO Celestino nato a POPOLI il 04/04/1962			
DI LULLO Elena nata a POPOLI il 15/09/1955				
DI LULLO Gabriella nata a POPOLI il 29/07/1957				
MAZZAFERRO Carbina nata a POPOLI il 25/06/1952				
MAZZAFERRO Federica nata a PESCARA il 12/07/1973				
MAZZAFERRO Stefano nato a PESCARA il 14/08/1977				
MAZZAFERRO Vittorio nato a PESCARA il 09/12/1971				

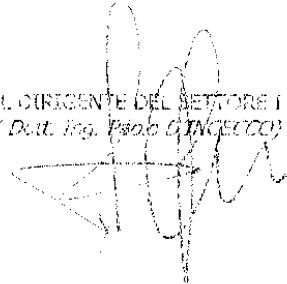
n.	DITTE IN COMUNE DI TOCCO DA CASARITA	Tg	Dgt	Sup
	DI GIULIO Giuseppe Antonio nato a Tocco da Casarita il 17/03/1952			
	DI GIULIO Luciano nato a Tocco da C. il 01/08/1959			
	DI GIULIO Maria Gravia nata a Tocco da C. il 30/11/1957			
6	DI GIULIO Mario nato a Tocco da C. il 25/11/1949		577	1350
	DI GIULIO Paolo nato a L'Aquila il 21.11.1953		579	115
	DI GIULIO Stefano nato a L'Aquila il 07.01.1963			
	AGUIZZI Grada nata a Caposciara il 26/09/1926			
	MVAROZZI Bruna nata a L'Aquila il 24.12.1926			
7	DI GIULIO Luciano nato a Tocco da Casarita il 01/08/1959	1	692	171
	DI GIULIO Stefano nato a L'Aquila il 07.01.1963			
	DE LUZZIS Alessia nata a TOCCO DA CASARITA il 08/10/1971			
	DE LUZZIS Luisa nata a L'AQUILA il 06/07/1957		812	36
8	DE LUZZIS Teresa nata a L'AQUILA il 03/11/1963	4	623	7
	DI GIULIO Esra Maria nata a TOCCO DA CASARITA il 29/05/1916		325	76
	MAZZAFERRO Luigia nata a FERMO il 20/01/1934			
9	Comunità Montana della Valle di de Mornone Zona I con sede in Casamano Terme	4	800	34
10	RIZZO Argemira nata a Tocco Da Casarita il 10.12.1915	4	601	14
			827	57
11	RIZZO Enzo nato a Tocco da C. il 08/04/1925	4	550	15
			551	20
	DE LUZZIS Alva Gianrico nato a Tocco da C. il 24/03/1945			
12	DE LUZZIS Maria Gabriella nata a Tocco da C. il 19/01/1942	4	819	137
	DE LUZZIS Paolo Rolando nato a Tocco da C. il 13/07/1940			
13	RIZZO Carlo nato a Pescaia il 14/05/1962	4	877	23
			878	31

- gli immobili espropriati diventano di proprietà del Demanio dello Stato - Piano Strade proprietario - ANAS S.p.A. concessionario, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti compresi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indicazioni:
- il presente provvedimento sarà:
 - notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara;
 - trascritto in termini di urgenza e fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia dell'Entrate-Territorio;
 - pubblicato all'Albo Pretorio On Line e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 - opponibile da terzi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissa nella somma depositata;
 - trasmesso in copia, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s. m. ed i., alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Tecnico Regionale del LL.PP. - Ufficio CRTA, Espropri e Osservatori LL.PP. - Via Santa Anna Est n. 27 - 67100 L'Aquila;
 - trasmesso in copia all'ANAS S.p.A. concessionario

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di determinazione n. 597 del 14.06.2016, esistente presso questo Ente.

Fiscara, 4 04.07 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I
(Dott. Ing. Paolo CINGISCI)



COMUNE DI AIELLI

Delibera Consiglio Comunale 09.06.2016, n. 28.

COMUNE DI AIELLI
 (PROVINCIA DI L'AQUILA)
 67041 P.zza F. Angelitti P.iva 00098910664
 TEL. 0863/789139 - FAX 0863/789140
 www.comunediaielli.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 Del 09-06-2016

Oggetto: Ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica. Societa' ACIAM. Località La Stanga APPROVAZIONE VARIANTE PRG ai sensi dell'art.19, comma 4, del DPR 08.06.2001 n.327

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di giugno alle ore 20:30, presso la Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in Prima convocazione in seduta pubblica dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

DI NATALE ENZO	P	LETTA NUNZIA	P
DI CENSO STEFANO	P	DI NATALE ELISABETTA	P
PONARI FRANCESCO	P	DI CENSO BENEDETTO	P
MANCINI VALERIA	P	ROSATI SAVERIO	P
CALLOCCHIA LUCA	A	CURITTI NINO	P
GUALTIERI ROSANNA	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor DI NATALE ENZO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa DEL FIACCO GIANNA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Immediatamente eseguibile	S	Comunicata ai Capigruppo	S
---------------------------	---	--------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente all'apertura della seduta consiliare, alle ore 21:25, è uscito il Consigliere Rosati Saverio. I Consiglieri presenti a questo punto sono nove.

I Consiglieri Benedetto Di Censo e Curitti Nino, alle ore 21:50, prima dell'inizio della discussione del presente punto all'ordine del giorno, abbandonano l'aula. I consiglieri presenti a questo punto sono sette.

PREMESSO

- che il Comune di AIELLI è dotato di un Piano Regolatore Generale, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 31.07.1981, modificato con Deliberazione di C.C. n.77 del 17.11.1990 e con successiva n.53 del 14.10.1992, come da ultimo approvato con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n.97 del 30.07.1998 e n.50 del 27.08.1999;
- che la società ACIAM s.p.a. è proprietaria di un impianto di trattamento meccanico e biologico di rifiuti urbani indifferenziati dotato di una linea di selezione meccanica e stabilizzazione della frazione organica, e di una linea di compostaggio di qualità di matrici organiche raccolte in maniera differenziata, situato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli, finalizzate rispettivamente alla produzione di frazione organica stabilizzata (FOS), e di ammendante compostato misto (compost di qualità);
- che l'impianto di proprietà di ACIAM s.p.a. ai sensi dell'art. 29/quarter, Titolo III/bis, Parte II, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, è stato autorizzato dalla Regione Abruzzo con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 14/10 del 31 dicembre 2010 e successive varianti non sostanziali;
- che con la richiamata A.I.A. è stata autorizzata una potenzialità di 58.500 t/anno per la linea di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti solidi urbani non differenziati e sottovaglio da selezione meccanica di r.u. finalizzata alla produzione di FOS oltre a 25.000 t/anno per la linea compostaggio di rifiuti di matrice organica, per un totale complessivo di 83.500 t/anno;
- che attualmente l'impianto esistente occupa un'area di 23.000 mq di Superficie fondiaria ed ospita manufatti produttivi per 6.726 mq. di Superficie Utile coperta;
- che la Società ACIAM s.p.a. è azienda consorziale di igiene ambientale a capitale pubblico/privato costituita da Comuni in prevalenza ricadenti nella Provincia dell'Aquila e dalle Soc. Di Carlo Gestioni s.r.l. e SEGEN s.p.a;

RILEVATO

- che l'ACIAM, a seguito dello sviluppo della raccolta differenziata ed al fine di garantire la corretta ed ottimale gestione della filiera dei rifiuti, intende ampliare il proprio impianto con la finalità di separare le linee di lavorazione attraverso la realizzazione di due dedicati capannoni industriali e la realizzazione di un digestore anaerobico finalizzato al completamento del ciclo produttivo;
- che il progetto prevede la realizzazione di ulteriori manufatti produttivi con Superficie Utile coperta occupata di 7.056 mq. su un'area di 19.476 mq. di superficie;
- che l'intero intervento prevede la superficie utile coperta di 13.782 mq che impegna la superficie fondiaria di 47.300 mq;
- che il comune di Aielli è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 97 del 30 settembre 1998 e successiva approvazione definitiva del 27 agosto 1999;
- che le particelle catastali interessate dall'intervento di ampliamento sono identificate nel N.C.T. del Comune di Aielli al foglio n° 21 nn. 844 (Ex 451), 597, 452, 454, 455, 456, 458, 472, 473, 552, 553, 474, 475, 476, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506; 489; 790,

DELIBERA DI CONSIGLIO n.28 del 09-06-2016 COMUNE DI AIELLI

791, 792, 793, 805 come da mappa e piano particellare allegati i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- che l'area oggetto di intervento è ricompresa nel vigente P.R.G. tra le aree agricole definite "Arca Agricola Pedemontana", normata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione,
- che, pertanto, l'intervento viene proposto in variante allo strumento urbanistico generale comunale al fine di adeguare la destinazione urbanistica dell'area alla destinazione d'uso dei manufatti ivi previsti;

DATO ATTO

- che l'ampliamento dell'impianto di compostaggio della Soc. ACIAM è ricompreso nel vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti di cui alla L.R. 19 dicembre 2007, n. 45,
- che, pertanto l'opera deve essere considerata a tutti gli effetti pubblica sia per la qualificazione del soggetto proponente, sia per le finalità perseguite, sia, in ultimo, per la prevista copertura economica;
- che la Società ACIAM ha prodotto il progetto definitivo denominato "Ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica" all'uopo redatto dallo Studio Di Cristofaro di Avezzano;

VISTA la Delibera di C.C. n.4 del 09/04/2015 di "Approvazione progetto definitivo per ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica" – Società ACIAM – Località "La Stanga" Art.19 DPR 8 giugno 2001, n.327;

PRESO ATTO che il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto definitivo per ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica" – Società ACIAM – Località "La Stanga è stato trasmesso agli enti competenti per i relativi pareri;

PRESO ATTO che i seguenti Enti competenti

- REGIONE ABRUZZO – Giunta Regionale Prot. Generale Comune di Aielli 606 del 01.02.2016;
- ASLI – AVEZZANO SULMONA L'AQUILA – Dipartimento di Prevenzione Prot. Generale Comune di Aielli 874 del 17.02.2016;
- ARTA ABRUZZO Prot. Generale Comune di Aielli 446 del 22.01.2016;
- PROVINCIA DELL'AQUILA – Prot. Generale Comune di Aielli 801 del 12.02.2016;

hanno espresso il loro parere di non assoggettabilità a VAS del Progetto definitivo per ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica" – Società ACIAM;

VISTO il parere favorevole n.73553 del 07.04.2016 espresso dalla Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001 (ex art.13 L.n.64/1974);

PRESO ATTO che la Provincia dell'AQUILA III Dipartimento Sviluppo e Controllo del Territorio Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Urbanistica Prot. Generale Comune di Aielli 2296 del 20.05.2016 ad oggetto "Variante al PRG - Progetto per ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica. Società ACIAM. Località La Stanga - Del. C.C. n.4 del 09.04.2015 - Art.19 comma 2 e 4 del DPR 08/06/2001 n.327 e smi comunica di non avere motivi di dissenso;

Visto

- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.28 del 09-06-2016 COMUNE DI AIELLI

- D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- il vigente Piano Regolatore Generale comunale
- il parere reso ai sensi dell'art.49 c.1 del TUEL di regolarità tecnica;

Uditi gli interventi:

Illustra la proposta il Sindaco.

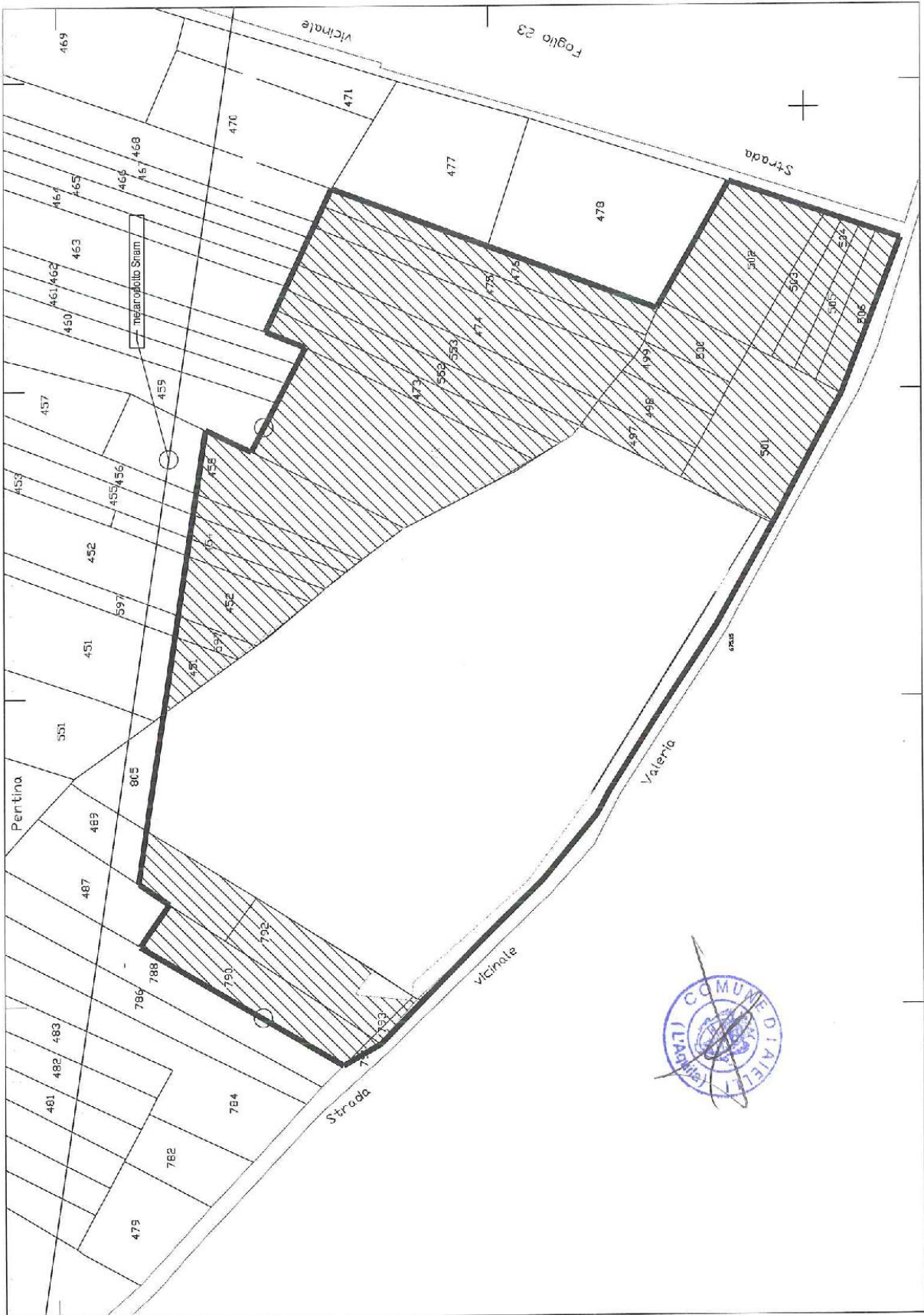
Il Sindaco afferma che dopo aver litigato su tutto si abbandona l'aula su un punto importantissimo che è l'ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in località "La Stanga". Dice di non comprendere. In merito alla proposta in discussione dice che il Comune oggi si è limitato a prendere atto dei vari pareri, monitorare e supervisionare il tutto.

Il Consigliere Valeria Mancini afferma che saranno fatti dei controlli.

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge tutto ciò premesso

DELIBERA

1. **DI RENDERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** la Variante al PRG per il progetto "Ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica. Società ACIAM. Località La Stanga" ai sensi dell'art.19, comma 4, del DPR 08.06.2001 n.327;
3. **DI DARE** mandato al Responsabile UTC per tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione della presente delibera;
4. **DI DICHIARARE** come da separata votazione, che ha dato le medesime risultanze sopra espresse, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. n. 267/2000.



PIANO PARTICELLARE

intestatario NCT / possessore	Foglio	particella	superficie mq	
			attuale	da occupare
A.C.I.A.M. SpA	21	790	1235	1235
Comune di Aielli	21	791	35	35
A.C.I.A.M. SpA	21	792	1140	1140
A.C.I.A.M. SpA	21	793	70	70
A.C.I.A.M. SpA	21	489	1280	832
A.C.I.A.M. SpA	21	805	535	12
Santilli Raffaele	21	451	3071	350
Maccallini Olinda	21	597	915	210
Maccallini Olinda	21	452	2950	895
A.C.I.A.M. SpA	21	454	450	331
A.C.I.A.M. SpA	21	455	1250	498
A.C.I.A.M. SpA	21	456	1190	451
A.C.I.A.M. SpA	21	458	1960	1552
A.C.I.A.M. SpA	21	472	2950	2950
Felli Antonio	21	473	840	840
Felli Antonio	21	552	880	880
Felli Antonio	21	553	1130	1130
Felli Antonio	21	474	1850	1850
Felli Francesco	21	475	960	960
Felli Francesco	21	476	960	960
A.C.I.A.M. SpA	21	497	400	400
A.C.I.A.M. SpA	21	498	440	440
A.C.I.A.M. SpA	21	499	410	410
A.C.I.A.M. SpA	21	500	470	470
A.C.I.A.M. SpA	21	501	1760	1760
A.C.I.A.M. SpA	21	502	1650	1650
A.C.I.A.M. SpA	21	503	370	370
A.C.I.A.M. SpA	21	504	410	410
A.C.I.A.M. SpA	21	505	380	380
A.C.I.A.M. SpA	21	506	550	550

 SOMMA mq 24020

LOTTO ATTUALMENTE IMPEGNATO mq 23280

 SUPERFICIE FONDIARIA TOTALE DELL'INTERVENTO mq 47300



PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data:



Il Responsabile del servizio
F.to **CIERVO MARCO**

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Sindaco
DI NATALE ENZO



Il Segretario Comunale
Dott.ssa DEL FIACCO GIANNA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs n° 267/2000).

Aielli Li 01-07-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa DEL FIACCO GIANNA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Aielli Li, 09-06-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa DEL FIACCO GIANNA

COMUNE DI CHIETI

**Deliberazioni Consiglio Comunale 22.04.2016, n.113; 01.06.2016, n. 133; 01.06.2016, n. 134.
Avviso.**



COMUNE DI CHIETI

VI Settore - Programmazione e valorizzazione del territorio

Prot. 36730 del 20 LUG. 2016**AVVISO****IL DIRIGENTE DEL SETTORE RENDE NOTO**

che con Deliberazioni del Consiglio Comunale sono state Approvate le seguenti Varianti Specifiche al PRG:

- 1) Deliberazione n. 113 del 22.04.2016 "*Variante Specifica al PRG ai sensi degli Art.li 10 ed 11 della L.R. 18/83 e s.m.i. finalizzata alla retrocessione di aree da edificabili ad agricole, adottata con Delibera di C.C. n. 594 del 20.12.2013*";
- 2) Deliberazione n. 133 del 01.06.2016 "*Variante Specifica al PRG ai sensi degli Art.li 10 e 11 della L.R. 18/83 e s.m.i. - Schede n. 1, 2, 5, 6, 7 e 15, adottata con Delibera di C.C. n. 772 del 06.02.2015*";
- 3) Deliberazione n. 134 del 01.06.2016 "*Variante Specifica al PRG ai sensi degli Art.li 10 e 11 della L.R. 18/83 e s.m.i. - 2a Variante Cartografica, adottata con Delibera di C.C. n. 803 del 13.04.2015*".

Le Delibere sono depositate presso il "Comune di Chieti-VI Settore Programmazione e valorizzazione del territorio", Viale Amendola n. 53, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Chieti, 20 LUG. 2016

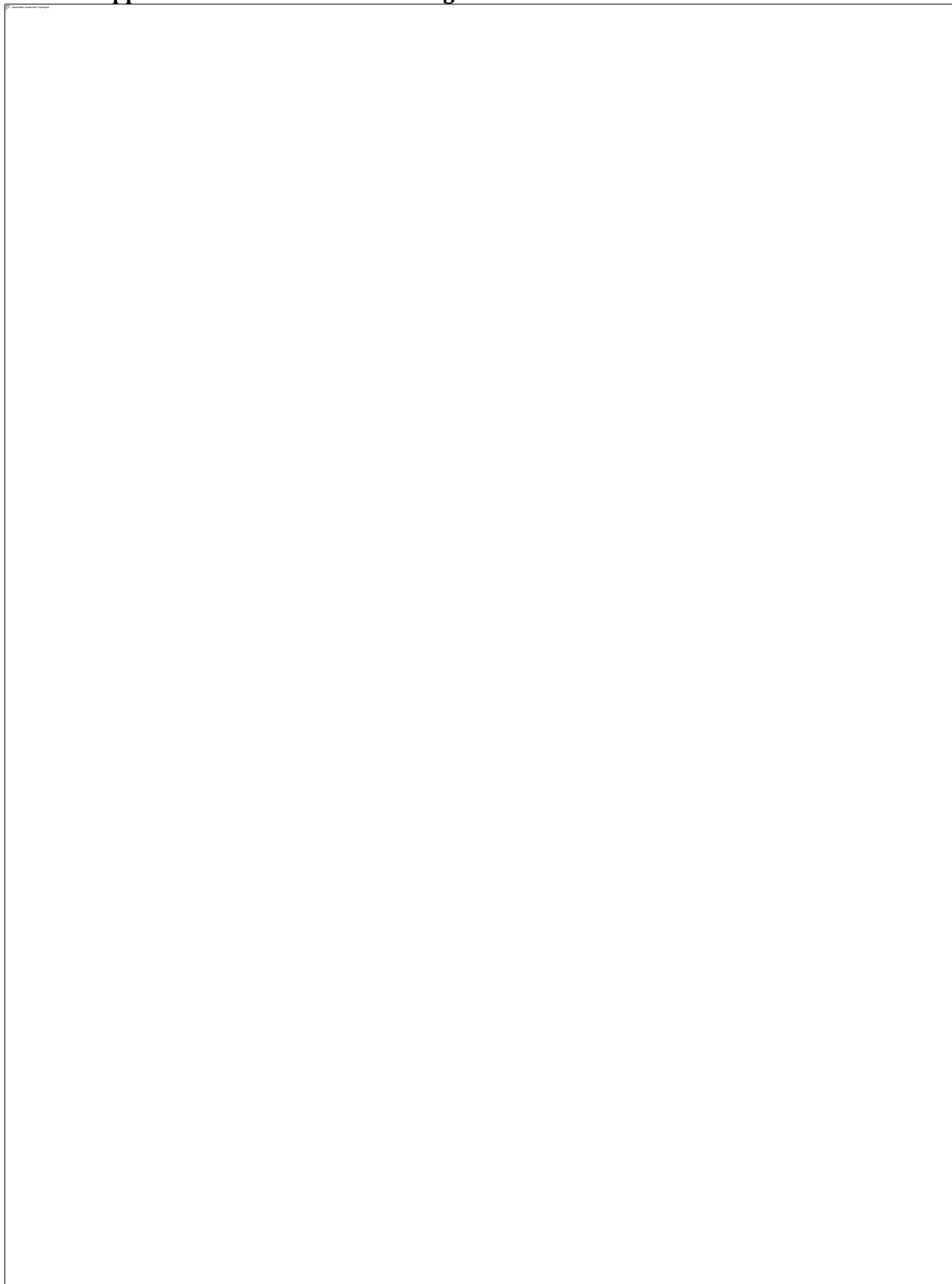
Il Funzionario Tecnico
Arch. Lucia Marretti



Il Dirigente del VI Settore
Arch. Silvana Marrocco

COMUNE DI TOLLO

Avviso di approvazione variante al Piano Regolatore Generale e VAS.



COMUNE DI TORINO DI SANGRO

Graduatoria definitiva alloggi ERP. Bando 2013.

CLASSIFICATO	GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI TORINO DI SANGRO- BANDO DEL 27/11/2013										Condizioni soggettive Art.8 - A					Condizioni oggettive Art.8 - B					TOTALE												
	RICHIEDENTE										Condizioni soggettive Art.8 - A					Condizioni oggettive Art.8 - B																	
1°	MIGLIETTI ELIO										A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	Alloggio artigiano		Strato o rilascio		Punti max 9		5					
											Reddito art.21 L. 457/78		Nucleo familiare		Anziani		Formazione di nuova famiglia		Per presenza handicap		Emigrati e profughi		Punti max 5		Alloggio in baracche, stalle		Coabitazione unico alloggio più ric. fam. ogg. con almeno 2 unità che usano gli stessi servizi		Alloggio sovraffollato				

La presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 27 Aprile 2016.

Lanciano, il 27 Aprile 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Carmelo Romandini



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Giovanna Sabbarese)

gds 2016 15/7/2016



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it